Unione dei Comuni “Valle del Savio”

D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

2019-2021

INDICE

Premessa

· L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili

· Il documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

· La composizione del DUP

· Il nuovo ciclo della programmazione

Sezione Strategica (SeS) 2019

1. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, POLITICHE DI MANDATO, VALORI

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

2.1 Scenario e legislazione europea

2.1.1 Patto di stabilità e crescita europeo, *fiscal compact* e pareggio di bilancio

2.1.2 Europa 2020 e fondi europei 2014-2020

2.2 Scenario nazionale, legislazione e obiettivi dell'azione di governo

2.3 Il riordino istituzionale

3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

3.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

3.1.1 Le spese di personale

3.1.2 Le società partecipate

3.2 Situazione socio-economica del territorio

3.2.1 Il contesto territoriale

3.2.2 Struttura della popolazione e dinamiche demografiche

3.2.3 Qualità della vita

3.2.4 Popolazione attiva e mercato del lavoro

3.2.5 Tessuto produttivo

3.2.6 Sistema infrastrutturale

4. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

4.2 Linee di indirizzo, obiettivi e indicatori a società ed enti partecipati

4.2.1. Società Partecipate

4.3 Risorse finanziarie

4.3.1 Investimenti programmati

4.3.2 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici

4.3.3 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

4.3.4 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

4.3.5 Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale

4.3.6 Indebitamento
4.4 Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa
4.4.1 Equilibri di parte corrente
4.4.2 Equilibri di cassa
4.5 Risorse umane
4.5.1 Struttura organizzativa
4.5.2 Dotazione organica
4.5.3 Analisi della salute organizzativa
4.5.4 Andamento occupazionale
4.5.5 Andamento spesa di personale ex art. 1, comma 557, della legge n. 296/06
5. LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE
6. SCHEDE SEZIONE STRATEGICA
6.1 Struttura del piano di mandato
6.12. Obiettivi strategici riclassificati per missione di Bilancio
6.3 Schede obiettivi strategici

Sezione Operativa (SeO) 2019-2021 - Parte prima

1. Entrata: fonti di finanziamento
1.1 Valutazione generale sui mezzi finanziari
1.2 Analisi delle risorse
1.2.1 Trasferimenti correnti (titolo 2.00)
1.2.2 Entrate extratributarie (titolo 3.00)
1.3.3 Entrate in conto capitale (titolo 4.00)
1.3.4 Accensione di prestiti (titolo 6.00)
1.3.5 Anticipazioni da istituto tesoriere (titolo 7.00)
2. Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi
3. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
3.1 Capacità di indebitamento
3.2 Gli indirizzi in materia di indebitamento
3.3 La compatibilità con gli equilibri finanziari
4. Spesa: riepilogo generale degli obiettivi operativi per missioni e programmi
5. Organismi gestionali esterni
5.1 Situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati
6. Schede sezione operativa
6.1 Obiettivi operativi riclassificati per programmi e missioni di Bilancio
6.2 Schede obiettivi operativi

Sezione operativa (SeO) 2019-2021 – Seconda parte

1. Programmazione dei lavori pubblici
2. Programmazione del fabbisogno di personale
3. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi
4. Piano triennale di razionalizzazione

PREMESSA

(a cura dell'ufficio bilancio)

Per armonizzazione contabile si intende il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici diretto a rendere i bilanci delle Amministrazioni Pubbliche omogenei, confrontabili ed aggregabili ed è il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009.
Nel 2015 la riforma è entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli Enti Locali, pur con una disciplina transitoria graduale che si completerà, per la maggior parte di essi, nel 2017.
Con questa riforma – meglio nota come "*armonizzazione*" – si è voluto perseguire lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo dell'Unione Europea.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della "competenza finanziaria potenziata", il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del Fondo pluriennale vincolato. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:
a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
d) rafforza la funzione programmatoria del bilancio;
e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatorio delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.

L'avvio a regime della riforma degli enti territoriali, avvenuto anche per l'Unione Valle Del Savio il 1° gennaio 2015, secondo quanto disposto dal decreto legge 102/2013 (L. n. 124/2013), costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica e favorirà il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

L'Unione dei Comuni "Valle del Savio", secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 integrato dal D.Lgs. 126/14, ha introdotto gradualmente la riforma e dal 2016 i nuovi schemi di bilancio sono divenuti autorizzatori.

L'anno 2016[1], per la gran parte degli Enti Locali è stato l'anno della piena attuazione del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale che, secondo quanto indicato nelle Linee guida Arconet, ha comportato l'applicazione del: «[…]

- **piano dei conti integrato** di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;

- **principio contabile generale n. 17 della competenza economica** di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;

- **principio applicato della contabilità economico patrimoniale** di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata" […]».

In particolare i passi operativi necessari per la piena attuazione della messa a regime del sistema di reporting economico patrimoniale sono stati i seguenti:
• «riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale» proprio del Dlgs 118/2011;
• «applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato».

L'inventario

Al fine dell'applicazione dei criteri di valutazione, l'ente locale deve dotarsi di uno strumento che permetta l'individuazione analitica di ogni bene sui cui adottare tali criteri. Esso è l'inventario: strumento contabile atto a esplicitare il sistema del patrimonio dell'Ente, quale insieme organico volto alla massimizzazione del bene comune riconducibile al dettato degli articoli 822 e seguenti del codice civile articolato in patrimonio demaniale, indisponibile e, in via residuale, disponibile.
La finalità generale dell'inventario consistente nell'individuazione, descrizione, classificazione, e valutazione di tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente al fine di permettere, in sede di rendiconto, di quantificare il netto patrimoniale dell'ente.
Data l'importanza strategica del documento, il legislatore ne obbliga almeno l'aggiornamento annuale propedeutico alla stesura dello stato patrimoniale armonizzato.

Il bilancio consolidato

Dal 2017 gli enti locali[2] sono stati tenuti a redigere il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società secondo le modalità ed i criteri del principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 al D.lgs. 118/2011.
l bilancio consolidato è un documento consuntivo d'esercizio che serve a rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di un intero gruppo di soggetti. Esso viene redatto dalla capogruppo che sta al vertice ed è in pratica il bilancio di esercizio dell'intero gruppo, considerato come fosse un'unica e sola impresa. Il motivo per cui si redige il bilancio consolidato deriva dal fatto che le singole imprese del gruppo possiedono l'autonomia giuridica e

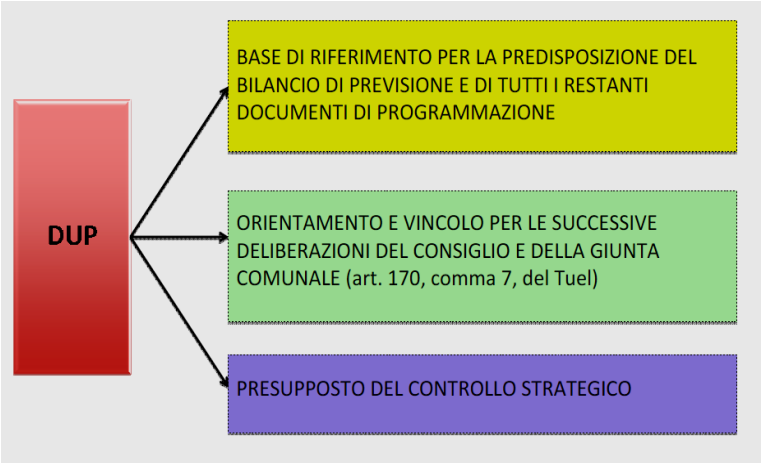
[1] http://www.quotidianoentilocali.ilsole24ore.com/art/fisco-e-contabilita/2016-01-15/il-patrimonio-enti-locali-sfida-2016-183633.php?uuid=AByAp93

[2] ad eccezione di quelli con popolazione fino a 5.000 abitanti

patrimoniale e quindi singolarmente possono andare in perdita senza inficiare gli attivi delle altre società del gruppo. Tuttavia, gli stakeholders vogliono valutare la capogruppo nella sua interezza e, per tal motivo, **nel bilancio consolidato si vanno a considerare tutti gli attivi e tutti i passivi per avere un'idea della situazione economica generale, nonché di quella patrimoniale e finanziaria di tutto il gruppo**.
Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla relazione sulla gestione consolidata e dalla relazione del collegio dei revisori; esso è redatto oltre che per L'Unione Valle Savio anche per gli organismi partecipati facenti parte del perimetro di consolidamento, così come individuato con apposita deliberazione di Giunta, all'interno del gruppo A.P.

Il Documento unico di programmazione degli Enti Locali (DUP)

Il principio contabile della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. La programmazione nelle pubbliche Amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità.

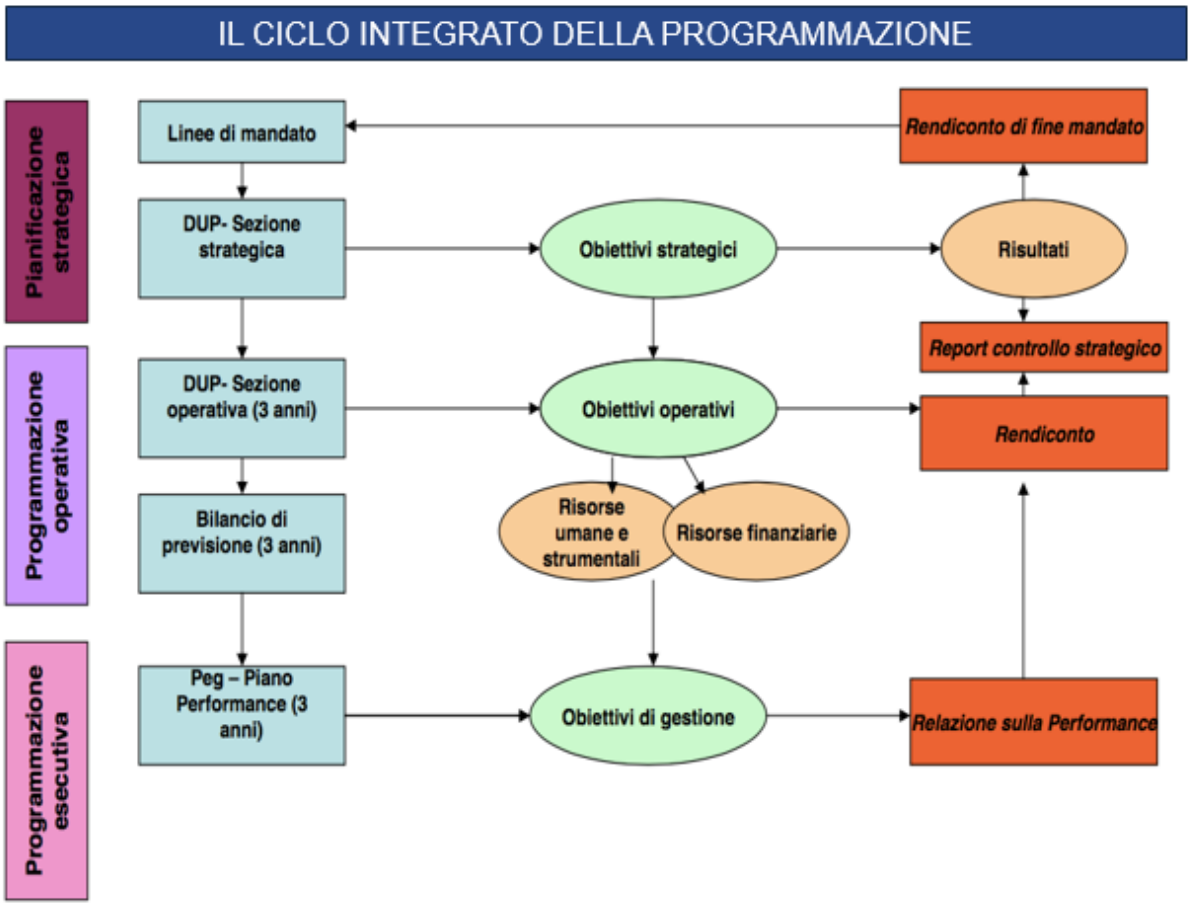


La programmazione inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie.

Il ruolo della programmazione risulta oggi rafforzato attraverso:

- **l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio**. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga presentato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto in passato. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;

- **la riduzione dei documenti di programmazione**, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.



3

La composizione del DUP

Il DUP si compone di due sezioni: una Strategica (SeS) e una Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

[3] http://forumpa.ancitel.it/controllo-strategico-dup-peg/

In particolare:

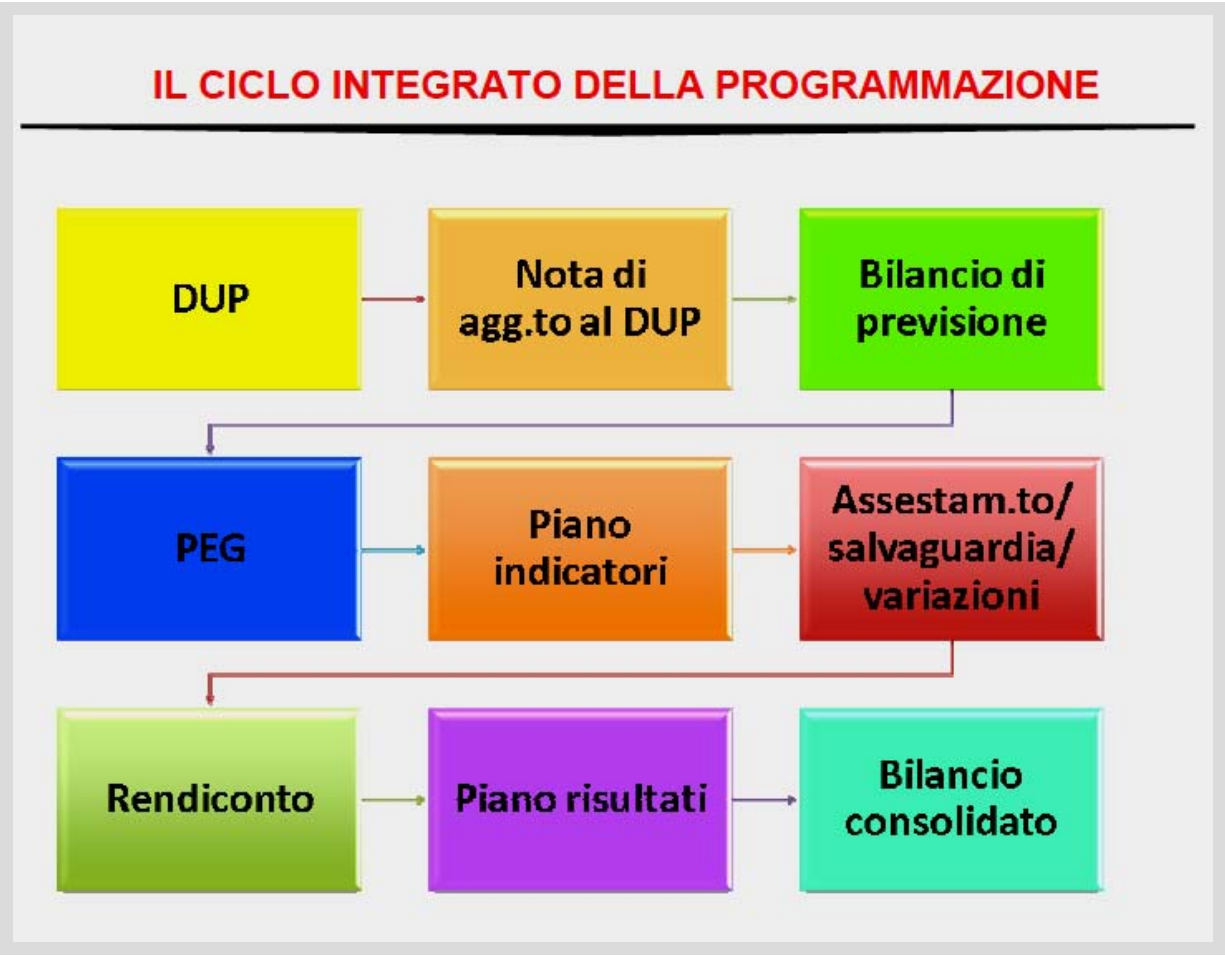
La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e acquisti e razionalizzazione delle spese di funzionamento.

Il nuovo ciclo di programmazione degli Enti Locali

Il nuovo ciclo di programmazione e rendicontazione disegnato dal principio all. 4/1 e dal nuovo Tuel, prevede, in particolare le seguenti attività e scadenze:

a) entro il 31 luglio presentazione al Consiglio Comunale del DUP per il triennio successivo;
b) entro il 15 novembre la nota di aggiornamento al DUP e l'approvazione dello schema di bilancio;
c) entro il 31 dicembre l'approvazione del bilancio di previsione;
d) entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio l'approvazione del PEG;
e) entro il 31 luglio la salvaguardia degli equilibri e l'assestamento generale di bilancio;
f) entro il 30 aprile l'approvazione del rendiconto della gestione;
g) entro il 30 settembre l'approvazione del bilancio consolidato (dal 2017).



DUP

Documento Unico di Programmazione

Sezione Strategica
(SeS)

Periodo 2019

1. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO *(a cura del Servizio Programmazione e Controllo)*

01 – Benessere e Coesione Sociale

L'Unione dei Comuni Valle del Savio a far data dall'1 aprile 2014 si occupa della funzione fondamentale di progettazione e gestione del sistema locale dei Servizi Sociali e della erogazione delle relative prestazioni ai cittadini per i Comuni di Cesena, Montiano, Mercato Saraceno, Sarsina, Bagno di Romagna e Verghereto. L'Unione realizzerà, nell'ambito del Piano Distrettuale per la salute e per il benessere sociale (PDSBS) e dei relativi Programmi Attuativi distrettuali su base annua, in modo progressivo, una sempre maggiore uniformità nei criteri e negli interventi su tutto il territorio promuovendo l'integrazione e il coordinamento tra gli enti, le istituzioni e i soggetti operanti in ambito socio-assistenziale e sanitario. La recente adozione del nuovo Codice per le norme regolamentari in campo sociale, socio-sanitario e socio-abitativo, rappresenta la cornice regolativa entro la quale il processo, teso alla graduale omogeneità delle procedure, potrà concretamente prodursi. L'andamento della funzione, attraverso strumenti di controllo interno, è monitorato a termini di legge dall'Ufficio di Programmazione Sociale Sanitaria coadiuvato dal gruppo di coordinamento tecnico, composto da un referente locale per ciascun Comune. In un contesto di crisi economica e di globalizzazione, l'Unione riconosce l'importanza della coesione sociale per il futuro della Comunità Locale e conferma l'impegno per rafforzare la stessa, mantenendo e migliorando il benessere collettivo, secondo un approccio inclusivo basato su valori condivisi. Per una solida coesione sociale, attraverso l'Unione, si intende proseguire nella soddisfazione di alcune necessità materiali come il sostegno all'abitare, all'occupazione, alla salute e alla domiciliarità, ordine e sicurezza sociale unitamente alla sperimentazione di nuove modalità di aiuto improntate alla pro-attività. Altri elementi della coesione sono rappresentati dalla presenza di relazioni sociali continuative con la società civile a vario titolo organizzata, dalla rete di scambi, supporto e solidarietà impegnata nella lotta alla povertà, dall'incoraggiamento di relazioni positive tra la Comunità Locale e le persone immigrate nonché da politiche di integrazione. Fondamentale è anche il coinvolgimento dei cittadini e delle forze sociali nella programmazione delle attività istituzionali, che consolida il senso di identità e di appartenenza alla collettività.
Sostenibilità del Sistema, in particolare nei Servizi socio-sanitari per anziani e persone con disabilità, pur nel costante aumento dei costi e dei bisogni.
Sulla base della convenzione tra l'Unione Valle del Savio e i Comuni aderenti in materia di Protezione Civile, è necessaria una ridefinizione dei rapporti tra gli enti e di un nuovo quadro di coordinamento. Compatibilmente con la nuova organizzazione della funzione di Protezione civile si perseguono obiettivi per rendere più uniforme il livello dei servizi in tutto il territorio dell'Unione, dando priorità all'ottimizzazione del Piano di Protezione Civile Sovra-Comunale e alle attività di informazione alla popolazione su rischi e sulle misure di auto-protezione. In base alla normativa attualmente vigente (L.225/1992) che prevede che i rispettivi Sindaci svolgano, pur aderendo all'Unione, funzione di Autorità locale di Protezione civile per i rispettivi territori comunali, la gestione delle emergenze dovrà risultare in capo ai singoli comuni, seppur eventualmente coordinati dall'Unione.
Per quanto attiene alla convenzione con il Comune di Cesena per il territorio di Montiano, nel mandato di riferimento dovrà attuarsi la graduale, ma totale integrazione per tutte le attività riferibili al servizio di Polizia Municipale.
L'Unione aderisce al Progetto di videosorveglianza dinamica ad alte prestazioni e con elevata affidabilità lungo la SS. 3 Bis 'Tiberina', nel tratto stradale interno all'ambito della provincia di Forlì-Cesena, fino al confine col territorio di Cesena. Mentre il Comune di Cesena, nell'ambito del

proprio progetto di videosorveglianza curerà la continuazione del progetto lungo la SS 3BIS nella parte del proprio territorio. L'impianto assicurerà la lettura e la 'tracciabilità' delle targhe e del modello di veicolo a motore in tutte le condizioni di illuminazione e di traffico. Il progetto, promosso dal Comitato provinciale per l'Ordine e la sicurezza Pubblica, ha una valenza strategica sia per quanto attiene la possibilità di garantire con tempestività ed efficacia azioni e interventi in materia di protezione civile, sia per pervenire a significativi risultati nell'azione di contrasto alla criminalità predatoria, particolarmente aggressiva nell'area territoriale attraversata dalla SS. 3 Bis 'Tiberina'. Gli altri soggetti partecipanti all'iniziativa sono: Provincia di Forlì-Cesena, ANAS, Camera di Commercio.

02 – Tutela e gestione dell'Ambiente

L'Unione dei comuni Valle del Savio, si è costituita in attuazione della legge regionale n. 21 del 2012 e, a seguito del processo di riordino istituzionale promosso da tale legge che ha portato alla soppressione della preesistente Comunità Montana dell'Appennino Cesenate.
La legge regionale 13 del 2015 di riordino delle funzioni amministrative prevede che vengano gestite dalle Unioni, ove costituite, le seguenti funzioni:
Art. 21:
- Risorse forestali L.R.30/81, già delegate a comunità montane e province;
- Vincolo idrogeologico, già delegato a comuni, comunità montane e province;
- Tutela castagneti e controllo fabbriche produzione tannino, già delegate a comunità montane e province;
- Spegnimento incendi boschivi, già delegati alle province;
- Parere per abbattimento alberature stradali;

Art.57:
- Politiche giovanili

Per effetto del Piano successorio della Comunità Montana e del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 118 del 19 giugno 2014 che lo ha approvato, l'esercizio delle funzioni deve essere garantito anche per i territori dei comuni di Borghi, Roncofreddo e Sogliano al Rubicone che precedentemente aderivano all'ente montano, fino al 31.12.2023. Il presente programma comprende le attività di tutela ambientale che vengono perseguite attraverso il monitoraggio e l'efficientamento del sistema di raccolta rifiuti con l'obiettivo di incrementarne la raccolta differenziata e ridurre la produzione di rifiuti, ciò anche in attuazione della convenzione del Comune di Montiano con l'Unione Valle Savio.

03 – Valorizzazione e gestione del Territorio

In analogia con quanto previsto nel Programma 2 le seguenti funzioni derivano all'Unione dalla soppressa Comunità Montana. In materia di viabilità, l'Unione partecipa alla definizione degli Accordi quadro insieme alla Regione e alla Provincia e ad altri soggetti pubblici o privati. Come previsto dalla L.R. 2/2004, come modificata dalla L.R. 10/2008, l'Unione ha trasferito ai Comuni aderenti i fondi regionali per l'attuazione degli accordi stessi, quali somme in conto capitale per nuovi interventi e/o manutenzione straordinaria. In esecuzione della convenzione sottoscritta con i Comuni di Montiano e Verghereto per il trasferimento delle funzioni fondamentali, l'Unione ha in capo per conto di tali comuni le funzioni di Pianificazione urbanistica ed edilizia in ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale. L'Unione dovrà proseguire nelle attività tuttora non concluse riguardo alla predisposizione dei

RUE comunali, in particolare per quei comuni che non hanno ancora provveduto all'adozione del proprio regolamento. In attuazione dell'art. 27 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e delle leggi regionali n. 3/99, n. 11/01, n. 10/08 in materia di Sismica è stata costituita la gestione associata del servizio tra i Comuni di Bagno di Romagna, Borghi, Mercato Saraceno, Roncofreddo, Sarsina, Sogliano al Rubicone e Verghereto, in capo alla Comunità Montana dell'Appennino Cesenate, con validità fino al 21/01/2020. In base agli accordi successori, tale convenzione resta valida per i comuni di Borghi, Roncofreddo e Sogliano confluiti nell'Unione dei Comuni del Rubicone.
La Regione Emilia Romagna, con legge regionale n. 3 del 21.4.1999, aveva delegato, tra l'altro, alle Comunità Montane, per i territori di rispettiva competenza, le funzioni relative al vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267/1923, in precedenza delegate alla provincia.
A seguito della soppressione della Comunità Montana dell'Appennino Cesenate ed alla contestuale istituzione dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, quest'ultima è subentrata nella gestione di tale funzione nei territori dei comuni di Bagno di Romagna, Mercato Saraceno, Sarsina e Verghereto, oltre a quelli di Montiano, Roncofreddo e Sogliano al Rubicone fino al 31.12.2023, per effetto del piano di successione della soppressa Comunità Montana. Rimaneva escluso da tale gestione il comune di Cesena che provvedeva autonomamente.
Ora, ai sensi degli artt. 8 e 21 della L.R. n. 13 /2015, la competenza nei riguardi del vincolo idrogeologico spetta all'Unione dei Comuni sull'intero territorio di competenza.
In attuazione della suddetta legge RIFORMA DEL SISTEMA DI GOVERNO REGIONALE E LOCALE E DISPOSIZIONI SU CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA, PROVINCE, COMUNI E LORO UNIONI, che persegue l'obiettivo di un ampio decentramento delle funzioni poste in capo alla Regione, grazie anche alla riconduzione in capo ad un unico ente delle funzioni relative al vincolo idrogeologico, spettano all'Unione i seguenti compiti:

1. tutela idrogeologica del territorio;
2. controllo di tutte le attività che comportano modifiche all'assetto del territorio mediante il rilascio di autorizzazioni relative a movimenti di terreno.

04 – Sviluppo Economico e Attività Produttive

L'Unione dei Comuni Valle del Savio, in base a quanto previsto nell'apposita convenzione, si fa carico dal 20/10/2014, per conto dei comuni aderenti, della gestione dei procedimenti relativi all'esercizio di attività produttive. In particolare si occupa della gestione dello Sportello Unico delle Attività Produttive - SUAP.
L'Unione sta organizzando tali servizi rivedendo i procedimenti ed aggiornando la modulistica al fine rendere tali procedimenti il più omogenei possibile nell'ambito dell'intero territorio dell'Unione.
Al fine di attuare nel modo migliore tale processo risulta fondamentale l'aspetto della formazione e del confronto fra il personale del Settore che proviene da realtà differenti e anche il confronto con i Servizi tecnici dei Comuni dell'Unione che dovranno lavorare in sinergia col Settore.
Considerato che l'Unione è subentrata ai Comuni nei rapporti in essere con soggetti terzi in relazione alle materie oggetto del conferimento, e pertanto fra questi rientra la Convenzione SUAPER fra gli enti del Comprensorio Cesenate (Delibera della Giunta Comunale di Cesena. n.455 del 06.12.2011), l'Unione ha l'obbligo di garantire, anche attraverso l'acquisizione di servizi da soggetti esterni agli enti, sia le attività informatiche, sia quelle professionali, con particolare riguardo alla definizione degli standard dei modelli di presentazione delle pratiche e di definizione dei modelli di iter per tutti gli Enti del comprensorio.

Rientra tra i compiti del Settore il coordinamento informatico degli applicatici gestionali anche relativi ai SUE e alla Sismica dei Comuni dell'Unione, che comprende rapporti e partecipazione ai tavoli di lavoro regionali per i progetti SuapER, SiedER, SIS e AIA.

05 – Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi

La costituzione dell'Unione dei Comuni rappresenta una tappa fondamentale nell'ambito del percorso di razionalizzazione e semplificazione amministrativa in atto sia a livello regionale che nazionale.
All'Unione Valle del Savio viene richiesto, dai comuni aderenti, di organizzare e gestire in forma associata le funzioni di competenza comunale che le sono conferite, con lo scopo di uniformare a livello territoriale l'erogazione dei servizi, migliorane l'efficienza e l'efficacia nei confronti di cittadini e imprese, mantenendo elevati standard qualitativi. Razionalizzazione e semplificazione dell'attività amministrativa dovranno rappresentare i mezzi per migliorare il rapporto con i cittadini, gli enti e le istanze sociali ed economiche che operano all'interno del sistema. Per ridare motivazione, snellezza e certezza all'attività pubblica, l'Unione si impegna a promuovere l'etica pubblica e la trasparenza, ponendo attenzione all'ascolto delle esigenze dei cittadini, favorendo la partecipazione attiva attraverso nuove forme di comunicazione, cogliendo le opportunità offerte dalle nuove tecnologie. Sul fronte organizzativo si dovrà operare in una logica di progressiva integrazione e definizione di competenze e sinergie. La semplificazione dovrà passare dalla semplificazione dei Regolamenti degli enti. Sarà necessario procedere, inoltre, ad una omogeneizzazione e uniformazione dei servizi correlati alle funzioni conferite, ai fini di agevolare e qualificare il rapporto con i cittadini, anche attraverso nuove metodologie di erogazione dei servizi stessi, per portarli tutti allo stesso livello di qualità e accessibilità per l'intero territorio dell'Unione. Lo sviluppo dell'e-government coinvolgerà tutti i Comuni aderenti e l'Unione stessa sia autonomamente sia in convenzione tra enti. Nella gestione associata gestita dalla Comunità Montana rientrava anche il collegamento alla rete Lepida e Lepida Payer che andrà armonizzato con quanto derivante dal nuovo assetto istituzionale.

06 – Sviluppo del riordino istituzionale in ottica di Provincia unica della Romagna

Alla luce del quadro di riordino istituzionale in atto e nell'orbita del nuovo contesto territoriale dell'Unione, le amministrazioni coinvolte intendono perseguire, quale prioritaria azione, lo sviluppo di servizi ed attività a favore del cittadino utente, in un'ottica di uniformità, semplificazione e massima accessibilità. Tale percorso verrà realizzato mediante la progressiva razionalizzazione delle risorse umane e strumentali, nonché favorendo l'ottimizzazione delle strutture esistenti, in un'ottica di crescente specializzazione ed integrazione funzionale delle stesse. Il processo intrapreso pone pertanto alla propria base gli obiettivi sostanziali di buon andamento, imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa, massimizzando in maniera graduale gli strumenti volti a conseguire compressione dei costi e reperimento di nuove risorse. In tale logica viene valutato con favore l'approntamento di un piano di prevenzione della corruzione ed in materia di trasparenza a livello unitario, al fine di conferire allo stesso maggiore e più compiuta unicità in una logica sistemica e di progressivo adeguamento degli strumenti programmatori su base territoriale.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

2.1 Scenario e legislazione europea *(a cura dell'ufficio bilancio)*

L'economia mondiale, negli ultimi 5 anni, ha continuato ad espandersi. E le previsioni sull'andamento dell'economia mondiale da parte dell'Ocse (tra le più recenti pubblicate) sembrano ancora più rosee del previsto. La crescita attesa per il biennio 2018–2019 viene, infatti, riposizionata sul +3,9% (rispettivamente +0,2% e +0,3% rispetto alle precedenti stime). I fattori chiave che hanno spinto l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico a prevedere tali percentuali sono soprattutto la riduzione delle imposte e l'aumento della spesa stabiliti negli Usa negli ultimi tempi e la recente politica di stimolo fiscale decisa dalla Germania[4].
La crescita globale dovrebbe quindi accelerare nel 2018 al massimo degli ultimi sette anni, secondo quanto indicato anche dal Fondo Monetario Internazionale.
Il tutto grazie al contributo degli Stati Uniti di Donald Trump ma anche ad una performance notevole da parte della vecchia Europa, Italia compresa.
Nella sua ultima revisione del World Economic Outlook, l'Fmi[5] ha indicato che l'espansione mondiale marcerà a un passo del 3,9% nel corso del 2018, con un miglioramento di 0,2 punti percentuali rispetto a quanto finora anticipato dai suoi analisti. Una cifra che rappresenta un record dal 2011, quando l'economia globale stava ancora mettendo a segno la sua riscossa dalla grave debacle del 2008[6].

Ma il Fondo è oggi decisamente più ottimista anche sull'Europa, dove ha alzato le previsioni di 0,3 punti percentuali - al 2,2% nel 2018 e 2% nel 2019 - per l'intera Eurozona.
In Italia la crescita, dopo un migliorato 1,6% nel 2017, quest'anno si attesterà all'1,4% contro l'1,1% stimato in precedenza e nel 2019 sarà dell'1,1% invece che dello 0,9 per cento. «I tassi di crescita per molti paesi dell'area sono stati ritoccati al rialzo, in particolare Germania, Italia e Paesi Bassi, per riflettere l'andamento più robusto della domanda interna e la più elevata domanda esterna», ha fatto sapere l'organizzazione. Sull'Italia incombe tuttavia l'incognita elettorale: «L'incertezza politica aumenta i rischio per la realizzazione delle riforma o per un cambio di rotta nell'agenda».
Ma per la maggior parte dei paesi, gli attuali tassi di crescita favorevoli tuttavia non dureranno. Secondo l'FMI, le economie avanzate continueranno a espandersi oltre i loro potenziali tassi di crescita quest'anno e il prossimo, ma sono destinate a decelerare, frenati dall'invecchiamento della popolazione e dalla scarsa produttività, che rende difficile il ritorno al ritmo pre-crisi; anche nei mercati emergenti e nelle economie in via di sviluppo la crescita è prevista aumentare ancora in questi due anni per poi stabilizzarsi. Nel complesso, dunque, si prevede che la crescita globale si ammorbidirà oltre i prossimi due anni[7].

Anche l'economia europea sta crescendo al ritmo più rapido degli ultimi dieci anni, con livelli di occupazione record, investimenti in ripresa e migliori finanze pubbliche. Secondo le previsioni di primavera 2018 della Commissione, la crescita nei prossimi due anni, pur restando solida, subirà

[4] http://www.fiscooggi.it/dal-mondo/articolo/ocse-nel-2018-pil-mondiale-crescitausa-e-germania-spingono-l-economia
[5] http://www.imf.org/en/About
The International Monetary Fund (IMF) is an organization of 189 countries, working to foster global monetary cooperation, secure financial stability, facilitate international trade, promote high employment and sustainable economic growth, and reduce poverty around the world.
Created in 1945, the IMF is governed by and accountable to the 189 countries that make up its near-global membership.
[6] http://www.ilsole24ore.com/art/finanza-e-mercati/2018-01-22/crescita-globale-2018-39percento-stati-uniti-trainati-riforma-fiscale-171321.shtml?uuid=AECx5zmD
[7] https://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/BGT/01067268.pdf

un leggero rallentamento. Le attuali condizioni favorevoli dovrebbero essere valorizzate per rendere le economie e le società europee più forti e più resilienti[8].

Tabella 2 – Previsione del Prodotto interno lordo – Confronto Paesi europei

(variazioni %)

		Commissione Europea *maggio 2018*		OCSE- Interim *marzo 2018*		FMI – WEO *aprile 2018*	
	2017	2018	2019	2018	2019	2018	2019
ITALIA	1,5	1,5	1,2	1,5	1,3	1,5	1,1
FRANCIA	1,8	2,0	1,8	2,2	1,9	2,1	2,0
GERMANIA	2,2	2,3	2,1	2,4	2,2	2,5	2,0
SPAGNA	3,1	2,9	2,4	-	-	2,8	2,2
AREA EURO	2,4	2,3	2,0	2,3	2,1	2,4	2,0
REGNO UNITO	1,8	1,5	1,2	1,3	1,1	1,6	1,5

Nella tabella sono riportate le previsioni di crescita del PIL dei principali Paesi europei formulate dall'OCSE nell'Interim Economic Outlook nel marzo 2018, dal FMI nel Word economic outlook di aprile 2018, nonché dalla Commissione europea nel recentissimo Spring Forecast di maggio 2018.

2.1.1 Patto di stabilita e crescita europeo, fiscal compact e pareggio di bilancio

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° Gennaio 1999). La convergenza degli stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale era considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria. L'articolo 104 del Trattato prevedeva che gli stati membri dovessero mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento.
L'esplodere della crisi della finanza pubblica e il baratro di un default a cui molti stati si sono avvicinati ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. E' maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "nuovo patto di bilancio", preludio di un possibile avvio di una Unione di bilancio e fiscale. Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo firmava il cosiddetto Fiscal Compact (Trattato sulla stabilità, coordinamento e governante nell'unione economica e monetaria), tendente a "potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la governance della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale". Il fiscal compact, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevedeva:
– l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in «disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una modifica all'articolo 81 approvata nell'aprile del 2012);

[8] http://europa.eu/rapid/press-release_IP-18-3845_it.htm

– il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL;
– l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
– per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.
I vincoli di bilancio derivanti dalle regole del patto di stabilità e crescita ed i conseguenti condizionamenti alle politiche economiche e finanziarie degli stati membri sono da tempo messi sotto accusa perché ritenuti inadeguati a far ripartire l'economia e a ridare slancio ai consumi, in un periodo di tensione come quello attuale.
In realtà, nessun paese finora è stato sanzionato per aver violato le regole imposte dal PSC. Tuttavia, sin dall'inizio della crisi dell'Eurozona sussiste un alto grado di disaccordo in materia di interpretazione di queste regole. La presa di posizione più dura è stata da parte della Germania[9].
Contro la rigida posizione dei Paesi nord europei, un'altra coalizione di Stati membri dell'Unione europea ha avanzato richieste di maggiore flessibilità. Negli ultimi due anni i leader socialisti di tutta Europa hanno richiesto meno vincoli di bilancio.
Un giusto equilibrio tra il rigore e la crescita è sicuramente la chiave di svolta di questa situazione, che tuttavia stenta a trovare una sua composizione nell'ambito della politica europea.
L'Italia sta chiedendo maggiore flessibilità sull'attuazione delle misure di rigore dei conti pubblici e di convergenza verso gli obiettivi strutturali (deficit debito) giustificata con l'attuazione delle riforme strutturali che la stessa Unione Europea ci ha chiesto.

2.1.2 Europa 2020 e fondi europei 2014-2020

Nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato "*Europa 2020*", una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale. Cinque sono le strategie e gli obiettivi di EU2020, da realizzare entro la fine del decennio. Riguardano l'occupazione, l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà, il clima e l'energia.

LE STRATEGIE DI EU2020

N.	Strategie	Obiettivi
1	Occupazione	innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)
2	Ricerca e sviluppo	aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE
3	Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica	• riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lopermettono) rispetto al 1990 • 20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili • aumento del 20% dell'efficienza energetica
4	Istruzione	o Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10% o aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria
5	Lotta alla povertà e all'emarginazione	almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno

[9] http://www.eunews.it/2017/01/10/briefing-tematico-il-patto-di-crescita-e-stabilita/74922

La strategia comporta anche sette iniziative prioritarie che tracciano un quadro entro il quale l'UE e i governi nazionali sostengono reciprocamente i loro sforzi per realizzare le priorità di Europa 2020, quali l'innovazione, l'economia digitale, l'occupazione, i giovani, la politica industriale, la povertà e l'uso efficiente delle risorse.

Le iniziative di EU2020

Iniziative prioritarie		Finalità
Crescita intelligente	Agenda digitale europea Unione dell'innovazione *Youth on the move*	• **istruzione** (incoraggiare le persone ad apprendere, studiare ed aggiornare le loro competenze) • **ricerca/innovazione** (creazione di nuovi prodotti/servizi in grado di stimolare la crescita e l'occupazione per affrontare le sfide della società) • **società digitale** (uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione)
Crescita sostenibile	Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse Una politica industriale per l'era della globalizzazione	• costruire un'**economia a basse emissioni di CO2 più competitiva**, capace di sfruttare le risorse in modo efficiente e sostenibile • **tutelare l'ambiente**, ridurre le emissioni e prevenire la perdita di biodiversità • servirsi del ruolo guida dell'Europa per sviluppare **nuove tecnologie e metodi di produzione verdi** • introdurre **reti elettriche intelligenti ed efficienti** • **sfruttare le reti su scala europea** per conferire alle nostre imprese (specie le piccole aziende industriali) un ulteriore vantaggio competitivo • **migliorare l'ambiente in cui operano le imprese**, in particolare le piccole e medie (PMI) • **aiutare i consumatori** a fare delle scelte informate.
Crescita solidale	Agenda per nuove competenze e nuovi lavori Piattaforma europea contro la povertà	• aumentare il tasso di occupazione dell'UE con **un numero maggiore di lavori più qualificati**, specie per donne, giovani e lavoratori più anziani • aiutare le persone di ogni età a prevedere e gestire il cambiamento investendo in **competenze e formazione** • **modernizzare** i mercati del lavoro e i sistemi previdenziali • garantire che i **benefici della crescita raggiungano tutte** le parti dell'UE

L'Unione Europea fornisce finanziamenti e sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi (istruzione, salute, tutela dei consumatori, protezione dell'ambiente, aiuti umanitari). Tali fondi rappresentano la principale fonte di investimenti a livello di UE per aiutare gli Stati membri a ripristinare e incrementare la crescita e assicurare una ripresa che porti occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di Europa 2020. Cinque sono i fondi gestiti dall'UE:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Fondo sociale europeo (FSE);
- Fondo di coesione;
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

Nonostante la difficoltà dimostrata dall'Italia e da alcune regioni a spendere i fondi europei, i finanziamenti comunitari rappresentano una importantissima occasione di reperire le risorse necessarie per il territorio.
La regione Emilia Romagna, dal canto suo, ha dimostrato la capacità di saper utilizzare al meglio tali fondi .

La tabella sotto riporta, per ciascuno degli otto indicatori elencati, i target individuati per l'Europa nel suo complesso, per l'Italia, e il posizionamento attuale dell'Emilia-Romagna rispetto all'Italia e ai 28 Stati membri dell'Unione Europea (UE28). La Regione Emilia Romagna presenta indicatori migliori, rispetto ai target nazionali fissati, per il tasso di occupazione (relativo alla popolazione nella fascia d'età 20-64 anni), l'abbandono scolastico e la spesa in Ricerca e Sviluppo. Presenta inoltre una situazione molto favorevole per quanto riguarda la percentuale di persone a rischio povertà ed esclusione sociale. Non sono invece disponibili dati a livello regionale sugli obiettivi di risparmio ed efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti.[10]

Indicatori strategia Europa 2020 Regione Emilia-Romagna

Indicatori	*Target* UE	*Target* Italia	Livello attuale	
Tasso di occupazione 20-64	75%	67-69%	Emilia-Romagna (2016)	73,0%
			Italia (2016)	61,6%
			Europa 28 (2016)	71,1%
Spesa in R&S in % del Pil	3%	1,53%	Emilia-Romagna (2014^)	1,75%
			Italia (2015^)	1,33%
			Europa 28 (2015^)	2,03%
Emissioni di gas serra (var. % emissioni rispetto al 1990)	-20% rispetto ai livelli 1990	-13% rispetto ai livelli 1990	Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2014)	-18,6%
			Europa 28 (2014)	-22,9%
% energie rinnovabili su consumi finali energia	20%	17%	Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2015)	17,5%
			Europa 28 (2015)	16,7%
Efficienza energetica (var. % consumo di energia primaria rispetto al 2005)	-13% rispetto ai livelli 2005		Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2014)	-17,6%
			Europa 28 (2015)	-10,7%
Abbandono scolastico (% popolazione 18-24 anni con al più la licenza media)	10%	15-16%	Emilia-Romagna (2016)	11,3%
			Italia (2016)	13,8%
			Europa 28 (2016)	10,7%
Istruzione terziaria (% popolazione 30-34 anni con istruzione terziaria)	40%	26-27%	Emilia-Romagna (2016)	29,6%
			Italia (2016)	26,2%
			Europa 28 (2016)	39,1%
Popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale (% pop. in famiglie a rischio di povertà o esclusione sociale*)	-20 milioni di persone	-2,2 milioni di persone	Emilia-Romagna (2015)	15,4%
			Italia (2015)	28,7%
			Europa 28 (2015)	23,7%

^ *dato provvisorio o stimato*

* *Per consentire i confronti fra paesi o regioni, si utilizza come indicatore la quota di popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale sul totale della popolazione*

Fonte: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Eurostat

[10] http://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/approfondimenti/defr-2018

2.2 Scenario nazionale, legislazione e obiettivi dell'azione di governo *(a cura dell'ufficio bilancio)*

In Italia nel secondo trimestre del 2018 la forte espansione degli investimenti ha contribuito a sostenere la crescita, mentre le esportazioni sono rimaste stabili, risentendo della debolezza del commercio mondiale. Gli indicatori congiunturali disponibili suggeriscono che nei mesi estivi la dinamica del prodotto avrebbe rallentato, attorno allo 0, 1 per cento sul periodo precedente, riflettendo un ristagno della produzione industriale, una prosecuzione della crescita nei servizi e un contributo moderatamente positivo delle costruzioni.

Sono rimasti favorevoli gli indici di fiducia del settore edile, delle famiglie e delle imprese manifatturiere; specialmente per queste ultime sono tuttavia emersi segnali di minore ottimismo nel corso dell'estate, con l'inasprirsi delle tensioni commerciali internazionali. Il sondaggio condotto presso un campione di imprese dell'industria e dei servizi segnala per il complesso del 2018 la prosecuzione della crescita degli investimenti, sia pure in misura inferiore a quanto programmato a inizio anno[11].

La ripresa dell'economia italiana è continuata quindi, ma ad un ritmo inferiore alle attese. Come si evince dalla Nota di Aggiornamento del DEF 2018 le prospettive economiche per i prossimi tre anni rimangono positive, anche se, la crescita del PIL, nel 2019, è previsto che scenda allo 0, 9%, nel 2020, all'1, 1% e nel 2021 all'1, 1%[12].

Sempre secondo la nota di aggiornamento al DEF2018, la minor crescita registrata sembra dovuta a un andamento leggermente inferiore alle attese dei consumi delle famiglie e marcatamente peggiore per quanto riguarda le esportazioni. A sua volta, il calo dell'export è stato particolarmente accentuato in mercati e prodotti che sono stati oggetto di politiche commerciali e industriali di stampo protezionistico[13].

L'andamento del deflatore del PIL è stato invece in linea con le previsioni, pari all'1, 3%. La crescita del PIL nominale stimata per il 2018 scende pertanto al 2, 5% (al netto di effetti di arrotondamento).

Le pressioni inflazionistiche interne rimangono perciò di portata modesta.

L'indebitamento netto è fissato al 2, 4% del PIL nel 2019, al 2, 1% nel 2020 e all'1, % nel 2021, in coerenza con un obiettivo di saldo strutturale costante al -1, 7% del PIL in ciascuno degli anni del triennio 2019-2021.

Tra le principali linee di intervento dell'attuale governo:

---

[11] https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/2018-4/index.html

[12] https://www.fiscoetasse.com/normativa-prassi/12723-legge-di-bilancio-2019-ecco-il-testo-della-nota-di-aggiornamento-del-def.html

La Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2018 (NaDef) 2018), che è stata presentata alle Camere, aggiorna le previsioni economiche e gli obiettivi di finanza pubblica in relazione alle maggiori e più stabili informazioni disponibili sugli andamenti macroeconomici.

Ai sensi della legge 243 del 2012, il governo ha trasmesso al Parlamento, dopo aver informato la Commissione europea sul nuovo percorso di finanza pubblica, anche la relazione con la quale chiede l'autorizzazione a discostarsi temporaneamente dall'obiettivo programmatico.

La Nota di Aggiornamento del DEF di quest'anno riveste particolare importanza in quanto si tratta del primo documento di programmazione economica del nuovo Governo ed essa viene presentata in una fase di cambiamento nelle relazioni economiche e politiche a livello internazionale, accompagnato da segnali di rallentamento della crescita economica e del commercio mondiale.

[13] https://cdn.fiscoetasse.com/upload/A1_Relazione_al_Parlamento.pdf

- Tassazione: flat tax e riordino delle spese fiscali
- Investimenti pubblici
- Infrastrutture e mobilità
- Rete idrica, edilizia pubblica e prevenzione rischi sismici
- Valorizzazione del patrimonio immobiliare e dei beni demaniali
- Concessioni
- Giustizia
- Pubblica amministrazione
- Sostegno alle imprese

È proseguito il recupero del mercato del lavoro. L'occupazione è salita in misura marcata in primavera. La disoccupazione si è ridotta, toccando il 9, 7% in agosto; la contrazione è stata accentuata anche per i giovani. La crescita dei salari contrattuali, che aveva mostrato segnali di ripresa dalla fine dell'anno precedente, si è rafforzata sia nel settore privato sia nel totale dell'economia e si è estesa alle retribuzioni di fatto[14].

L'inflazione si è riportata ai livelli di cinque anni fa, crescendo nel terzo trimestre 2018 riportandosi all'1, 7%, livello massimo dall'inizio del 2013. Alla ripresa dei prezzi ha contribuito l'aumento delle quotazioni dei beni energetici; la dinamica della componente di fondo è ancora modesta. Le attese sull'andamento dei prezzi rilevate nei sondaggi presso le imprese italiane si stanno rafforzando.

Le tensioni sul mercato dei titoli di Stato si sono acuite per l'incertezza degli investitori sull'orientamento delle politiche economiche e finanziarie[15].

Le componenti del quadro macroeconomico tendenziale

La tabella che segue riporta le previsioni tendenziali per gli anni 2019- 2021 dei principali indicatori del quadro macroeconomico complessivo esposto nella Nota di aggiornamento del DEF 2018, a raffronto con i dati di consuntivo del 2017[16].

[14] https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/2018-4/index.html
[15] I rendimenti dei titoli di Stato sono aumentati, anche per le scadenze più brevi. (ottobre 2018)
[16] https://cdn.fiscoetasse.com/upload/NA-DEF-2018.pdf

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,1	1,6	1,2	0,9	1,1	1,1
Deflatore PIL	1,1	0,5	1,3	1,8	1,7	1,5
Deflatore consumi	0,2	1,1	1,3	2,2	2,0	1,5
PIL nominale	2,3	2,1	2,5	2,7	2,8	2,6
Occupazione (ULA)	1,3	0,9	0,7	0,6	0,7	0,8
Occupazione (FL)	1,3	1,2	1,2	0,8	0,7	0,8
Tasso di disoccupazione	11,7	11,2	10,6	10,1	9,9	9,5
Saldo corrente Bilancia dei Pagamenti in % PIL	2,6	2,8	2,8	2,7	2,9	3,0
PIL nominale (in milioni di euro)	*1.689,7*	*1.725,0*	*1.767,6*	*1.816,1*	*1.866,7*	*1.915,6*
p.m. PIL (DEF 2018)	*0,9*	*1,5*	*1,5*	*1,4*	*1,3*	*1,2*
PIL nominale (DEF 2018)	*1,7*	*2,1*	*2,9*	*3,2*	*3,1*	*2,7*

Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana[17]

Sulla base delle ipotesi adottate dalla Banca d'Italia nelle sue proiezioni, la crescita dell'economia italiana dovrebbe proseguire senza strappi né cali rilevanti nel triennio 2018-2020. Per il trimestre in corso le informazioni congiunturali disponibili indicano un'espansione dell'attività economica in linea con quella osservata a inizio d'anno. Il PIL italiano dovrebbe salire dell'1, 3% nel 2018 e rallentare poi leggermente, con un tasso dell'1, 1%, nel prossimo anno.

Alla crescita contribuirà prevalentemente la domanda interna. Anche il numero di occupati dovrebbe crescere di poco meno dell'1% all'anno; il tasso di disoccupazione dovrebbe calare in misura moderata, passando dall'11, 2% del 2017 al 10, 6% nel 2020, grazie all'aumento della partecipazione al mercato del lavoro, connesso anche all'effetto di incoraggiamento determinato dal miglioramento delle prospettive occupazionali.

L'inflazione si stima risalirà, sospinta principalmente dal rialzo delle quotazioni delle materie prime. I prezzi al consumo dovrebbero salire dell'1, 3% nella media di quest'anno (come nel 2017) e poi dell'1, 7% nel 2019, per poi rallentare lievemente l'anno successivo, con l'esaurirsi degli effetti del rincaro del greggio.

Come sempre, i rischi riguardanti queste proiezioni derivano principalmente dal contesto globale, dalla volatilità dei mercati finanziari e dall'incertezza politica ed economica. La ripresa dell'economia globale potrebbe risentire negativamente di un accentuarsi di politiche di

[17] https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/proiezioni-macroeconomiche/2018/Proiezioni-Macroeconomiche-Italia-giugno-2018.pdf
La Banca d'Italia ha recentemente aggiornato le sue previsioni macroeconomiche per l'economia italiana nei prossimi tre anni. L'aggiornamento rientra in una attività coordinata a livello europeo. Le previsioni sono basate sui dati disponibili alla fine di Maggio, e si basano su un mantenimento di alcune variabili macroeconomiche esterne (come ad esempio il tasso di cambio euro/dollaro o il prezzo del petrolio) anche per i prossimi anni su valori sostanzialmente stabili rispetto a quelli registrati negli ultimi mesi.

restrizione degli scambi commerciali (guerre di dazi tra i vari blocchi commerciali e paesi più importanti). Sul piano interno, un eventuale riaccendersi di timori o incertezze circa le prospettive dell'economia potrebbe condurre a un peggioramento delle condizioni di finanziamento, gravando sull'andamento della domanda.

Quanto alla situazione della finanza pubblica, nella Nota di aggiornamento del DEF 2018 il Governo conferma la riduzione dell'indebitamento netto per quest'anno e programma una politica di bilancio espansiva per il 2019: l'obiettivo per l'indebitamento netto del 2019 è fissato al 2, 4 % del prodotto. Nei due anni successivi il disavanzo programmato diminuirebbe, riportandosi nel 2021 sullo stesso livello atteso per l'anno in corso (1, 8 per cento del PIL), anche per effetto dell'inasprimento dell'IVA connesso con la parziale attivazione delle cosiddette clausole di salvaguardia. Nella Nota il Governo ha peraltro preannunciato l'intenzione di sostituire in futuro tali clausole con interventi di riduzione della spesa e con il potenziamento dell'attività di riscossione delle imposte.

Secondo i programmi dell'Esecutivo la riduzione del rapporto tra il debito pubblico e il prodotto nel prossimo triennio sarebbe in media di 1, 4 punti percentuali l'anno, a fronte dei 2, 1 punti previsti nel quadro tendenziale (a legislazione vigente).

La manovra determinerebbe, nelle valutazioni ufficiali, un significativo stimolo all'economia. L'effettiva intensità di questi effetti dipenderà dal disegno, dalla tempistica e dalle modalità di attuazione delle misure. L'efficacia delle politiche di bilancio nel sostenere l'economia dipenderà anche dal mantenimento della fiducia dei risparmiatori e degli investitori nei confronti del percorso di risanamento delle finanze pubbliche[18].

A seguire una tabella riassuntiva sugli indicatori di finanza pubblica, pubblicata sul sito del MEF:

[18] https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/2018-4/index.html

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-2,5	-2,4	-1,8	-2,4	-2,1	-1,8
Saldo primario	1,4	1,4	1,8	1,3	1,7	2,1
Interessi	3,9	3,8	3,6	3,7	3,8	3,9
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,9	-1,1	-0,9	-1,7	-1,7	-1,7
Variazione strutturale	-0,9	-0,2	0,2	-0,8	0,0	0,0
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	131,4	131,2	130,9	130,0	128,1	126,7
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	127,9	127,8	127,6	126,8	125,0	123,8
Obiettivo per la regola del debito (4)						122,9
Proventi da dismissioni	0,1	0,0	0,3	0,3	0,3	0,0
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-2,5	-2,4	-1,8	-1,2	-0,7	-0,5
Saldo primario	1,4	1,4	1,8	2,4	3,0	3,3
Interessi	3,9	3,8	3,6	3,6	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,8	-1,2	-1,1	-0,4	-0,1	-0,2
Variazione strutturale	-0,8	-0,4	0,2	0,6	0,3	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	131,4	131,2	130,9	129,2	126,7	124,6
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	127,9	127,8	127,6	126,0	123,6	121,6
MEMO: DEF (aprile 2018), quadro tendenziale						
Indebitamento netto	-2,5	-2,3	-1,6	-0,8	0,0	0,2
Saldo primario	1,5	1,5	1,9	2,7	3,4	3,7
Interessi	4,0	3,8	3,5	3,5	3,5	3,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,9	-1,1	-1,0	-0,4	0,1	0,1
Variazione strutturale	-0,8	-0,2	0,1	0,6	0,5	0,0
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	132,0	131,8	130,8	128,0	124,7	122,0
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,6	128,4	127,5	124,8	121,6	119,0
PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)	*1.689,7*	*1.725,0*	*1.767,6*	*1.816,1*	*1.866,7*	*1.915,6*
PIL nominale program.co (val. assoluti x 1000)	*1.689,7*	*1.725,0*	*1.767,6*	*1.822,7*	*1.887,0*	*1.946,3*

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati Membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2017 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 58,2 miliardi, di cui 43,9 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico finanza pubblica, fabbisogno e debito' del 14 settembre 2018). Le stime tendenziali considerano per il periodo 2018-2020 proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari allo 0,3 per cento del PIL annuo. Inoltre si ipotizza un aumento delle giacenze di liquidità del MEF per circa lo 0,3 per cento del PIL nel 2018 e una riduzione per oltre lo 0,1 per cento del PIL nel 2019 e negli anni successivi. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani durante il periodo di compilazione del presente documento.

(4) Livello del rapporto debito/PIL che assicurerebbe l'osservanza della regola nel 2019 sulla base della dinamica prevista al 2021 (criterio forward-looking). Per ulteriori dettagli si veda il Paragrafo III.4.

([19])

[19] https://cdn.fiscoetasse.com/upload/NA-DEF-2018.pdf

2.3 Il riordino istituzionale *(a cura dello Staff Segretario Generale)*

L'Unione Valle Savio

Il nostro ambito ottimale è stato individuato con deliberazione della Giunta Regionale n. 286 del 18 marzo 2013 ai sensi della L.R. n. 21/2012, nel distretto socio-sanitario Cesena – Valle Savio che ricomprende i seguenti sei comuni: Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto, per una popolazione complessiva di circa 116.390 abitanti (al 31/12/2017) su un'estensione territoriale di 810,14 km^2.
L'Unione Valle Savio si é costituita in data 24 gennaio 2014 tra i Comuni di Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto in conformità all'art. 32 del TUEL, all'art. 14 del D.L. 78/2010 ss.mm. e ii. ed alla L.R. 21/2012.
Con deliberazioni del Consiglio dell'Unione n. 5, 6, 7 e 8 del 31/03/2014 sono state approvate rispettivamente le convenzioni per il conferimento all'Unione, da parte di tutti i Comuni aderenti, delle funzioni di **Protezione Civile**, della gestione dei **Sistemi Informatici e delle Tecnologie dell'Informazione**, della funzione di progettazione e gestione del sistema locale dei **Servizi Sociali** ed erogazione delle relative prestazioni del cittadini e della funzione dello **Sportello Unico Telematico** delle attività produttive (SUAP). In un successivo periodo si è quindi proceduto al conferimento all'Unione anche della funzione di **Statistica** da parte di tutti i Comuni facenti parte della stessa, con la sola eccezione del Comune di Sarsina.
In adempimento di quanto previsto dall'art. 14, comma 27 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2010, e successive modifiche ed integrazioni, i Comuni di Montiano e Verghereto hanno altresì conferito in Unione tutte le **funzioni fondamentali** di cui all'art. 14, comma 27, del precitato (ad eccezione della lettera l) – anagrafe e stato civile). A far data dal 1.01.2015, si è provveduto quindi e conseguentemente, al trasferimento del personale individuato dalle singole amministrazioni all'Unione; per quanto riguarda i Comuni di Montiano e Verghereto, il trasferimento è stato complessivo.

Nella progressiva elaborazione del percorso di riordino istituzionale locale si è quindi provveduto a strutturare l'architettura organizzativa mediante il conferimento in Unione: a) delle funzioni di **Stazione Unica Appaltante**; b) dell'attività del **servizio di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro** (D.Lgs 81/2008); c) della **progettazione in ambito europeo.**
Nel quadro di questo nuovo contesto istituzionale gli Enti coinvolti hanno inteso perseguire primariamente logiche volte alla razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane e strumentali, limitando il ricorso a nuove assunzioni. Si è voluto in tal modo ottimizzare in maniera efficace le strutture esistenti, in un'ottica di crescente specializzazione del personale coinvolto. Tale impostazione ha costituito la base organizzativa per dare vita alla stipula di specifici accordi collaborativi tra Unione e Comune di Cesena, quale ente di maggiori dimensioni nell'ambito di riferimento e dotato di unità organizzative strutturate nonché di personale specializzato.
Risultano pertanto attive, al momento, le seguenti convenzioni con ente capofila il Comune di Cesena: **Servizio Segreteria Generale**, **Servizio Finanziario**, **Organizzazione e Personale**, **Ufficio Unico di Avvocatura Civica**, **Progettazione in ambito europeo**, **Tributi** (per i comuni di Montiano e Verghereto), **Polizia Municipale** (solo per il Comune di Montiano), **Patrimonio** (solo per il Comune di Montiano)**, Organizzazione e Gestione dei Servizi Scolastici** (solo per il Comune di Montiano), **Raccolta e smaltimenti rifiuti** (per i comuni di Montiano e Verghereto)**, Urbanistica ed Edilizia** (solo per il Comune di Montiano), **Sismica** nonché la convenzione per la gestione associata di alcuni servizi in ambito del settore **Logistica e servizi di supporto** con ente capofila l'Unione Valle Savio.

Vedono, inoltre, quale capofila l'Unione le seguenti convenzioni**:** a) **attività relative alla prevenzione della corruzione ed in materia di trasparenza** (D. Lgs. 190/2012), b) **attività relative alla protezione dei dati personali** di cui regolamento UE 679/2016, c) gestione associata del **Nucleo di Valutazione**, ed d) **attività formative a beneficio del personale degli Enti che dell'Unione fanno parte**.
In altri casi, giovandosi dell'esperienza e dell'organizzazione più strutturata del Comune di Cesena è stato individuato questo Ente quale capofila di specifici progetti collaborativi. Si intende far riferimento, al tal proposito, allo sportello polivalente rivolto ai cittadini denominato "**sportello facile**", ed alla convenzione per la gestione associata del tributi.
Sotto il profilo organizzativo è stata individuata, a livello generale, una duplicità di modelli, a seconda delle caratteristiche e della tipologia del servizio in questione: modello "centralizzato" e modello "a poli".
La struttura centralizzata, in relazione a un basso livello di presenza sul territorio e un alto livello di competenza specialistica, coincide con la creazione di un'unica entità, logisticamente collocata presso la sede dell'Unione ma dimensionata in modo tale da fornire servizi a tutti gli altri (es. Sistemi informatici associati).
Il modello organizzativo a poli, invece, in relazione ad un medio livello di presenza sul territorio e di competenza specialistica, prevede la creazione - per lo stesso ambito di attività - di più uffici (i «poli») in grado di fornire servizi solo ad alcuni soggetti facenti parte della rete (il bacino di utenza del polo) e non a tutti (es. SUAP).

3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

3.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo *(a cura dell'ufficio bilancio)*

Le Unioni di Comuni sono chiamate direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:
a) i limiti in materia di spese di personale;
b) i limiti in materia di società partecipate.

3.1.1. Le spese di personale *(a cura del Settore Personale e Organizzazione)*

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 1, comma 562, L. n. 296/2006 (Enti non soggetti a patto).	Per gli **enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno**, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno.	A regime
Art 1 comma 229 Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016)	Il comma 229 della Legge di Stabilità 2016 (L. 208/2015) prevede che: "A decorrere dall'anno 2016, fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, i comuni istituiti a decorrere dall'anno 2011 a seguito di fusione nonché le unioni di comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente".	Dal 2016
Art. 3, comma 5, D.L. n. 90/2014 (conv. in L. n. 114/2014)	A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.	A regime
Art. 9, comma 2-bis del D.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010)	La norme prevedono che: A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. **A decorrere dal 1° gennaio 2015**, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo;	Dal 2015
Art. 9, comma 28, D.L. 78/2010 (L. n. 122/2010)	Tetto alla spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro (tempi determinati, co.co.co., comandi, tirocini formativi, ecc.), in misura pari al 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio.	A regime

	Gli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della L. 296/2006 possono assumere con forme flessibili di lavoro nel limite del 100% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009.	
Art. 1, comma 450, L. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	"Dopo il comma 31-quater dell'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, è inserito il seguente: «31-quinquies. Nell'ambito dei processi associativi di cui ai commi 28 e seguenti, le spese di personale e le facoltà assunzionali sono considerate in maniera cumulata fra gli enti coinvolti, garantendo forme di compensazione fra gli stessi, fermi restando i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e l'invarianza della spesa complessivamente considerata»; I processi associativi previsti da tale normativa, sono quelli legati alle funzioni fondamentali dei comuni di minori dimensioni (5.000 abitanti o 3.000 se montani), da associare obbligatoriamente, espletate tramite convenzioni o unioni.	
Art. 32 c. 5 del D.Lgs. 267/2000	L' art. 32 c. 5, ultimo periodo, del TUEL prevede che, i comuni aderenti possono cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'Unione di comuni di cui fanno parte.	A regime
Art. 4 comma 6 D.L. 101/2013 Art. 20 comma 1 D.Lgs. 75/2017	**Superamento del precariato** L'art. 4 c. 6 del D.L. 101/2013 convertito con modificazioni dalla legge 125/2013 prevede la possibilità di procedere, fino al 31.12.2016 (termine prorogato al 31.12.2018 dal comma 426 art. 1 L. 190/2014), nel rispetto del limite previsto dalla legge (massimo del 50% del budget assunzionale) al fine di favorire una maggiore e più ampia valorizzazione della professionalità acquisita dal personale con contratto di lavoro a tempo determinato e, al contempo, ridurre il numero dei contratti a termine, all'attivazione di procedure concorsuali, per titoli ed esami, per assunzioni a tempo indeterminato di personale non dirigenziale riservate esclusivamente a coloro che sono in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1, commi 519 e 558, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e all'articolo 3, comma 90, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché a favore di coloro che alla data di pubblicazione della legge di conversione del decreto hanno maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato alle dipendenze dell'amministrazione che emana il bando, con esclusione, in ogni caso, dei servizi prestati presso uffici di diretta collaborazione degli organi politici. L'art. 20 comma 1 del D.Lgs. 75/2017 prevede che "Le amministrazioni, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, nel triennio 2018-2020, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che possegga tutti i seguenti requisiti: a) risulti in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015 con contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione; b) sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione;	2016/2018 2018/2020

Art. 20 comma 2 D.Lgs. 75/2017	c) abbia maturato, al 31 dicembre 2017, alle dipendenze dell'amministrazione che procede all'assunzione almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni." L'art. 20 comma 2 del D.Lgs. 75/2017 prevede che "Nello stesso triennio 2018-2020, le amministrazioni, possono bandire, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e ferma restando la garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno, previa indicazione della relativa copertura finanziaria, procedure concorsuali riservate, in misura non superiore al cinquanta per cento dei posti disponibili, al personale non dirigenziale che possegga tutti i seguenti requisiti: a) risulti titolare, successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015, di un contratto di lavoro flessibile presso l'amministrazione che bandisce il concorso; b) abbia maturato, alla data del 31 dicembre 2017, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'amministrazione che bandisce il concorso.	
Art. 23 D.Lgs. 75/2017	**Fondo risorse decentrate** L'art. 23 del d.lgs. 75/2017 prevede: "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.	Art. 23 D.Lgs. 75/2017

3.1.2 Le società partecipate *(a cura del Servizio Partecipate)*

Il consolidamento dei conti

Gli enti territoriali devono garantire il rispetto degli equilibri di bilancio, in relazione al Patto di stabilità interno e ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, tenendo anche conto dei risultati della gestione delle partecipazioni in società controllate.
Di particolare rilievo sono le norme sul bilancio consolidato introdotte dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, integrativo del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Il bilancio consolidato consente di pervenire a un risultato economico unitario del gruppo ente locale, che tenga conto sia del risultato di amministrazione della P.A. sia dei profitti e delle perdite degli organismi partecipati.
Con delibera di giunta n. 88 del 22 dicembre 2017 è stato individuato il "Gruppo Amministrazione Pubblica dell'Unione Valle Savio" (GAP) che comprende oltre all'Unione dei Comuni della Valle del Savio, capogruppo, il seguente organismo partecipato:

DENOMINAZIONE SOCIETÀ DI CAPITALI PARTECIPATA DIRETTAMENTE	QUOTA % DI PARTECIPAZIONE
LEPIDA S.p.A.	0,0016

Con la stessa Delibera è stato individuato il "Perimetro di Consolidamento dell'Unione Valle Savio" per l'anno 2017 che, oltre all'Unione dei Comuni della Valle del Savio, capogruppo, comprende il seguente organismo partecipato:

DENOMINAZIONE SOCIETÀ DI CAPITALI PARTECIPATA DIRETTAMENTE	QUOTA % DI PARTECIPAZIONE
LEPIDA S.p.A.	0,0016

Nelle more della piena attuazione dei principi del consolidamento, gli Enti locali devono prevedere la costituzione, a partire dal bilancio di previsione 2015, di un fondo vincolato in caso di perdite reiterate nelle aziende speciali, nelle istituzioni e nelle società partecipate ai sensi dell' art. 1, commi 551 e 552, della L. n. 147/2013.
Il presupposto di applicazione della norma è la presenza, nell'ultimo bilancio disponibile, di un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (art. 1, co. 551, L. n. 147/2013). A regime, l'importo accantonato nel bilancio di previsione sarà equivalente al risultato negativo non immediatamente ripianato, in proporzione alla quota di partecipazione.

L'evoluzione normativa

Con il Decreto Legislativo 175 del 19 agosto 2016 è stato approvato il nuovo Testo Unico in materia di partecipazioni societarie delle Amministrazioni Pubbliche.
La possibilità di detenere partecipazioni societarie è limitata, ai sensi dell'art. 4 del suddetto decreto, alla stretta necessità e indispensabilità per il perseguimento dei fini istituzionali (vincolo di scopo) e limitata ai seguenti casi (vincoli di attività):

- produzione di servizi di interesse generale, inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- progettazione e realizzazione di opere pubbliche sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche;
- gestione servizi di interesse generale in partenariato con privato selezionato mediante procedure di evidenza pubblica;
- autoproduzione di beni e servizi strumentali agli enti partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni;
- servizi di committenza.

L'art. 4 del Testo Unico succitato prevede inoltre specifiche deroghe per le società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili.
La nuova normativa rafforza gli oneri motivazionali per il mantenimento di partecipazioni in società e specifica le analisi che devono essere esplicitate nell'atto di approvazione della ricognizione:

- stretta necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente;
- verifica che la società sia riconducibile ad una delle categorie di cui all'art 4, sopra elencate;
- ragioni e finalità che giustificano la scelta sotto il profilo della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria;
- valutazione make or buy (gestione diretta verso gestione esternalizzata);
- rispetto dei principi di efficienza efficacia ed economicità;
- compatibilità con la disciplina europea ed in particolare con la disciplina in materia di aiuti di stato.

All'art. 20 sono stati introdotti inoltre nuovi limiti e condizioni per la costituzione di nuove società e il mantenimento delle partecipazioni societarie.
Un ulteriore adempimento riguarda l'adeguamento degli statuti societari alle nuove norme che per Lepida Spa, unica partecipata dell'Unione è stato effettuato nel 2016.
Ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs 175/2016 è stata redatta la Revisione Straordinaria delle Partecipazioni societarie detenute dall'Unione Valle Savio, approvata con Delibera di Consiglio n. 25 del 26.09.2017. E' ad oggi in corso la valutazione del progetto di fusione di Lepida S.p.A. con CUP 2000 proposto dalla Regione Emilia Romagna, al fine di verificare, con la Regione stessa e gli altri enti pubblici soci, se persistono i requisiti di legge per il mantenimento della partecipazione.

Composizione degli organi e limiti ai compensi degli amministratori

La nuova normativa in tema di società partecipate stabilisce che di norma, per le società a controllo pubblico, l'organo amministrativo sia costituito da un amministratore unico. Per specifiche ragioni di adeguatezza amministrativa e tenuto conto della esigenza di contenimento dei relativi costi, è consentito che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 3 o 5 membri; in tal caso la delibera dell'assemblea deve essere inviata alla corte dei conti e all'ufficio istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Nella scelta degli amministratori deve essere garantito il rispetto del principio dell'equilibrio di genere.
Gli amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità professionalità e autonomia che saranno stabiliti con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Sono fatti salvi i limiti posti dal decreto legislativo 39/2013 in tema di anticorruzione per inconferibilità e incompatibilità degli incarichi.
Per le società a controllo pubblico con apposito decreto devono essere ancora definiti indicatori quantitativi e qualitativi finalizzati a individuare cinque fasce per la classificazione delle società, per ciascuna delle quali saranno definiti limiti ai compensi degli amministratori, degli organi di controllo ai dirigenti e ai dipendenti.
L'art. 11 del TU prevede inoltre il divieto per i dipendenti di amministrazioni pubbliche di essere nominati quali amministratori
Sono stati invece abrogati limiti stabiliti all'art. 1 commi da 725 a 730, 733,735 della Legge finanziaria 2007 (L 296/2006).

Spesa per il personale delle società partecipate

Il D. Lgs. 75/2016 in materia di società partecipate disciplina il tema del personale per le società partecipate agli articoli 19 e 26.
Tali articoli impegnano l'ente a ricercare intese con gli altri enti pubblici soci per la definizione di obiettivi specifici annuali e pluriennali sulle spese per il personale delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni, tenuto conto delle disposizioni che stabiliscono divieti o limitazioni alle assunzioni di personale a loro carico.
Le società a controllo pubblico, dal canto loro, dovranno recepire con propri provvedimenti tali obiettivi nella contrattazione di secondo livello e pubblicare sul loro sito sia i provvedimento di recepimento adottati che i contratti.
Nel caso di reinternalizzazione di servizi o funzioni, le pubbliche amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo in società, prima di poter effettuare nuove assunzioni, devono riassorbire le unità di personale già dipendenti a tempo indeterminato e transitate alle dipendenze della società interessata dal processo di reinternalizzazione, mediante l'utilizzo delle

procedure di mobilità e nel rispetto dei vincoli in materia di finanza pubblica e contenimento delle spese di personale, nei limiti delle facoltà assunzionali disponibili.

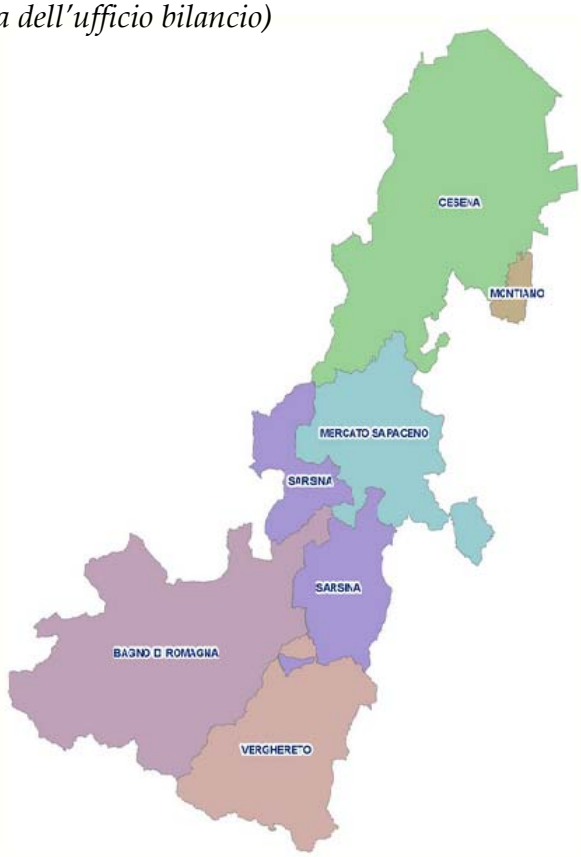
3.2 Situazione socio-economica del territorio *(a cura dell'ufficio bilancio)*

3.2.1 Il contesto territoriale

L'Unione dei Comuni Valle del Savio è costituita dai seguenti Comuni:

- Comune di Cesena;
- Comune di Bagno di Romagna;
- Comune di Mercato Saraceno;
- Comune di Montiano;
- Comune di Sarsina
- Comune di Verghereto.

L'ambito territoriale dell'Unione coincide con quello dei Comuni che la costituiscono ed ha una superficie complessiva di 810 kmq, con una densità media di 143,75 abitanti per kmq. La superficie agricola totale (Sat) si estende per 46mila ettari, mentre la superficie agricola utilizzata (Sau) sfiora i 28mila ettari.



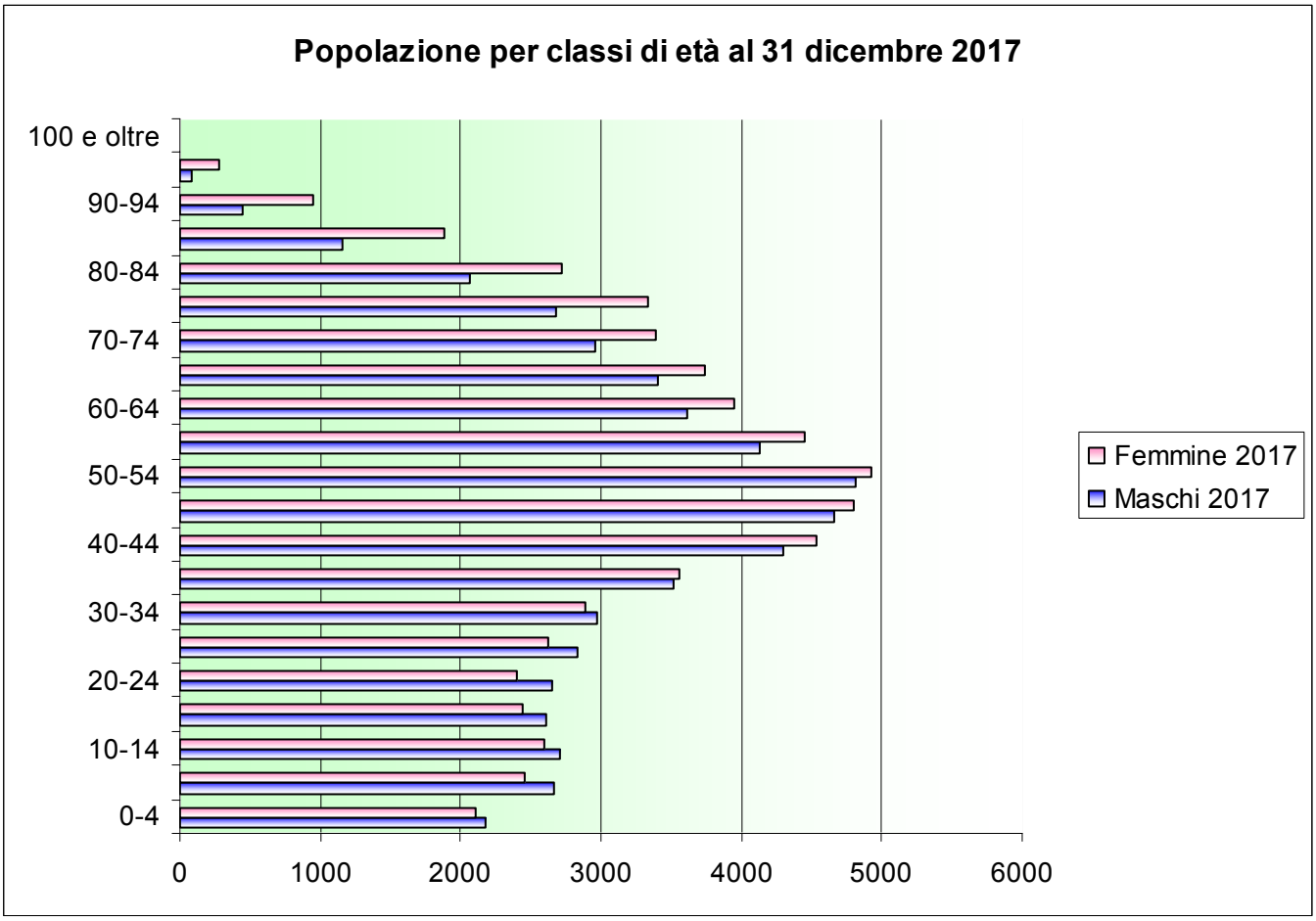
3.2.2 Struttura della popolazione e dinamiche demografiche *(a cura dell'ufficio bilancio)*

DATI PRINCIPALI

Anno	Popolazione iniziale	Nati	Morti	Saldo Naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Saldo totale	Popolazione finale
2012	118.111	963	1.350	-387	3.846	4.116	-270	-657	117.454
2013	117.454	968	1.287	-319	3.073	2.784	289	-30	117.424
2014	117.424	932	1.213	-281	2.582	2.639	-57	-338	117.086
2015	117.086	821	1.330	-509	2.673	2.511	162	-347	116.739
2016	116.739	845	1242	-397	2.778	2.701	77	-320	116.419
2017	116.419	793	1334	-541	2935	2376	559	18	116.437

Popolazione

Al 31 dicembre 2017 la popolazione residente nel territorio dell'Unione dei Comuni Valle Savio, compresi gli stranieri iscritti in anagrafe, conta 116.464 abitanti.
L'incidenza della componente femminile, al 31.12.2017, rappresenta ora il 51,53% del totale della popolazione (maschi 56.449 – femmine 60.015)*.



**La popolazione residente al 31/12/2017 per età e per sesso è un dato estratto dagli archivi anagrafici comunali. Si notano delle piccole discordanze rispetto ai dati principali forniti dall'ISTAT inseriti in tabella "dati principali".*

La popolazione attiva (cioè quella compresa fra i 17 e i 64 anni) costituisce il 60,69% del totale. I ragazzi fino ai 16 anni sono 16.715 e rappresentano il 14,53% della popolazione: fra loro i bambini fino a 5 anni sono 5.246, mentre quelli fra i 6 e i 16 anni sono 11.469.
Si accentua l'invecchiamento della popolazione. La popolazione con 65 anni ed oltre è il 24,76% del totale.
Definire anziano chi ha superato i 65 anni di età è un'operazione convenzionale e utile a fini statistici. Tanti 65enni oggi, grazie al benessere generale, vivono nel pieno delle loro forze, spesso ben inseriti nella realtà quotidiana, del lavoro e della famiglia, tanto che la loro esperienza è di fondamentale sostegno allo sviluppo della collettività. Da qui l'esigenza di approfondire e monitorare l'evoluzione del fenomeno inserendo nuove elaborazioni sui "grandi anziani" con 75 anni ed oltre.

3.2.3 Qualità della vita *(a cura dell'ufficio bilancio)*

Il territorio dell'Unione gode di un buon livello di qualità della vita, raggiunto grazie alla presenza del Comune dio Cesena, il quale presenta un tessuto economico e familiare solido, fortemente radicato sulle tradizioni ma anche votato alla imprenditorialità e alla innovazione.

Dati delle dichiarazioni dei redditi

Sotto il profilo reddituale, il peso dell'Unione Valle Savio è di 1.890.621.185,00 euro: è questo, infatti, l'importo dei redditi denunciati dai contribuenti del territorio nell'anno 2017.

Denominazione Comune	Numero contribuenti ANNO 2016	Reddito complessivo da 0 a 10.000 euro	Reddito complessivo da 10.000,00 a 15.000,00 euro	Reddito complessivo da 15.000,00 a 26.000,00 euro	Reddito complessivo da 26.000,00 a 55.000,00 euro	Reddito complessivo da 55.000,00 a 75.000,00 euro	Reddito complessivo da 75.000,00 a 120.000,00 euro	Reddito complessivo oltre 120.000,00 euro
	n.	€	€	€	€	€	€	€
BAGNO DI ROMAGNA	4637	6.430.485,00	10.813.973,00	33.040.778,00	23.201.659,00	3.593.750,00	3.785.409,00	3.594.186,00
CESENA	73852	86.018.863,00	135.567.044,00	527.242.303,00	528.333.905,00	102.853.023,00	108.020.862,00	122.106.844,00
MERCATO SARACENO	5105	5.793.023,00	9.616.885,00	41.675.327,00	32.292.509,00	3.235.424,00	2.544.244,00	3.742.483,00
MONTIANO	1297	1.721.259,00	2.789.879,00	9.211.427,00	6.708.104,00	1.084.920,00	962.607,00	1.463.007,00
SARSINA	2679	3.470.884,00	6.011.062,00	20.656.923,00	13.430.938,00	1.513.524,00	2.100.058,00	1.285.016,00
VERGHERETO	1511	2.187.409,00	3.870.135,00	10.752.567,00	6.606.591,00	642.087,00	649.809,00	0,00
	89081	**105.621.923,00**	**168.668.978,00**	**642.579.325,00**	**610.573.706,00**	**112.922.728,00**	**118.062.989,00**	**132.191.536,00**

Fonte: Ministero delle Finanze http://www1.finanze.gov.it/finanze3/analisi_stat/index.php?tree=2017

Nello stesso anno l'Irpef complessiva pagata nel territorio dell'Unione è stata di circa oltre 34,7 milioni di euro.
La fetta più grossa dei redditi arriva dai lavoratori che percepiscono un reddito tra i 15.000,00 e i 26.000,00 euro, con un ammontare di 642.579.325,00 euro.
All'altro estremo della classifica, i contribuenti con un reddito inferiore a 10.000,00 euro l'anno, che valgono complessivamente 105,6 milioni di euro, mentre altri hanno dichiarato redditi superiori a 120.000,00 euro, per un valore complessivo di circa 132,2 milioni di euro.

FLUSSO di Dichiarazioni di Immediata Disponibilità al lavoro (DID) per genere e domicilio nei comuni dell'Unione Valle Savio. Anno 2017, valori assoluti

Comune di domicilio	Maschi	Femmine	Totale
BAGNO DI ROMAGNA	30	34	**64**
CESENA	674	787	**1.461**
MERCATO SARACENO	47	56	**103**
MONTIANO	11	18	**29**
SARSINA	23	31	**54**
VERGHERETO	3	6	**9**

Fonte: Agenzia Regionale Lavoro Emilia-Romagna, elaborazioni dati SILER (Sistema Informativo Lavoro)

3.2.4 Popolazione attiva e mercato del lavoro

La condizione del mercato del lavoro è, a livello nazionale, in leggero miglioramento. Sale il tasso di occupazione, il tasso di partecipazione è in ripresa e il tasso di disoccupazione è sceso. Questo movimento positivo, ma contenuto, è giustificato dal graduale rientro nelle forze di lavoro di una quota degli scoraggiati che avevano in precedenza cessato di cercare lavoro e dall'aumento delle forze di lavoro. La svolta del mercato del lavoro ha beneficiato dell'impulso derivante dal "Jobs act", con la previsione di 3 anni di decontribuzione per i nuovi contratti a tempo indeterminato, tipologia che ha messo a segno un ragguardevole incremento. Ciò ha permesso di aumentare l'occupazione e di distribuire i benefici derivanti dalla maggiore crescita. L'estensione parziale dell'esenzione dal pagamento dei contributi sociali anche nel 2017 ha contribuito a sostenere la ripresa nel mercato del lavoro. Ci si attende un aumento dell'impiego complessivo di lavoro, che vedrà prevalere inizialmente un aumento delle ore lavorate e solo successivamente un aumento del numero degli occupati.
In provincia di Forlì-Cesena nel 2017 il quadro descritto dalle diverse fonti informative a disposizione evidenzia un mercato del lavoro provinciale con luci ed ombre. Le dinamiche del mercato del lavoro si sono sviluppate in un contesto di vivace crescita del valore aggiunto provinciale, che secondo le stime più aggiornate dovrebbe aver chiuso l'anno con un aumento dell'1,4% sul 2016, dato in linea con la media nazionale, ma leggermente inferiore alla crescita regionale (+1,7%)[20].
L'input di lavoro, misurato in termini di Unità di lavoro equivalenti a tempo pieno (ULA), mostra, sempre con riferimento al 2017, una dinamica più debole, ma comunque migliore di quella dell'occupazione stimata da ISTAT nella Rilevazione sulle Forze di Lavoro.
In questo contesto, l'insieme dei dati provenienti dalle diverse fonti a disposizione mette in luce i seguenti aspetti[21]:

- Secondo le stime ISTAT sulla Rilevazione continua delle forze di lavoro, nel 2017, il tasso di occupazione complessivo della popolazione in età 15-64 anni, a livello provinciale, si è attestato al 66,5%, in calo rispetto al biennio precedente (-1,7 punti percentuali). In tal modo Forlì-Cesena si pone terz'ultima tra le province dell'Emilia-Romagna, davanti a Rimini (63,3%) e Ravenna (65,8%). Il peggioramento del quadro occupazionale è da ascriversi principalmente alla componente femminile, con un tasso specifico che si è ridotto di -3 punti, collocato nel 2017 al 60,3%. Per gli uomini il valore corrispondente si è ridotto di -0,6 punti ed è al 72,7%.
- Il ridimensionamento dei livelli occupazionali si accompagna, sempre nel 2017, ad una contrazione su base annua del numero delle persone in cerca di occupazione. In termini aggregati il tasso di disoccupazione si è ridotto di 0,5 punti percentuali, dal 7,5% del 2016 al 7,05 del 2017. Tale valore colloca la provincia di Forlì-Cesena esattamente a metà della classifica delle province dell'Emilia-Romagna, davanti a Rimini (10,2%), Ferrara (9,5%), Ravenna (7,2%) e Modena (7,1%).
- Si riduce significativamente il tasso di disoccupazione giovanile. La classe 15-24 anni passa dal 24,3% del 2016 al 18,8% del 2017, ben al di sotto rispetto al corrispondente valore regionale (21,3%). La classe 15-29 anni passa dal 17,9% del 2016 all'11,5% del 2017, anche in questo caso significativamente al di sotto del livello regionale (16,4%).
- In un quadro di riduzione delle persone complessivamente occupate, i dati ricavati dal Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna (SILER) evidenziano nel 2017, complice il ciclo

[20] Stima a cura di Prometeia (Scenari Economia Locali, aprile 2018).
[21] Il mercato del lavoro nella provincia di Forlì-Cesena Anno 2017 Rapporto annuale e aggiornamenti congiunturali - 20 aprile 2018 - Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

economico favorevole, l'aumento di 2.277 posizioni di lavoro dipendente[22] (dato dall'insieme dei contratti a tempo indeterminato, determinato, somministrato e di apprendistato), che è stato trainato dal Terziario (+1.886 unità, di cui 1.200 nelle Altre attività di servizi e 686 nel Commercio, alberghi e ristoranti) e, in misura minore, dall'Industria in senso stretto (+484 unità). Nelle Costruzioni sono ancora assenti segnali chiari di inversione del trend, anche se sembra confermarsi la fine della sistematica emorragia di posizioni di lavoro in atto dal 2008 alla fine del 2016.

- Nel 2017, anche a livello provinciale, si è rafforzata la crescita delle posizioni di lavoro dipendente tra i giovani di 15-29 anni: il saldo attivazioni-cessazioni di fonte SILER è pari a +837 unità, concentrato soprattutto nei servizi (+393 le posizioni di lavoro create nel Commercio, alberghi e ristoranti; +352 nelle Altre attività dei servizi) e nell'Industria in senso stretto (+174 unità).
- Nel 2017 in provincia di Forlì-Cesena, come osservato anche a livello regionale, le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni (CIG) risultano in significativa contrazione rispetto al 2016, riavvicinandosi ai livelli pre-crisi.

Il quadro del mercato del lavoro della provincia di Forlì-Cesena nel 2017, così come emerge dalle stime della Rilevazione Istat sulle Forze di Lavoro, risulta di non facile lettura. Le dinamiche dei principali aggregati si prestano infatti a differenti interpretazioni e appaiono talvolta poco allineate agli andamenti a livello regionale e del profilo economico territoriale.
Nella media dell'anno 2017 si contano in tutto 168.377 occupati, il 2,4% in meno rispetto al 2016, circa 4,1 mila lavoratori in termini assoluti. Il peggioramento del quadro occupazionale è da ascriversi principalmente alla componente femminile, che è calata del 4,2%, pari a -3,3 mila lavoratrici in meno. L'occupazione maschile si è ridotta dello 0,9%, pari a -0,8 mila lavoratori in meno rispetto al 2016. In termini di genere, dunque, le dinamiche occupazionali provinciali rispecchiano quelle regionali, premiando in entrambi i casi la componente maschile su quella femminile (che, va sottolineato, a Forlì-Cesena aveva del resto sovra-performato nel corso del 2016).
Il ridimensionamento dei livelli occupazionali si accompagna, sempre nel 2017, ad una contrazione su base annua del numero delle persone in cerca di occupazione (-9,0%, pari a circa 1,3 mila disoccupati in meno). Il netto calo del numero di lavoratori in cerca di occupazione ha determinato una riduzione del tasso specifico di disoccupazione di 0,7 punti percentuale rispetto al 2016, raggiungendo il valore del 6,1%, mentre il tasso di disoccupazione femminile è passato dall'8,3% del 2016 all'8,1% del 2017. In termini aggregati il tasso di disoccupazione si è dunque ridotto di 0,5 punti percentuali, dal 7,5% del 2016 al 7,05 del 2017. Tale valore colloca la provincia di Forlì-Cesena esattamente a metà della classifica delle province dell'Emilia-Romagna, davanti a Rimini (10,2%), Ferrara (9,5%), Ravenna (7,2%) e Modena (7,1%).
Per quanto riguarda la disoccupazione giovanile, i tassi specifici riferiti, sia alla forza lavoro di 15-24 anni, che a quella 15-29 anni, mettono in luce un significativo calo rispetto al 2016. Nel 2017, l'effetto congiunto delle dinamiche sopra elencate, si traduce in un netto calo della partecipazione al mercato del lavoro della provincia di Forlì-Cesena, con un tasso di attività che raggiunge il valore del 71,6% (-2,2 punti percentuali rispetto al 2016), che colloca la provincia in terz'ultima posizione su base regionale, davanti a Rimini (70,6%) e Ravenna (71,1%).

[22] Le posizioni di lavoro non corrispondono al numero degli occupati, dal momento che un singolo lavoratore può essere titolare di più contratti di lavoro contemporaneamente.

TAVOLA 1. OCCUPATI, DISOCCUPATI, FORZE DI LAVORO E TASSI DI OCCUPAZIONE, DISOCCUPAZIONE E ATTIVITÀ PER GENERE NELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA. Anni 2008-2016-2017, valori assoluti (in migliaia) e percentuali

Forze di lavoro e indicatori del mercato del lavoro	Maschi	Femmine	Totale
2017	Valori assoluti (in migliaia, medie annue)		
Occupati	91,945	76,432	168,377
Persone in cerca di occupazione	5,95	6,711	12,66
Forze di lavoro	97,895	83,143	181,038
	Percentuali		
Tasso di occupazione (a)	72,7	60,3	66,5
Tasso di disoccupazione (b)	6,1	8,1	7,0
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)	12,5	26,9	18,8
Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)	9,6	13,7	11,5
Tasso di attività (c)	77,5	65,7	71,6

A livello settoriale, la crescita del lavoro dipendente avvenuta nel mercato del lavoro provinciale nel 2017 è stata trainata dal Terziario (+1.886 unità) e, in misura minore, dall'Industria in senso stretto (+484 unità). Nell'ambito dei Servizi, le Altre attività di servizi - voce sotto la quale ricadono accanto ad una quota di servizi strategici per le imprese che, in molti casi, riflettono la progressiva e permanente sostituzione di posti di lavoro nelle attività manifatturiere, anche una serie di professioni poco qualificate in termini di competenze – sono cresciute di 1.200 posizioni di lavoro dipendente, incrementando un trend positivo iniziato dal 2012; nel Commercio, alberghi e ristoranti le posizioni lavorative sono aumentate per il terzo anno consecutivo (+686 unità), favorite anche dalla ripresa dei consumi, dal miglioramento delle aspettative delle famiglie e anche dalla stagione turistica particolarmente positiva. Nelle Costruzioni sono ancora assenti segnali chiari di inversione del trend, anche se sembra confermarsi la fine della sistematica emorragia di posizioni di lavoro in atto dal 2008 alla fine del 2016. Leggermente negativo il saldo annuale dell'Agricoltura, silvicoltura e pesca (-99 unità), su cui potrebbero aver pesato alcuni eventi calamitosi avvenuti nel corso dell'anno.

TAVOLA 4. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) NELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA. Anni 2016-2017, valori assoluti e variazioni percentuali annuali

Settori di attività economica (ATECO 2007)	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)
2017	Valori assoluti		
Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A)	22.083	22.182	-99
Industria in senso stretto (sezioni B, C, D, E)	12.457	11.973	+484
Costruzioni (sezione F)	2.956	2.950	+6
Commercio, alberghi e ristoranti (sezioni G, I)	23.239	22.553	+686
Altre attività dei servizi (sezioni H, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, U)	24.888	23.688	+1.200
Totale economia (a)	**85.623**	**83.346**	**+2.277**

ATTIVAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE PER GENERE NEI COMUNI DELL'UNIONE VALLE SAVIO *

Anni 2008-2017, valori assoluti

Anno	Maschi	Femmine	Totale
	Bagno Di Romagna		
2008	460	912	1.372
2009	349	720	1.069
2010	386	820	1.206
2011	431	719	1.150
2012	449	866	1.315
2013	456	725	1.181
2014	477	559	1.036
2015	519	540	1.059
2016	477	464	941
2017	488	501	989
	Cesena		
2008	9.675	13.515	23.190
2009	8.101	12.044	20.145
2010	8.758	11.977	20.735
2011	8.920	12.388	21.308
2012	7.929	12.521	20.450
2013	7.977	12.142	20.119
2014	7.961	11.173	19.134
2015	9.200	12.001	21.201
2016	9.278	11.255	20.533
2017	10.438	10.802	21.240
	Mercato Saraceno		
2008	574	336	910
2009	404	233	637
2010	531	273	804
2011	495	309	804
2012	414	305	719
2013	406	279	685
2014	367	314	681
2015	476	368	844
2016	475	309	784
2017	561	398	959
	Montiano		
2008	84	67	151
2009	68	48	116
2010	71	56	127
2011	65	73	138
2012	74	82	156
2013	95	82	177
2014	101	78	179
2015	93	92	185
2016	84	47	131
2017	105	55	160
	Sarsina		
2008	138	159	297
2009	140	178	318
2010	140	202	342
2011	103	224	327
2012	105	187	292
2013	109	229	338
2014	120	203	323
2015	127	222	349
2016	121	111	232
2017	126	154	280
	Verghereto		
2008	121	141	262
2009	80	93	173
2010	109	82	191
2011	97	96	193
2012	73	89	162
2013	115	110	225
2014	111	75	186
2015	108	88	196
2016	86	59	145
2017	70	82	152

* Nell'ambito del lavoro dipendente sono conteggiati i contratti a tempo indeterminato, determinato, apprendistato e somministrato attivati nelle imprese pubbliche e private. Sono esclusi i contratti di lavoro intermittente e quelli attivati da famiglie e convivenze (lavoro domestico).

Fonte: Agenzia Regionale Lavoro Emilia-Romagna, elaborazioni dati SILER (Sistema Informativo Lavoro)

CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE PER GENERE NEI COMUNI DELL'UNIONE VALLE SAVIO *

Anni 2008-2017, valori assoluti

Anno	Maschi	Femmine	Totale
Bagno Di Romagna			
2008	448	898	1.346
2009	381	755	1.136
2010	409	834	1.243
2011	469	731	1.200
2012	503	897	1.400
2013	484	747	1.231
2014	511	655	1.166
2015	487	491	978
2016	462	466	928
2017	468	492	960
Cesena			
2008	9.636	13.129	22.765
2009	8.390	12.150	20.540
2010	8.710	11.922	20.632
2011	9.053	12.325	21.378
2012	8.198	12.313	20.511
2013	8.376	12.259	20.635
2014	8.225	11.229	19.454
2015	8.626	11.575	20.201
2016	8.943	10.867	19.810
2017	10.119	10.586	20.705
Mercato Saraceno			
2008	601	299	900
2009	426	264	690
2010	545	279	824
2011	507	278	785
2012	452	314	766
2013	457	324	781
2014	406	316	722
2015	421	317	738
2016	490	306	796
2017	519	392	911
Montiano			
2008	94	73	167
2009	63	43	106
2010	68	50	118
2011	71	78	149
2012	76	78	154
2013	95	83	178
2014	96	81	177
2015	83	94	177
2016	91	45	136
2017	105	59	164
Sarsina			
2008	135	181	316
2009	168	189	357
2010	130	208	338
2011	120	214	334
2012	111	208	319
2013	115	214	329
2014	112	218	330
2015	110	199	309
2016	108	106	214
2017	125	141	266
Verghereto			
2008	101	131	232
2009	88	93	181
2010	112	91	203
2011	90	74	164
2012	83	78	161
2013	111	108	219
2014	105	79	184
2015	101	84	185
2016	94	57	151
2017	78	82	160

* Nell'ambito del lavoro dipendente sono conteggiati i contratti a tempo indeterminato, determinato, apprendistato e somministrato attivati nelle imprese pubbliche e private. Sono esclusi i contratti di lavoro intermittente e quelli attivati da famiglie e convivenze (lavoro domestico).

Fonte: Agenzia Regionale Lavoro Emilia-Romagna, elaborazioni dati SILER (Sistema Informativo Lavoro)

3.2.5 Tessuto produttivo *(a cura dell'ufficio bilancio)*

Tenuto conto dello scenario generale di incertezza e generale rallentamento, i primi dati del 2018 confermano, nel complesso, un buon andamento dell'economia provinciale. Sostanzialmente stabile il numero di imprese attive (in linea con quella regionale), prosegue la crescita della produzione industriale – con valori positivi nei principali comparti del settore manifatturiero ed in particolare nelle imprese di piccole dimensioni –, si registra una buona performance delle esportazioni nei primi tre mesi dell'anno, una ripresa del mercato del lavoro (testimoniata dalla decisa contrazione delle ore di CIG autorizzate, soprattutto quelle della straordinaria, e dall'aumento delle attivazioni lavorative) e una ripresa del settore edile (confermata da un incremento del volume, d'affari). Tra le note negative vanno sottolineate le problematiche strutturali del comparto agricolo le difficoltà del commercio al dettaglio (negli esercizi della piccola e media distribuzione), il decremento dei flussi turistici (anche se aumentano i turisti stranieri), la contrazione dei prestiti alle imprese e l'elevata incidenza delle sofferenze bancarie.
Le prospettive per il 2018 e 2019, secondo gli scenari di previsione predisposti da Prometeia (aggiornati ad aprile), indicano una crescita del valore aggiunto provinciale pari all'1,6% per il 2018 (Emilia-Romagna +1,8%; Italia +1,5%) e per il 2019 un incremento dello stesso sempre dell'1,6% (Emilia-Romagna +1,7%; Italia +1,4%).[23]

[23] https://www.romagna.camcom.gov.it/comunicazione/documento/comunicato-38-2018-osservatorio-economico-romagna-forli-cesena-e-rimini.htm?ID_D=7789#19129.0

3.2.6 Sistema infrastrutturale

Da un punto di vista delle infrastrutture, il territorio dell'Unione è percorso da oltre 3300 km di strade, di cui 30 km di autostrada, 204 km di strade statali, 413 km di strade provinciali, 1179 km di strade comunali, 1063 km di strade vicinali.

Autostrade	**Km. 30**
Strade statali	**Km 204**
Strade Provinciali	**Km. 413**
Strade comunali	**Km. 1179**
Strade vicinali	**Km. 1063**

4. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Per quanto riguarda l'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito Comunale (art. 14 comma 27 lettera b del D.L. 78/2010), gli stessi in forza della convenzione sottoscritta in data 24 marzo 2015 sono stati conferiti in Unione da parte dei comuni di Montiano e Verghereto.

- **Servizio di trasporto pubblico locale**

L'art.19 della L.R. n. 30/1998, così come modificata e integrata dalla L.R. 13/12/2011 n.20 prevedeva, per ciascun ambito territoriale provinciale, la costituzione di un'agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale alla quale la legge regionale affidava i seguenti compiti:
a) progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata;
b) gestione della mobilità complessiva, progettazione e organizzazione dei servizi complementari per la mobilità, con particolare riguardo alla sosta, ai parcheggi, all'accesso ai centri urbani, ai relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo;
c) gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi;
d) controllo dell'attuazione dei contratti di servizio;
e) ogni altra funzione assegnata dagli enti locali con esclusione della programmazione e della gestione di servizi autofilotranviari.
e bis) gestione delle sezioni del registro regionale delle imprese esercenti attività di trasporto passeggeri non di linea mediante noleggio di autobus con conducente definiti dall'articolo 2 della legge 11 agosto 2003, n. 218 (Disciplina dell'attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente) ed il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio della predetta attività, ove tali funzioni siano specificatamente assegnate.
Con deliberazione n. 63 del 15 marzo 2001, sono state conferite, conformemente all'art. 19 sopra richiamato, le funzioni di agenzia locale per la mobilità ed il trasporto pubblico locale al Consorzio ATR Agenzia per la mobilità Forlì - Cesena, costituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, successivamente trasformato in ATR Srl consortile.
La L.R. n.10 del 30/06/2008 "*Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni*", ed in particolare l'art.25, prevede per le Agenzie lo scorporo delle attività gestionali non strettamente connesse con le funzioni proprie attribuite dalla legge regionale alle Agenzie stesse, con particolare riguardo alla gestione del trasporto pubblico locale, della sosta, dei parcheggi, dell'accesso ai centri urbani;
Successivamente la Regione Emilia Romagna, con propria delibera n.908 del 2/7/2012, ha individuato cinque ambiti ottimali per l'organizzazione del trasporto pubblico su gomma, fra cui l'ambito Romagna, cui confluiranno i bacini di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna e che procederà con il relativo affidamento;
Con delibera di Consiglio Comunale n. 100 del 27/11/2014 sono stati approvati gli indirizzi per la costituzione di un'unica Agenzia risultante dall'aggregazione delle tre agenzie di TPL dei bacini di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, come previsto dalla normativa regionale, il processo aggregativo si è concluso. Dal 1° marzo 2017 è operativa la nuova AMR srl.

Attualmente il Servizio di TPL è prorogato con Atto d'Obbligo del Contratto di Servizio al 31/12/2018 ad A.T.P. SpA consortile, partecipata da Start Romagna SpA, società interamente

pubblica di cui fanno parte tutti i Comuni delle tre provincie della Romagna, nonchè TPER, società controllata dalla Regione Emilia-Romagna e dai principali vettori privati locali.
L'Agenzia per la Mobilità della Romagna (AMR), di cui all'art. 19 della LR n. 30/1998 e ss.mm.ii. ì, che si è costituita a seguito della scissione del Consorzio ATR e che ha assunto le funzioni di agenzia per la mobilità della Romagna per i servizi di TPL, ha pubblicato il pre-bando di gara e sta predisponendo la documentazione per la nuova gara ad evidenza pubblica.

- **Servizio idrico Integrato**

Attualmente è in corso una convenzione stipulata dall'ATO (autorità territoriale d'ambito) con Hera S.p.a., società già quotata in borsa alla data del 1 ottobre 2003, che scadrà il 31/12/2023.
Con l'art. 2, comma 186-bis della Legge 23/12/2009, n. 191 (introdotto con l'art. 1, comma 1-quinquies del D.L. 25 gennaio 2010 n.2 conv. dalla l. 26 marzo 2010, n.42) è stata disposta:

- la soppressione delle autorità d'ambito territoriale di cui all'art. 148 del D.Lgs 152/06 entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge;
- la nullità, decorso il predetto termine, di "ogni atto compiuto dalle autorità d'ambito territoriale";
- l'attribuzione ad altri enti delle funzioni già esercitate dalle autorità d'ambito, "nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza", delegando le regioni all'emanazione di apposita legge per la regolazione a livello territoriale;

La L.R. n.23 23/12/2011 recante *"Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente"* con decorrenza 1° gennaio 2012 ha previsto:

- l'istituzione dell'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- la soppressione e la messa in liquidazione delle forme di cooperazione di cui all'art.30 della L.R. 30/6/2008, n. 10 (Autorità d'Ambito), disponendo il subentro di ATERSIR in tutti i rapporti giuridici dalle stesse instaurati;
- il trasferimento ad ATERSIR delle funzioni già attribuite alle suddette forme di cooperazione;

Pertanto al momento della scadenza della convenzione sarà ATERSIR il soggetto deputato all'affidamento del servizio.

- **Raccolta e smaltimento rifiuti**

Il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è disciplinato a livello nazionale dal già citato D.Lgs 152/2006, e a livello regionale dalla L.R. Emilia Romagna n. 25 del 6/9/99.
A decorrere dall'anno 2012 le funzioni svolte dalle ATO provinciali dell'Emilia Romagna sono confluite in ATERSIR in base alla L.R. n.23 del 23/12/2011.
Il servizio è attualmente affidato ad Hera S.p.a. in regime di proroga e sono in corso da parte di ATERSIR le procedure di gara che individueranno il nuovo gestore presumibilmente nel corso dell'anno 2019 e per i successivi 15 anni.

- **Distribuzione del gas naturale**

Il servizio è affidato ad Hera S.p.a nelle more dell'espletamento delle procedure della nuova gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas, curate, in qualità di Stazione appaltante, ai

sensi del D.M. 226/2011, dalla società Unica Reti S.p.a., società a totale ed esclusiva partecipazione pubblica locale, con la funzione di società patrimoniale pubblica per l'amministrazione della proprietà degli *asset* del ciclo idrico integrato (reti ed impianti acqua, fognatura e depurazione) e del gas (reti ed impianti di distribuzione).

- **Servizi Cimiteriali**

Per i comuni di Montiano e Verghereto la gestione dei cimiteri a livello manutentivo è diretta, sussistono invece contratti per le operazioni cimiteriali con cooperative sociali di tipo B.

- **Refezione Scolastica**

Per quanto riguarda le funzioni attribuite dal Comune di Montiano è stata stipulata una convenzione con il Comune di Cesena e pertanto il pasto viene prodotto nella cucina centralizzata Violante Malatesta e veicolato presso il Comune limitrofo. A Verghereto invece è attivo un contratto con ditta esterna per la produzione ed il confezionamento pasti selezionata mediante adesione all'apposita convenzione INTERCENTER.

- **Servizi Sociali e socio-sanitari**

- I servizi di **sostegno socio-economico** sono gestiti direttamente (in economia).

- I servizi **socio-occupazionali** sono gestiti attraverso A.S.P. Cesena Valle del Savio secondo i dettami della L.R. n. 12/2013. La L.R. n. 12 del 26/07/2013 *"Disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di aziende pubbliche di servizi alla persona"* prevede espressamente, all'art.3, che le Aziende pubbliche di Servizi alla Persona sono enti pubblici non economici locali disciplinati dall'ordinamento regionale e dei quali gli enti soci, gli enti locali, le Unioni di Comuni e le Aziende sanitarie si avvalgono per la gestione e l'erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari nonché per altre funzioni ed attività previste dallo Statuto dell'A.S.P..

- I servizi socio-sanitari di **assistenza domiciliare** (AD) a beneficio di persone con disabilità ed anziane sono gestiti da Coop.ve sociali accreditate ai sensi dell'Art. 38 della L.R. n. 2 del 2003 "N*orme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*".

- I servizi socio-sanitari residenziali di **Casa Residenza Anziani** (CRA) e **Centro Socio-Riabilitativo Residenziale per disabili** (CSRR) sono gestiti da Coop.ve sociali accreditate ai sensi dell'Art. 38 della L.R n. 2 del 2003 "N*orme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*".

- I servizi socio-sanitari diurni di **Centro Diurno per Anziani** (CD) e **Centro socio-riabilitativo Diurno per disabili** (CSRD) sono gestiti da Coop.ve sociali accreditate ai sensi dell'Art. 38 della L.R. n. 2 del 2003 "N*orme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*".

- **Altri servizi residenziali** di natura socio-assistenziali a beneficio di anziani, disabili e adulti in condizione di grave marginalità, sono gestiti mediante progettualità individualizzate avvalendosi dei soggetti del Terzo Settore individuati secondo quanto previsto nel D.P.C.M. 30 marzo 2001 recante: "*Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328*".

- La gestione dei **Centri Educativi Pomeridiani (CEP)** e di **Spazio Neutro** per minori è stata affidata all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona del Distretto Cesena-Valle Savio (A.S.P.) secondo quanto previsto dalla L.R. n. 12 del 26/07/2013.

- La gestione dei servizi connessi alle **attività di tutela dei minori** è garantita in ottemperanza della : "Direttiva regionale in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari" così come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale 14/07/2014, n. 1106, mediante progettualità individualizzate e avvalendosi dei soggetti del Terzo Settore individuati secondo quanto previsto nel D.P.C.M. 30 marzo 2001 recante: "*Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328*".

- I **servizi promozionali di Comunità (**Centro Famiglie e Servizi per Stranieri) sono affidati all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona del Distretto Cesena-Valle Savio (A.S.P.) secondo quanto previsto dalla L.R. n. 12 del 26/7/2013.

- I **servizi rivolti alla grave marginalità sociale** sono realizzati in collaborazione col Terzo Settore secondo quanto previsto dal citato D.P.C.M. ovvero affidati all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona del Distretto Cesena-Valle Savio (A.S.P.) secondo quanto previsto dalla L.R. n. 12 del 26/7/2013; trattasi di Unità di Strada "Via delle Stelle", Centro di prima accoglienza notturno Centro Diurno e Centro di accoglienza in co-abitazione.

- I **servizi in emergenza per l'accoglienza profughi** sono realizzati in collaborazione col Terzo Settore secondo quanto previsto dal citato D.P.C.M. ovvero affidati all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona del Distretto Cesena-Valle Savio (A.S.P.) secondo quanto previsto dalla L.R. n. 12 del 26/07/2013.

- I **servizi socio-abitativi** sono gestiti e organizzati in riferimento alla L.R. n. 24/ 2001 (come modificata dalla L.R. n. 24/2013) ossia mediante gestione tramite l'Azienda Casa Emilia Romagna di Forlì-Cesena (A.C.E.R.) per quanto attiene all'Edilizia Residenziale Pubblica, ovvero in gestione ad A.S.P. per gli appartamenti utilizzati dall'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona del Distretto Cesena-Valle Savio (ASP) secondo quanto previsto dalla L.R. n. 12 del 26/07/2013, e partecipando ai lavori di "Fondaffitto".

℘ <u>Manutenzione verde pubblico</u>

Il servizio è gestito in parte mediante gestione diretta, in parte mediante contratti di servizio.

4.2 Linee di indirizzo, obiettivi e indicatori a società ed enti partecipati *(a cura del servizio Partecipate e del servizio Entrate e spese correnti)*

4.2.1 Società Partecipate

L'Unione dei Comune della Valle del Savio detiene partecipazioni nella società Lepida S.p.a con una quota di capitale sociale di 1.000 euro pari a 0,0015%. E' ad oggi in corso la valutazione del progetto di fusione con CUP 2000 proposto dalla Regione Emilia Romagna, al fine di verificare, con la Regione stessa e gli altri enti pubblici soci, se persistono i requisiti di legge per il mantenimento della partecipazione. Gli obiettivi 2019 costituiscono il proseguimento di quanto già programmato negli anni precedenti.

SOCIETA' Lepida Spa

CAPITALE SOCIALE : 65.526.000 €
SEDE LEGALE: Viale Aldo Moro, 64 - 40127 BOLOGNA

COMPAGINE SOCIETARIA		
Ente socio	%	euro
Regione Emilia Romagna	99,3468%	65.098.000
Unione Valle SAvio	**0,0015%**	**1.000**
Altri enti locali soci	0,5920%	

OGGETTO SOCIALE:

La società ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività, rientranti nell'ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella società, concernenti la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n. 11/2004;
I. realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004;
II. fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004;
III. realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano (di seguito man) integrate nella rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 2 della legge regionale n. 11/2004, per il collegamento delle sedi degli enti della regione;
IV. fornitura delle sottoreti componenti le man per il collegamento delle proprie sedi;
V. fornitura dei servizi di centro operativo di supervisione e controllo della rete telematica regionale, come previsto dall'art 9 comma 8, lettera b) della legge regionale n. 11/2004, e svolgimento delle necessarie funzioni di interfacciamento con l'spc (sistema pubblico di connettività), garantendo i livelli di servizio e di sicurezza previsti dalle regole tecniche dell'spc; eventuale interconnessione con la rete garr della ricerca; eventuale interconnessione con le reti degli operatori pubblici di telecomunicazione;
VI. fornitura in accordo con i soci di tratte di rete e di servizi nelle aree a rischio digital divide;
VII. fornitura di tratte di rete e di servizi a condizioni eque e non discriminanti ad enti pubblici locali e statali, ad aziende pubbliche, alle forze dell'ordine per la realizzazione di infrastrutture a banda larga per il collegamento delle loro sedi nel territorio della regione emilia-romagna;
VIII. realizzazione e gestione della rete radiomobile a tecnologia tetra ai sensi dell'art. 9 comma 3 della legge regionale n. 11/2004 sul territorio della regione emilia-romagna volta agli interventi di emergenza e opportunamente collegata alla rete ai sensi dell' art. 9 comma 1;
IX. fornitura di servizi sulla rete radiomobile ai sensi dell'art. 9 comma 3 della legge regionale n. 11/2004 sul territorio della regione volta agli interventi di emergenza e opportunamente collegata alla rete ai sensi dell' art. 9 comma 1;
X. acquisto, sviluppo, erogazione e offerta, nel rispetto e nei limiti delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture, di servizi di telecomunicazione ed informatici e/o affini;
XI. fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ict e dell'e-government di cui all'art. 6 della legge regionale n. 11/2004 e relative attuazioni di cui all'art. 7 della stessa legge.

OBIETTIVO 1

Società: LEPIDA SpA
Periodo: 2019
Titolo: DIFFUSIONE DELLA CONNETTIVITA': CONTINUAZIONE
Descrizione: Implementare la connettività nei luoghi pubblici strategici, con particolare riferimento scuole, biblioteche, teatri e piazze, utilizzando sia tecnologie cablate che radio per l'accesso degli utenti.

Fasi/attività:	**2019**
1.1 Accesso a Banda Ultra Larga e servizi di connettività per tutte le sedi della P.A. con particolare attenzione alle scuole	x
1.2 Utilizzo ed ottimizzazione delle reti radio e delle frequenze in uso dalla P.S. nella regione, comprese quelle per la gestione delle emergenze	x
1.3 Diffusione della disponibilità dell'accesso BUL a cittadini e imprese nelle aree a fallimento di mercato attraverso soluzioni in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)	x
1.4 Diffusione della disponibilità di accesso libero WiFi sull'intero territorio regionale in luoghi di riferimento della pubblica amministrazione, con banda ultralarga, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)	x

INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Titolo	**UdM**	**Target 2019**
1.1 Popolazione coperta da servizi a banda ultra larga >= 30Mbps	%	100%
1.2 Popolazione coperta da servizi a banda ultra larga >= 100Mbps	%	85%
1.3 Aree industriali abilitate a connettività a banda ultra larga >= 1Gbps	n.	200
1.4 Punti wifi per un accesso ubiquo, libero e gratuito alla rete	n.	4.000
1.5 Scuole coperte da servizi in banda ultra larga	%	100%
1.6 Scuole coperte da servizi in banda ultra larga in fibra ottica	%	50%

OBIETTIVO 2

Società: LEPIDA SpA

Periodo: 2019

Titolo: COMPLETAMENTO SITI DI DATA CENTER ED EROGAZIONI DI SERVIZI IN LOGICA CLOUD

Descrizione: Progettazione, realizzazione e messa a disposizione della Community Network degli Enti locali, interconnessi nativamente alla Rete a banda ultralarga Lepida, di quattro datacenter distribuiti nel territorio, con l'obiettivo di consolidare ed ottimizzare le risorse ICT della Pubblica Amministrazione, ed in grado di offrire servizi avanzati di calcolo, storage, disaster recovery, backup, business continuity

Fasi/attività:	2019
2.1 Completamento della realizzazione dei siti di Datacenter regionali distribuiti (Ravenna, Parma, Ferrara e Bologna), nativamente integrati nella rete Lepida coerentemente con gli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)	x
2.2 Erogazione di servizi di Data Center con modelli in logica cloud e promozione di soluzioni infrastrutturali standard, di soluzioni di piattaforma concertate e condivise.	x

INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Titolo	**UdM**	**Target** 2019
2.1 Datacenter realizzati per l'efficienza dei servizi e la sicurezza dei dati delle Pubbliche Amministrazioni	n. progressivo	3

OBIETTIVO 3

Società: LEPIDA SpA

Periodo: 2019

Titolo: SERVIZI AMMINISTRAZIONE DIGITALE: CONTINUAZIONE

Descrizione: Progettazione, realizzazione e monitoraggio di servizi che sfruttano le risorse di rete necessarie, disponibili o acquisibili all'interno della cornice del Piano Telematico dell'Emilia-Romagna.

Fasi/attività:	**2019**
3.1 Erogazione di servizi standardizzati con funzioni di hub territoriali rispetto alle piattaforme nazionali (FedERa/SPID, PayER/PagoPA,..)	X
3.2 Realizzazione e messa in esercizio della nuova piattaforma per l'inoltro e la gestione di pratiche da parte delle imprese nell'ottica di accesso unitario ai servizi on-line, in coerenza	x
3.3 Evoluzione del modello di Amministrazione Digitale, delle relative soluzioni, della qualificazione e delle Comunità Tematiche per supportare l'evoluzione degli Enti verso l'Amministrazione Digitale in coerenza con ADER	x

INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Titolo	**UdM**	**Target 2019**
3.1 Pratiche della PA gestite on line	**%**	75

4.3 Risorse finanziarie

4.3.1 Investimenti programmati *(a cura del Settore Stazione Appaltante (SUA) e Servizi tecnico amministrativi)*

Il fabbisogno per la realizzazione degli investimenti programmati nel periodo 2019-2021 si attesta attorno ai 3,2 milioni di euro.
Per quanto riguarda gli investimenti programmati, compatibilmente con le risorse disponibili, si darà priorità a:

- Interventi a tutela della risorsa idrica nel territorio montano
- Realizzazione strada Alfero – Soldone in comune di Verghereto
- Realizzazione strada località Ville di Montecoronaro in comune di Verghereto
- Manutenzione straordinaria strade comunali – comuni di Verghereto – Bagno di Romagna – Mercato Saraceno e Sarsina (Fondo Montagna e Delibera CIPE)
- Le Radici e le Ali: identità cultura e innovazione per lo sviluppo economico locale - Interventi nei comuni di Bagno di Romagna – Mercato Saraceno – Sarsina e Verghereto
- Riqualificazione energetica plesso scolastico di Verghereto capoluogo
- Ristrutturazione e adeguamento sismico edificio pubblico polivalente con funzione scolastica e di edilizia residenziale pubblica – Località Balze di Verghereto

Relativamente ai seguenti interventi, previsti nella programmazione 2018/2020, si sono già avviate o si ritiene di avviare le relative procedure di gara entro l'anno in corso:

- Adeguamento sismico sede municipale di Verghereto
- Identitaria: storia, memoria, cultura come driver di sviluppo locale – Interventi nei comuni di Bagno di Romagna – Mercato Saraceno – Sarsina e Verghereto
- Realizzazione parcheggio Tavolicci – Casa dell'eccidio
- Interventi di restauro scientifico finalizzati al miglioramento sismico di Palazzo Pesarini
- Realizzazione scuola materna in località Montenovo – comune di Montiano

Per un maggior dettaglio si rinvia alla programmazione delle opere pubbliche riportata nella Sezione Operativa.

4.3.2 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici *(a cura dell'ufficio Tributi)*

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:
· utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario (in ragione delle situazioni reddituali e patrimoniali dei nuclei familiari);
· destinazione delle eventuali risorse disponibili per la riduzione della pressione fiscale;
· sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU, TASI e TARI;
· gestione associata TARI che consenta il contenimento della tariffa agli utenti, in un'ottica di unica gestione con i Comuni dell'Unione Valle del Savio;

A seguito della programmazione assunta dal Consiglio dell'Unione, con propria deliberazione n. 39 del 22 dicembre 2014, è stata sottoscritta apposita Convenzione fra l'Unione Valle Savio ed il

Comune di Cesena, per la gestione associata del Servizio Tributi per i Comuni di Montiano e Verghereto.
Pertanto, a decorrere dal 1°gennaio 2015 i Comuni di Montiano e Verghereto hanno conferito all'Unione dei Comuni Valle del Savio la gestione delle entrate tributarie e fiscali ai sensi dell'art. art. 14 comma 27 lettera a) del D.L. 78/2010.
Tale nuovo assetto ha consentito ai tre Comuni di procedere insieme all'attivazione della procedura di gara ad evidenza pubblica, per l'affidamento del servizio di bollettazione TARI, nell'intento di internalizzare la riscossione del tributo sui rifiuti, nonché il servizio di supporto per la gestione diretta del tributo. L'affidamento dei predetti servizi è finalizzato a implementare banche dati bonificate ed aggiornate, utili per le attività dell'ufficio tributi e per l'attività di contrasto all'evasione, nell'ottica di intraprendere un percorso parallelo anche con gli altri Comuni dell'Unione. L'obiettivo principe è la realizzazione di un sistema unico ed armonizzato, in ambito di fiscalità locale, per i 6 comuni dell'Unione Valle Savio finale, con lo scopo di estendere la gestione associata dell'ufficio tributi, a tutti i 6 enti appartenenti all'Unione Valle Savio.
L'intento delle diverse Amministrazioni è la promozione dell'integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni appartenenti allo stesso territorio, da realizzarsi mediante la progressiva unificazione delle funzioni e dei servizi comunali Questa direzione, tesa a garantire una sinergia fra gli uffici, attraverso un confronto diretto fra le professionalità presenti, è finalizzata non solo a razionalizzare le procedure di competenza dei vari uffici, ma anche ad ottimizzare l'incrocio delle banche dati di tutti i tributi comunali, con l'intento di realizzare un maggior controllo del territorio e di agevolare il contribuente negli adempimenti a suo carico, derivanti dalla fiscalità locale.

L'intervento ha la duplice finalità di implementare il portale per il cittadino e di valorizzare l'integrazione delle banche dati, volta ad acquisire ed elaborare un maggiore numero di informazioni, utili per tutte le attività di verifica tributaria e di contrasto all'evasione fiscale, anche in termini di attività accertativa in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate.

Il progetto di internalizzazione della TARI e la realizzazione della Banca dati Unica degli oggetti imponibili, ha preso avvio al 1° gennaio 2016, riferito ai 3 Comuni in gestione associata, con l'apertura dello sportello TARI, per la gestione ordinaria del prelievo sui rifiuti. Contestualmente si è proceduto ad indire una gara ad evidenza pubblica, attraverso la quale è stato affidato il servizio di postalizzazione della TARI, nonché l'implementazione della predetta Banca Dati Unica.

Le attività programmate trovano il loro fondamento negli obiettivi qui di seguito descritti:

- integrazione fra tutte le banche dati in possesso degli enti comunali, nell'intento di conseguire la perequazione fiscale in conformità al criterio della capacità contributiva sancita dall'art. 53 Cost., tesa ad una maggiore conoscenza del territorio, per controlli più efficaci ed efficienti;
- ampliamento della base imponibile dei tributi locali, al fine di contenere la misura delle tariffe dei servizi pubblici, anche attraverso l'utilizzo di criteri di equità sociale per le entrate dove questo sia praticabile;, in modo da ridurre la pressione fiscale;
- contrasto dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali, finalizzata al recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, o totalmente omesse, in particolare per l'IMU, TASI e TARI;

In ordine all'attività di contrasto dell'evasione tributaria sono state programmate le seguenti azioni:

- recupero TARES/TARI:

    - Comune di Cesena: gestione del servizio di accertamento affidato tramite Intercenter fino al 31 dicembre 2018;
    - Comuni di Montiano e Verghereto: affidamento tramite MEPA per il periodo 2016-2018
- Recupero IMU/TASI/ICI:
    - Comune di Cesena: gestione diretta del servizio di recupero tramite utilizzo del nuovo software con bonifica banca dati;
    - Comuni di Montiano e Verghereto: gestione appalto affidato tramite MEPA per il periodo 2016-2018;
- collaborazione con Agenzia della Entrate:
    - l'ufficio tributi provvede alla trasmissione delle situazioni irregolari emerse durante la propria attività istituzionale, ossia delle cosiddette "segnalazioni qualificate", attraverso il Portale Puntofisco, gestito dall'Agenzia delle Entrate.

A seguito della programmazione assunta dal Consiglio dell'Unione con propria deliberazione n. 45 del 22 dicembre 2017, che ha approvato le linee strategiche per il prossimo periodo, in data 23 Marzo 2018 è stata sottoscritta apposita Convenzione ex art. 30 del TUEL fra il Comune di Cesena, l'Unione Valle Savio (per i Comuni di Montiano e Verghereto), i Comuni di Bagno di Romagna, Mercato Saraceno e Sarsina per la gestione associata dell'Ufficio Tributi.

La Convezione prevede che la gestione associata di tutte le Entrate Tributarie dei Comuni dell'Unione, con il Comune di Cesena individuato come "Ente capofila" avvenga secondo un modello organizzativo accentrato, con un unico responsabile di riferimento e un ufficio centrale collocato presso la sede del Comune di Cesena e sportelli decentrati nel territorio.

La convenzione prevede che la gestione associata proceda per step organizzativi (individuati nel crono-programma allegato alla Convenzione) e poichè tutte le attività attualmente affidate in appalto alle Ditte esterne sopra descritte hanno scadenza 31 dicembre 2018, il Comune di Cesena ha predisposto apposita gara unica per tutti i Comuni dell'Unione Valle Savio per la gestione ordinaria della TARI, attività di recupero evasione TARES/TARI tramite affidamento a società esterna a decorrere dal 1° gennaio 2019. Essendo in corso la gara Intercenter Emilia-Romagna per l'affidamento dei servizi di gestione ordinaria e recupero evasione tributi si dovrà poi attendere la conclusione di tale procedura al fine di valutare l'adesione o meno a tale convenzione per la gestione dei tributi se ritenuta conveniente per gli Enti.

L'obiettivo per l'affidamento del servizio di sportello TARI ordinaria e relativa bollettazione e rendicontazione dei pagamenti, con conseguente servizio di supporto per la gestione diretta del tributo e attività di recupero evasione annualità pregresse sono i medesimi che hanno spinto l'Ente ad internalizzare la gestione e riscossione di tale entrata; inoltre dall'esperienza passata si è riscontrata l'inevitabile necessità di avere un unico soggetto appaltatore di riferimento per le attività di sportello ordinaria e di recupero evasione poichè le sinergie nell'utilizzare un unico gestionale, un'unica banca dati e un medesimo interlocutore sono evidenti.

Verrà inoltre affidato al medesimo soggetto l'attività di sportello e di recupero evasione IMU e TASI dei Comuni di Montiano e Verghereto.

Sia per l'attività ordinaria che di recupero evasione della TARI dei 6 Comuni dell'Unione che per l'attività di recupero evasione IMU e TASI di Montiano e Verghereto verrà richiesto in fase di gara l'uso del gestionale attualmente in dotazione dei Comuni dell'Unione, con conseguente bonifica delle banche dati.

Il Comune di Cesena, che gestisce direttamente l'IMU e la TASI entro la fine del 2018 terminerà la conversione delle proprie banche dati e passerà al medesimo gestionale integrato IUC.

L'uso del medesimo gestionale permetterà all'Ufficio Centrale di poter gestire e consultare, come da crono-programma delle attività, tutti i dati dei Comuni dell'Unione e permetterà di gestire il front-office di tutti i contribuenti dell'Unione da qualsiasi postazione e sportello del territorio dell'Unione.

Nel corso del 2018 inoltre è stata conclusa la gara unica per la individuazione di un unico soggetto concessionario ex art. 52 del D.lgs. 446/97 del Servizio di Imposta di Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni per tutti i Comuni della Valle del Savio.

La concessione decorre dal 1 settembre 2018 per la durata di anni 5.

4.3.3 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali *(a cura dell'ufficio bilancio)*

Le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:
a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
l-bis) i servizi in materia statistica.
La linea d'indirizzo per i prossimi esercizi è il mantenimento del livello dei servizi prestati ai cittadini con criteri di equità sociale nella determinazione delle tariffe applicate.

Per quanto concerne l'esercizio 2019 è previsto che la spesa corrente per tali funzioni assorba il 90,72% del totale (euro 20.641.610,42) e le previsioni sulla base del Bilancio iniziale 2019/2021 risultano essere le seguenti:

Miss.	Progr.	Descrizione	Importo 2019	% sul totale
1	1	Organi istituzionali	€ 500,00	0,00%
1	2	Segreteria generale	€ 176.060,00	0,85%
1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	€ 1.971.031,14	9,55%
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	€ -	0,00%
1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 6.400,00	0,03%
1	6	Ufficio tecnico	€ 44.988,00	0,22%
1	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	€ -	0,00%
1	8	Statistica e sistemi informativi	€ 1.880.432,00	9,11%
1	10	Risorse umane	€ 433.200,00	2,10%
1	11	Altri servizi generali	€ 124.900,00	0,61%
3	1	Polizia locale e amministrativa	€ 45.267,00	0,22%
4	------	Istruzione e diritto allo studio	€ 380.218,00	1,84%
9	3	Rifiuti	€ 467.970,00	2,27%
12	-------	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 13.195.722,00	63,93%
		tot.	**€ 18.726.688,14**	90,72%
		tot. Spese correnti titolo I	**€ 20.641.610,42**	

Tali previsioni si modificheranno nel corso dell'esercizio sulla base delle delibere di variazione di Bilancio che saranno approvate dall'Ente.

4.3.4 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Le innovazioni normative che hanno interessato gli enti locali nel corso degli anni recenti hanno comportato anche un cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione patrimoniale. È andata consolidandosi la consapevolezza che il patrimonio rappresenti non soltanto un bene statico da conservare ma anche uno strumento dinamico da utilizzare in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle finalità pubbliche, in quanto gran parte degli immobili sono infatti costituiti da beni potenzialmente produttivi di un reddito o appetibili in ipotesi di dismissione.
Da ciò la necessità di rivisitare il concetto di gestione del patrimonio immobiliare, considerando la gestione economica anche come strumento di riequilibrio finanziario e di promozione economica e sociale della collettività di riferimento.

Le linee guida in cui ricondurre le attività si possono sintetizzarsi come segue:

1. grande attenzione allo stato degli immobili al fine di mantenerne la fruibilità e di conseguenza garantire interventi manutentivi che ne garantiscano l'utilizzo;
2. verifica delle condizioni di vendibilità degli immobili che non sono funzionali alle esigenze pubbliche e loro utilizzo per la realizzazione di progetti strategici a favore del territorio.

4.3.5 Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale *(a cura dell'ufficio bilancio)*

Sulla bassa crescita rilevata a livello nazionale pesa in modo significativo, la crisi strutturale e congiunturale del settore edile, tuttora irrisolta nelle sue motivazioni fondamentali; la produzione del settore non è sostanzialmente ripartita, in termini di occupazione l'edilizia è l'unico comparto a far rilevare una diminuzione e molto difficile risulta ancora l'accesso al credito. Si prevede che le

transazione aumenteranno ancora, anche se, a fronte della ripartenza del mercato immobiliare, i prezzi sono rimasti stabili o addirittura più bassi di quelli di un anno fa. Non è stata infatti la domanda a ripartire ma l'offerta a rassegnarsi ad accettare prezzi inferiori. Potrebbe tuttavia finalmente verificarsi una svolta generale per il settore con un aumento dello 0,8% degli investimenti; crescita rivista in rialzo rispetto alle previsioni del luglio scorso grazie al contributo delle misure della Legge di bilancio 2017 in termini di investimenti infrastrutturali e opere pubbliche, rafforzamento degli incentivi fiscali (in particolare per gli interventi di ricostruzione delle zone terremotate), messa in sicurezza sismica e efficientamento energetico.
Su base provinciale, l'andamento risulta ancora negativo per l'edilizia, dove continua la diminuzione di sedi e unità locali attive (6.135, -1,5% rispetto al 2015) e nella quale è in forte diminuzione anche l'occupazione, la domanda è poco mossa e il volume d'affari sostanzialmente costante (+1,9%)[24].
Le stime per una ripresa del mercato prevedono quindi tempi lunghi prima di ritornare ai livelli pre-crisi, forse non più ripetibili. Questa situazione ha determinato una forte contrazione delle risorse a disposizione dei comuni per il finanziamento degli investimenti, connesse ai proventi dell'attività edilizia (permessi di costruire) e ai proventi delle alienazioni.
Difficile, oggi, vendere beni patrimoniali disponibili e farlo può significare dover accettare valori di mercato attuali sicuramente bassi.
Al di là di quanto già detto sopra, appare quindi evidente che per il finanziamento degli investimenti sarà necessario e fondamentale attivare canali alternativi quali:
· finanziamenti regionali e statali finalizzati;
· fondi europei;
· investimenti privati (operazioni di Partenariato Pubblico-Privato).

4.3.6 Indebitamento *(a cura dell'ufficio bilancio)*

L'indebitamento dell'Unione Valle Savio presenta livelli molto bassi.
L'ammontare degli oneri finanziari 2019 pari a euro 101.330,30 è stato determinato tenendo conto dell'andamento previsto dei tassi in vigore nella fase di predisposizione del Bilancio di Previsione 2019/2021 e delle nuove assunzioni di mutui previste nel corso dell'anno 2019.

ANNO 2019	DEBITO RESIDUO	QUOTA CAPITALE 2019	QUOTA INTERESSI 2019	TOTALE
Mutui in ammortamento all'01.01.2018	€ 438.778,45			
quote capitali da rimborsare nel 2018	€ 30.707,07			
mutui da contrarre nel 2018	€ 777.345,00			
Rata ammortamento 2019		€ 60.333,11	€ 40.997,19	€ 101.330,30
DEBITO TOTALE AL 31.12.2018	€ 1.222.317,56			

[24] http://www.romagna.camcom.gov.it/download/informazione_economico_statistica/Rapporto_sulleconomia_2016_e_scenari__Sezione_ForlCesena.pdf?DWN=17005

4.4 Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa *(a cura dell'ufficio bilancio)*

4.4.1 Equilibri di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.
Alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata nonché i contributi in conto interessi che ora vengono contabilizzati al Titolo 4.02.06.
L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

4.4.2 Equilibri di cassa

L'Unione dei Comuni Valle Savio già da diversi anni non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria; la gestione attiva della liquidità è stata possibile grazie al mantenimento dei residui attivi effettivi e ad una politica di finanziamento delle spese nei limiti delle entrate effettivamente riscosse. Attualmente le disponibilità di cassa si attestano intorno ai 50 milioni di euro.
Nel periodo 2019/2021 si intende proseguire nel mantenimento degli equilibri di cassa, grazie anche all'introduzione, con il nuovo ordinamento contabile, dell'obbligo di accantonare al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione la percentuale delle entrate non riscosse negli ultimi cinque esercizi.

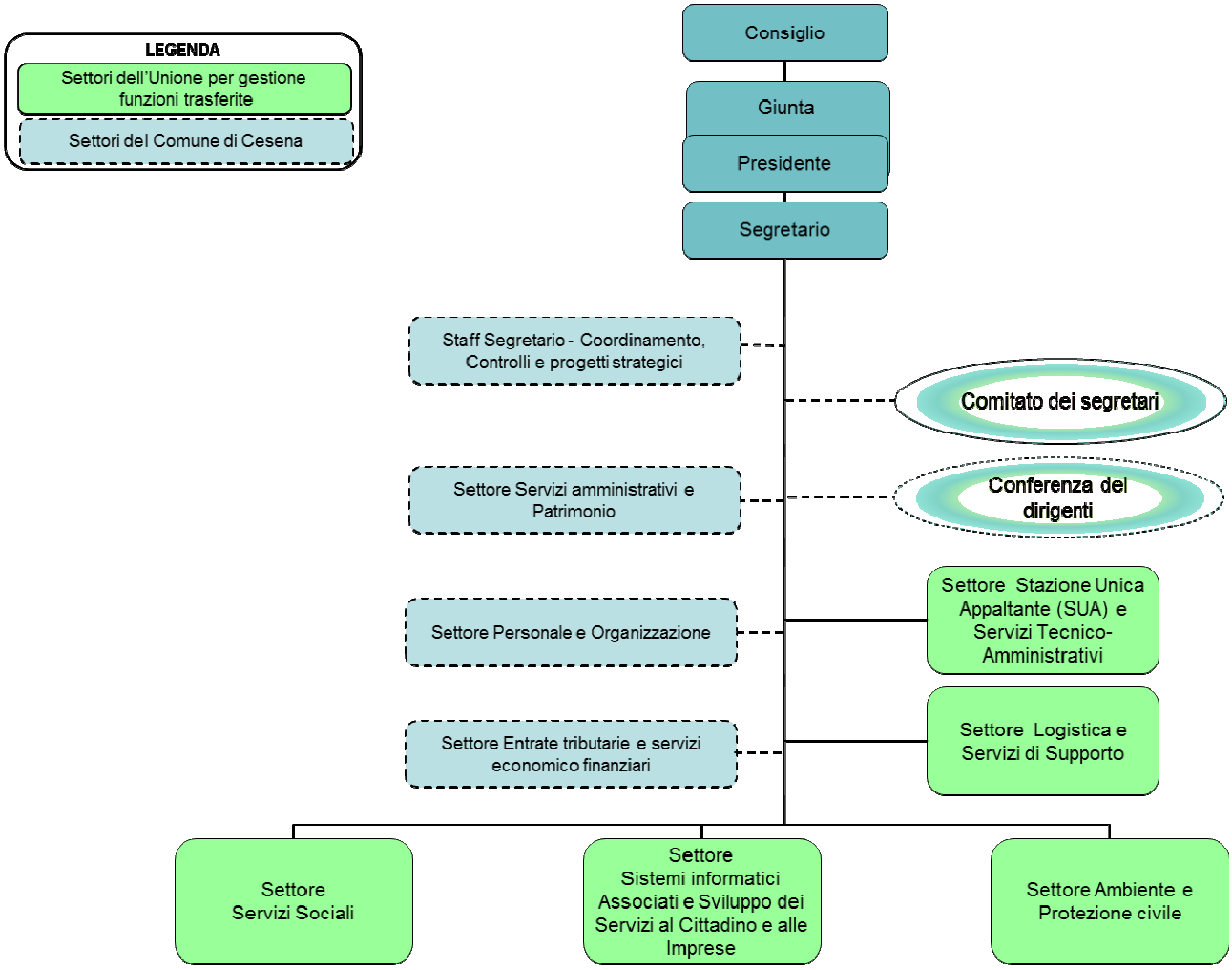
4.5 Risorse umane *(a cura del Settore Personale e Organizzazione)*

4.5.1 Struttura organizzativa

4.5.1 Struttura organizzativa

L'attuale struttura dell'ente è stata approvata con deliberazione di Giunta n. 79 del 17 novembre 2015, apportando alcune modifiche alla precedente approvata a seguito della costituzione dell'Unione.

MACROSTRUTTURA UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO



In attesa di effettuare una nuova revisione organizzativa complessiva, che tiene in considerazione le nuove attività svolte in forma associata o conferite all'Unione stessa, la Giunta dell'Unione, con **deliberazione n. 86 del 22/12/2017** ha assegnato le seguenti competenze al Settore Sistemi informatici associati e sviluppo dei servizi al cittadino e alle imprese:

- le funzioni informatiche relative alla nuova rete in fibra ottica del Comune di Cesena denominata "Metropolitan Area Network" (MAN) e dei servizi ad essa connessi;
- il monitoraggio e primo help-desk delle apparecchiature telefoniche precedentemente in carico al Comune di Cesena.

4.5.2 Dotazione organica

Con Delibera di Giunta n. 93 del 21.12.2015 è stata ridefinita e approvata la dotazione organica dell'Unione dei Comuni Valle del Savio che tiene conto della riorganizzazione interna e della gestione dei servizi in convenzione con gli enti appartenenti all'Unione. Tale dotazione è stata poi ampliata di 3 figure di assistente sociale a seguito del completamento del ritiro delle deleghe da ASL, come specificato nella sezione "Programmazione del fabbisogno di personale", n. 3 figure amministrative per il trasferimento in Unione, dal Comune di Cesena, della funzione relativa alla gestione dei contratti accorpata nell'ambito della Stazione Unica Appaltante e n. 1 figura di collaboratore all'attività di monitoraggio e primo help-desk delle apparecchiature telefoniche trasferita all'Unione.

La situazione della dotazione organica al 01.07.2018 risulta la seguente:

CAT.	PROFILO	orario sett.le	posti	posti cop.	di cui part-time	posti vacanti
dirig	DIRIGENTE DI SETTORE	36	5	3		2
D3	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO/CONTABILE	36	8	7		1
D3	FUNZIONARIO TECNICO	36	2	2		0
D3	FUNZIONARIO INFORMATICO	36	4	4		0
D1	ASSISTENTE SOCIALE	36	21	17	2	4
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO SOCIO/EDUCATIVO/CULTURALE	36	1	0		1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO/CONTABILE	36	17	14		3
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO/CONTABILE	30	1	1	1	0
D1	ISPETTORE DI PM	36	2	1		1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO INFORMATICO	36	2	2		0
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	36	6	4		2
C	AGENTE DI PM	36	3	0		3
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE	36	21	19	6	2
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE	30	3	3	3	0
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE	24	1	0		1
C	ISTRUTTORE INFORMATICO	36	4	3		1
C	ISTRUTTORE TECNICO	36	13	11	2	2
B3	COLLABORATORE TECNICO	36	11	7		4
B3	COLLABORATORE CUOCO	36	1	1		0

B3	COLLABORATORE INFORMATICO	36	1	1		0
B1	ESECUTORE TECNICO	36	3	1	1	2
B1	ESECUTORE INFORMATICO	36	2	2		0
B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE	36	5	5		0
	Totale		137	108	15	29

Nell'ambito della dotazione organica come sopra costituita, il personale in servizio a tempo indeterminato è stato assegnato agli ambiti ed ai settori come da schema seguente:

QUADRO DI ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE ALLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA AL 01.07.2018									
SETTORI	CATEGORIE							TOTALE POSTI	DI CUI PART-TIME
	A	B1	B3	C	D1	D3	DIR		
SERVIZI SOCIALI	0	3	0	5	20	3	1	32	6
SISTEMI INFORMATICI ASSOCIATI E SVILUPPO SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE	0	3	2	15	7	6	0	33	2
LOGISTICA E SERVIZI DI SUPPORTO	0	0	0	1	0	0	1	2	1
S.U.A. E SERVIZI TECNICO-AMMINISTRATIVI	0	2	5	6	6	2	1	22	4
AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE	0	0	0	3	1	0	0	4	1
SERVIZI DI STAFF IN CONVENZIONE	0	0	2	6	5	2	0	15	1
TOTALE	0	8	9	36	39	13	3	108	15

E' in atto una valutazione rispetto agli impatti della modifica apportata dal D.Lgs. 75/2017 sulle previsioni relative alla dotazione organica ed alla rilevazione del fabbisogno di personale che sarà completata successivamente all'entrata in vigore del Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione di approvazione le linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale.

4.5.3 Analisi della salute organizzativa*

Drivers	Indicatori	2017*	2016**
Caratteristiche del capitale umano	Età media del personale dipendente	48,50	47,72
	Distribuzione figure apicali per genere (Dir+AP-PO)	54,55%	41,67%
	Distribuzione del personale non dirigente per genere	62,18%	***
	Incidenza dipendenti su abitanti	158,01	162,34
	Incidenza dirigenti sul totale dipendenti	2,52%	3,88%
Flessibilità	Flessibilità dei rapporti di lavoro	12,61%	1,94%
	Indice di flessibilità interna	0,87%	***
	Spostamenti di attività/funzioni tra i settori	sì	***
	Incidenza personale part-time	11,76%	6,00%
Competenze/ formazione continua	Incidenza dipendenti laureati	37,82%	31,07%
	Incidenza dipendenti formati	68,91%	85,00%
	Ore di formazione pro capite	9,76	8,96
Premialità	Differenziazione della valutazione dirigenti	8,45%	12,1
	Differenziazione della valutazione personale titolare AP/PO	4,69%	***
	Differenziazione della valutazione personale non dirigente - escluse AP-PO	9,16%	***
	Differenziazione incentivazione dirigenti	8,03%	14,77%
	Differenziazione incentivazione personale titolare AP/PO	84,23%	***
	Differenziazione incentivazione personale non dirigente - escluse AP/PO	72,03%	***

* dati al 31/12/2017
**dati al 30/06/2016
***Dato non disponibile, in quanto l'indicatore e le relative modalità di misurazione sono variati dal 2017.

4.5.4 Andamento occupazionale

Si propone nella tabella seguente l'andamento occupazionale del personale in servizio, calcolato considerando i probabili pensionamenti in base alla normativa vigente e le assunzioni programmate così come previste nel piano occupazionale indicato nella sezione strategica:

VOCE	PREVISIONE				
	2015	2016	2017	2018	2019
Dipendenti al 1/1	97	100*	105**	108***	118
Cessazioni	3	2	2	2	1
Assunzioni	2	4	4	12	1
Dipendenti al 31/12	96	102	107	118	

* dal 01/01/2016 sono state trasferite in Unione n. 4 unità per le funzioni SUA
** dal 01/01/2017 sono state trasferite in Unione n. 3 nuove Unità per le funzioni SUA
*** dal 1' gennaio 2018 è stato trasferito in Unione, dal Comune di Cesena, n. 1 dipendente unitamente all'attività di monitoraggio e primo help-desk delle apparecchiature telefoniche.

4.5.5 Andamento spesa di personale ex art. 1, comma 557, della legge n. 296/06

Relativamente a questo obbligo, l'Unione è soggetta ad un limite di spesa disposto dall'art. 32 C. 5 del D. Lgs. 267/2000 in base al quale, fermi restando i vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di personale, la spesa sostenuta per il personale dell'Unione non può comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli comuni partecipanti.
In prospettiva futura la stessa norma impone anche l'adozione di specifiche misure di razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni finalizzate ad ottenere, a regime, progressivi risparmi di spesa in materia di personale.
Va inoltre notato che l'art.14 c. 31-quinquies del DL 78/2010, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, (inserito dall'art. 1 c. 450 della Legge di stabilità 2015 n. 190/2014) stabilisce che nell'ambito dei processi associativi tra enti territoriali, le spese di personale e le facoltà assunzionali sono considerate in maniera cumulata fra gli enti coinvolti, garantendo forme di compensazione fra gli stessi, fermi restando i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e l'invarianza della spesa complessivamente considerata»;
Questo significa che,

- per l'anno 2016 è stata rilevato l'andamento della spesa del personale in tutti gli enti ora appartenenti all'Unione, per certificare complessivamente il mantenimento in capo al "gruppo Unione", del livello di spesa del triennio 2011-2013 considerando le voci di spesa previste dall'art. 1 c. 557 della L.296/2006;
- la tendenza al mantenimento dei costi a livelli compatibili con la normativa attualmente in

vigore si è confermata anche per il 2017;

- le politiche inerenti le risorse umane per il 2018/2020 sono finalizzate al raggiungimento di una situazione organizzativa in equilibrio rispetto alle scelte di gestione associata effettuate dagli enti dell'Unione dal 2015 ad oggi ed in fase di ampliamento (così come definito dalle azioni strategiche del presente DUP); in particolare si tenderà al superamento delle situazioni di precariato esistenti ponendo in essere, ove possibile e dove richiesto dalle esigenze, rapporti di lavoro a tempo indeterminato mantenendo comunque livelli di spesa compatibili con i limiti normativi.

Di seguito il prospetto riepilogativo di tale controllo che ha portato alla verifica del rispetto dei limiti alla spesa del personale del gruppo "Unione valle del Savio". Tale controllo sarà effettuato annualmente non appena saranno disponibili i dati consuntivi.

VINCOLO 1 controllo spesa in valore assoluto	CESENA	MERCATO SARACENO	SARSINA	BAGNO DI ROMAGNA	MONTIANO	VERGHERETO	COMUNITA' MONTANA+unione	unione
SPESA CONSUNTIVO 2011	24.813.501,64	1.196.530,93	1.357.092,18		393.453,01	593.547,99	459.649,63	
SPESA CONSUNTIVO 2012	24.533.464,93	1.113.797,98	1.512.369,94		420.382,55	596.246,92	467.555,38	
SPESA CONSUNTIVO 2013	23.322.105,15	1.072.312,72	1.497.359,46		381.584,78	558.005,55	467.474,39	
SPESA media triennio 11-13	24.223.023,91	1.127.547,21	1.549.225,00	2.108.538,08	398.473,45	582.600,15	464.893,13	
SPESA A CONSUNTIVO 2016	20.091.108,00	950.548,00	1.263.361,19	1.954.509,65	-	-		4.187.058,50
Trasferimenti Unione	2.635.706,78	125.174,14	54.415,58	85.381,29	387.121,78	413.317,96	464.893,13	-4.166.010,66
Ripartizione spesa in consolidato (L. Del Rio)	21.047,84							
SPESA CONSUNTIVO 2016 CON TRASF	22.747.862,62	1.075.722,14	1.317.776,77	2.039.890,94	387.121,78	413.317,96	464.893,13	21.047,84
CONFRONTO CON MEDIA 11/13	1.475.161,29	51.825,07	231.448,23	68.647,14	11.351,67	169.282,19	0,00	-21.047,84
consolidato limite 267/2000 SU MEDIA 11/13	1.986.667,75							

5. LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE (*a cura del Servizio Programmazione e Controllo*)

Gli strumenti di monitoraggio e controllo permettono di comprendere se, attraverso la Pianificazione strategica, vengono rispettati gli impegni previsti nel programma di mandato. Gli obiettivi strategici dell'Unione sono dettagliati e sviluppati negli obiettivi operativi e, in applicazione del principio di coerenza tra i documenti di programmazione, collegati agli obiettivi gestionali di PEG.
L'Amministrazione procederà a rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare sul grado di realizzazione degli obiettivi strategici, sul raggiungimento degli obiettivi operativi e sulle collegate aree di responsabilità politica e gestionale, attraverso i documenti e le attività informative sotto riportate:

- la ricognizione dello Stato di attuazione dei programmi, approvata dal Consiglio Unione;
- l'approvazione, da parte della Giunta Unione, della Relazione illustrativa al rendiconto;
- la Relazione sulla Performance, approvata dalla Giunta Unione e validata dal Nucleo di Valutazione, che illustra i risultati ottenuti rispetto a quanto programmato, costituendo il documento che conclude il ciclo della performance, così come previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 150/2009;

Per tutti i documenti di verifica, unitamente ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, è prevista la pubblicazione sul sito internet dell'Unione Valle Savio, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.
A queste modalità di rendicontazione verranno affiancati incontri pubblici su temi specifici o generali.
Inoltre, sul sito dell'Unione Valle Savio, in ottemperanza alle norme sulla trasparenza, saranno pubblicati lo stato di fatto degli obiettivi, dei traguardi e delle azioni svolte.

6.2 Obiettivi Strategici riclassificati per Missioni di Bilancio

(a cura del Servizio Programmazione e Controllo)

La presente sezione è composta dalle schede relative agli obiettivi strategici che derivano dalle linee di indirizzo politico espresse nel Piano di Mandato dell'Amministrazione.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato declinandole in obiettivi strategici e riclassificando le informazioni per missioni di bilancio. L'orizzonte temporale di riferimento è il mandato amministrativo.

Obiettivi Strategici riclassificati per missioni di bilancio

Missione	Linea di Mandato	Obiettivo Strategico
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Benessere e Coesione Sociale	01.03 - Sicurezza
	03 - Valorizzazione e gestione del Territorio	03.01 - Territorio
	05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi	05.01 - Semplificazione
		05.02 - Innovazione tecnologica e accessibilità dei servizi
		05.03 - Pianificazione strategica e territoriale dell'Unione
		05.04 - Politiche tributarie ed equità fiscale
	06 - Sviluppo del riordino istituzionale in ottica di provincia unica della Romagna	06.01 - Razionalizzazione gestionale e ottimizzazione delle risorse
		06.02 - Trasparenza e buona amministrazione
03 - Ordine pubblico e sicurezza	01 - Benessere e Coesione Sociale	01.03 - Sicurezza
04 - Istruzione e diritto allo studio	01 - Benessere e Coesione Sociale	01.04 - Istruzione
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	03 - Valorizzazione e gestione del Territorio	03.01 - Territorio
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela e gestione dell'Ambiente	02.01 - Educazione ambientale e gestione rifiuti
		02.02 - Tutela ambientale
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	03 - Valorizzazione e gestione del Territorio	03.01 - Territorio
11 - Soccorso civile	01 - Benessere e Coesione Sociale	01.03 - Sicurezza
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 - Benessere e Coesione Sociale	01.01 - Attuazione del Piano del Benessere e della Salute

Obiettivi Strategici riclassificati per missioni di bilancio

Missione	Linea di Mandato	Obiettivo Strategico
14 - Sviluppo economico e competitività	04 - Sviluppo Economico e Attività Produttive	04.01 - Sportello unico attività produttive
	06 - Sviluppo del riordino istituzionale in ottica di provincia unica della Romagna	06.01 - Razionalizzazione gestionale e ottimizzazione delle risorse

6.3 Schede Obiettivi Strategici

INDICE

Linea di Mandato	Obiettivo Strategico	
01 - Benessere e Coesione Sociale	01.01 - Attuazione del Piano del Benessere e della Salute	76
	01.03 - Sicurezza	77
	01.04 - Istruzione	79
02 - Tutela e gestione dell'Ambiente	02.01 - Educazione ambientale e gestione rifiuti	81
03 - Valorizzazione e gestione del Territorio	03.01 - Territorio	83
04 - Sviluppo Economico e Attività Produttive	04.01 - Sportello unico attività produttive	85
05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi	05.01 - Semplificazione	87
	05.02 - Innovazione tecnologica e accessibilità dei servizi	88
	05.03 - Pianificazione strategica e territoriale dell'Unione	92
	05.04 - Politiche tributarie ed equità fiscale	93
06 - Sviluppo del riordino istituzionale in ottica di provincia unica della Romagna	06.01 - Razionalizzazione gestionale e ottimizzazione delle risorse	95
	06.02 - Trasparenza e buona amministrazione	96

Linee Di Mandato

01 - Benessere e Coesione Sociale

Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale
Obiettivo Strategico	01.01 - Attuazione del Piano del Benessere e della Salute
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Descrizione	La promozione del benessere dei cittadini, anche a fronte dei costanti cambiamenti demografici, culturali e socio-economici nonché dei nuovi mutati bisogni, richiede interventi capaci di coinvolgere e mobilitare risorse diverse (pubbliche, del terzo settore, della solidarietà spontanea, private, parentali, ecc) ricercando l'integrazione delle politiche sociali con le politiche sanitarie e, allo stesso tempo, di queste con le politiche ambientali, urbanistiche abitative, formative, occupazionali e culturali per la realizzazione di un pieno welfare di comunità. Lo strumento espressione di questa programmazione integrata è rappresentato dal Piano di zona Distrettuale per la Salute e per il Benessere Sociale (PDSBS), sulla base della pianificazione strategica fornita dal Piano Sociale e Sanitario Regionale approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa, entrambi di durata triennale. Il Piano di zona distrettuale per la salute e per il benessere sociale viene poi attualizzato attraverso Piani Attuativi Annuali/Biennali, elaborati congiuntamente dal Comitato di Distretto (composto dagli Amministratori dei Comuni afferenti al territorio distrettuale) e dal Direttore del Distretto, che ricompongono la programmazione del welfare locale in termini di progetti e servizi.

Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale
Obiettivo Strategico	01.03 - Sicurezza
Missione	11 - Soccorso civile 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Descrizione	Tra le funzioni conferite dagli enti aderenti all'Unione rientra quella di Protezione Civile, che precedentemente per alcuni dei comuni era già gestita in forma associata. Sulla base della convenzione tra l'Unione Valle del Savio e i Comuni aderenti, sarà pertanto necessaria una ridefinizione dei rapporti tra gli enti e la definizione di un nuovo quadro di coordinamento. Compatibilmente con la nuova organizzazione della funzione di Protezione civile si perseguiranno obiettivi per rendere più uniforme il livello dei servizi in tutto il territorio dell'Unione, dando priorità all'ottimizzazione del Piano di Protezione Civile Sovra-Comunale e alle attività di informazione alla popolazione su rischi e sulle misure di auto-protezione. In base alla normativa attualmente vigente (D.Lgs. 1/2018 Codice della Protezione Civile) che prevede che i rispettivi Sindaci svolgano, pur aderendo all'unione, funzione di Autorità locale di Protezione civile per i rispettivi territori comunali, la gestione delle emergenze dovrà comunque restare in capo ai singoli comuni, seppur eventualmente coordinati dall'unione. Dovrà essere valutata l'opportunità di realizzazione di nuova sede logistica per la protezione civile nel territorio cesenate come base operativa e di coordinamento per l'Unione dei Comuni oltre ad una eventuale altra sede nella vallata del Savio per la gestione delle emergenze. Particolare attenzione dovrà essere garantita all'innalzamento del livello di efficacia dei sistemi di informazione ed allertamento di protezione civile alla popolazione e ad una gestione efficace delle emergenze di protezione civile e rischio sismico. Gestione e coordinamento di associazioni e gruppi di volontari di protezione civile. Per quanto attiene alla convenzione con il Comune di Cesena per il territorio di Montiano, nel mandato di riferimento dovrà attuarsi la graduale, ma totale integrazione per tutte le attività riferibili al servizio di Polizia Municipale. L'Unione aderisce al Progetto di videosorveglianza dinamica ad alte prestazioni e con elevata affidabilità lungo la SS. 3 Bis 'Tiberina', nel tratto stradale interno all'ambito della provincia di Forlì-Cesena fino al confine col territorio di Cesena. Mentre il Comune di Cesena, nell'ambito del proprio progetto di videosorveglianza curerà la continuazione del progetto lungo la SS 3BIS nella parte del proprio territorio. L'impianto assicurerà la lettura e la 'tracciabilità' delle targhe e del modello di veicolo a motore in tutte le condizioni di illuminazione e di traffico. Il progetto, promosso dal Comitato provinciale per l'Ordine e la sicurezza Pubblica, ha una valenza strategica sia per quanto attiene la possibilità di garantire con tempestività ed efficacia azioni e interventi in materia di protezione civile, sia per pervenire a significativi risultati nell'azione di contrasto alla criminalità predatoria, particolarmente aggressiva nell'area territoriale attraversata dalla SS. 3 Bis 'Tiberina'. Gli altri soggetti partecipanti all'iniziativa sono: Provincia di Forlì-Cesena, ANAS, Camera di Commercio.

Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale
Obiettivo Strategico	01.03 - Sicurezza
Missione	11 - Soccorso civile 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Storico descrizione al 31/12/2018	*Tra le funzioni conferite dagli enti aderenti all'Unione rientra quella di Protezione Civile, che precedentemente per alcuni dei comuni era già gestita in forma associata. Sulla base della convenzione tra l'Unione Valle del Savio e i Comuni aderenti, sarà pertanto necessaria una ridefinizione dei rapporti tra gli enti e la definizione di un nuovo quadro di coordinamento. Compatibilmente con la nuova organizzazione della funzione di Protezione civile si perseguiranno obiettivi per rendere più uniforme il livello dei servizi in tutto il territorio dell'Unione, dando priorità all'ottimizzazione del Piano di Protezione Civile Sovra-Comunale e alle attività di informazione alla popolazione su rischi e sulle misure di auto-protezione. In base alla normativa attualmente vigente (L.225/1992) che prevede che i rispettivi Sindaci svolgano, pur aderendo all'unione, funzione di Autorità locale di Protezione civile per i rispettivi territori comunali, la gestione delle emergenze dovrà comunque restare in capo ai singoli comuni, seppur eventualmente coordinati dall'unione. Dovrà essere valutata l'opportunità di realizzazione di nuova sede logistica per la protezione civile nel territorio cesenate come base operativa e di coordinamento per l'Unione dei Comuni oltre ad una eventuale altra sede nella vallata del Savio per la gestione delle emergenze. Particolare attenzione dovrà essere garantita all'innalzamento del livello di efficacia dei sistemi di informazione ed allertamento di protezione civile alla popolazione e ad una gestione efficace delle emergenze di protezione civile e rischio sismico. Gestione e coordinamento di associazioni e gruppi di volontari di protezione civile. Per quanto attiene alla convenzione con il Comune di Cesena per il territorio di Montiano, nel mandato di riferimento dovrà attuarsi la graduale, ma totale integrazione per tutte le attività riferibili al servizio di Polizia Municipale.* *L'Unione aderisce al Progetto di videosorveglianza dinamica ad alte prestazioni e con elevata affidabilità lungo la SS. 3 Bis 'Tiberina', nel tratto stradale interno all'ambito della provincia di Forlì-Cesena fino al confine col territorio di Cesena. Mentre il Comune di Cesena, nell'ambito del proprio progetto di videosorveglianza curerà la continuazione del progetto lungo la SS 3BIS nella parte del proprio territorio. L'impianto assicurerà la lettura e la 'tracciabilità' delle targhe e del modello di veicolo a motore in tutte le condizioni di illuminazione e di traffico. Il progetto, promosso dal Comitato provinciale per l'Ordine e la sicurezza Pubblica, ha una valenza strategica sia per quanto attiene la possibilità di garantire con tempestività ed efficacia azioni e interventi in materia di protezione civile, sia per pervenire a significativi risultati nell'azione di contrasto alla criminalità predatoria, particolarmente aggressiva nell'area territoriale attraversata dalla SS. 3 Bis 'Tiberina'. Gli altri soggetti partecipanti all'iniziativa sono: Provincia di Forlì-Cesena, ANAS, Camera di Commercio.*

Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale
Obiettivo Strategico	01.04 - Istruzione
Missione	04 - Istruzione e diritto allo studio
Descrizione	Tramite Convenzione approvata con Delibera di Consiglio dell'Unione n. 34 del 22/12/2014 i Comuni di Montiano e Verghereto hanno trasferito le funzioni fondamentali come da art. 14 del D.L. 78/2010. Tra le funzioni di cui ci si dovrà occupare rientrano quelle relativa all'Edilizia Scolastica e gestione dei servizi scolastici in particolare: nidi d'infanzia, trasporto scolastico, mensa scolastica, diritto allo studio e altri servizi in materia educativa, edilizia scolastica.

Linee Di Mandato

02 - Tutela e gestione dell'Ambiente

Linea di Mandato	02 - Tutela e gestione dell'Ambiente
Obiettivo Strategico	02.01 - Educazione ambientale e gestione rifiuti
Missione	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Descrizione	Con convenzione n.38 del 22/12/2014 è stata disciplinata la gestione associata del servizio di raccolta, smaltimento e recupero dei rifiuti urbani tra l'Unione Valle Savio per quanto attiene il Comune di Montiano ed il Comune di Cesena, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000. Mediante la costituzione di uffici comuni che operano in nome e per conto degli Enti aderenti, la gestione associata è finalizzata a garantire un servizio uniforme e qualificante per gli utenti/clienti interni ed esterni dei due Enti locali interessati, perseguendo l'obiettivo di realizzare economie di spesa, specializzare le risorse disponibili, garantire in modo uniforme l'imparzialità, la trasparenza ed il buon andamento dell'azione amministrativa nell'ambito degli Enti associati. La Tutela ambientale passa attraverso attività di incremento della raccolta differenziata dei rifiuti, oltre che con attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale ai cittadini.

Linee Di Mandato

03 - Valorizzazione e gestione del Territorio

Linea di Mandato	03 - Valorizzazione e gestione del Territorio
Obiettivo Strategico	03.01 - Territorio
Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Descrizione	In base alla Convenzione attiva con i Comuni di Montiano e Verghereto, competono all'Unione Valle Savio le funzioni in materia di pianificazione urbanistica ed edilizia per conto di tali enti. In particolare l'Unione si occupa degli interventi di: - urbanistica e programma territorio, - edilizia privata e pubblica compresi i piani di edilizia economico popolare, - l'esercizio delle funzioni inerenti la Commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio (CQAP) di cui all'art. 6 L.R. 15/2013, attraverso la verifica circa la costituzione di un'unica Commissione per tutti i Comuni aderenti, - servizi alla tutela ecologica e protezione naturalistica urbanistica e programmazione territorio e ambiente. In ambito sismico, l'introduzione di modalità telematiche per la presentazione delle istanze autorizzative e per il pagamento degli oneri istruttori; interventi di restauro scientifico finalizzati al miglioramento sismico di Palazzo Pesarini ed infine sul fronte della Viabilità, la gestione accordi quadro e programmi annuali operativi tuttora in essere e rendicontazione alla Regione.
Storico descrizione al 31/12/2018	*In base alla Convenzione attiva con i Comuni di Montiano e Verghereto, competono all'Unione Valle Savio le funzioni in materia di pianificazione urbanistica ed edilizia per conto di tali enti. In particolare l'Unione si occupa degli interventi di:* *- urbanistica e programma territorio,* *- edilizia privata e pubblica compresi i piani di edilizia economico popolare,* *- l'esercizio delle funzioni inerenti la Commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio (CQAP) di cui all'art. 6 L.R. 15/2013, attraverso la verifica circa la costituzione di un'unica Commissione per tutti i Comuni aderenti,* *- servizi alla tutela ecologica e protezione naturalistica urbanistica e programmazione territorio e ambiente.* *Il progetto comprende inoltre la gestione delle attività amministrativo-contabili per la realizzazione dei RUE da parte dei comuni che ancora non hanno proceduto alla loro adozione. In ambito sismico, l'introduzione di modalità telematiche per la presentazione delle istanze autorizzative e per il pagamento degli oneri istruttori; interventi di restauro scientifico finalizzati al miglioramento sismico di Palazzo Pesarini ed infine sul fronte della Viabilità, la gestione accordi quadro e programmi annuali operativi tuttora in essere e rendicontazione alla Regione.*

Linee Di Mandato

04 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

Linea di Mandato	04 - Sviluppo Economico e Attività Produttive
Obiettivo Strategico	04.01 - Sportello unico attività produttive
Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Descrizione	Avvio della gestione del SUAP con revisione e aggiornamento della struttura organizzativa: condivisione modalità di modulistica di presentazione e di istruttoria dei procedimenti di Attività Economiche, telefonia, insegne in collaborazione con i SUE comunali; gestione informatica condivisa e integrata dell'edilizia residenziale presso i Comuni dell'Unione, e collegamento informatico tramite cooperazione applicativa tra i vari Settori e i vari Enti coinvolti nei procedimenti. Supportare i diversi enti dell'Unione a partire dai comuni dell'alta valle del Savio per rafforzare la loro capacità propositiva dal punto di vista imprenditoriale oltreché per mantenere un punto di centralità nell'attrazione del mondo giovanile.

Linee Di Mandato

05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi

Linea di Mandato	05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi
Obiettivo Strategico	05.01 - Semplificazione
Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione	Con l'obiettivo "Semplificazione, revisione e aggiornamento dei sistemi gestionali e regolamentari dell'ente", si intende proseguire il progetto di innovazione e semplificazione dell'attività amministrativa, che si concretizzerà attraverso lo sviluppo di un percorso coordinato e condiviso.Tale obiettivo è finalizzato a garantire servizi uniformi e qualificati per gli utenti/clienti interni ed esterni degli Enti aderenti, perseguendo l'obiettivo di realizzare economie di spesa, specializzare le risorse, garantire uniformità e razionalizzazione delle modalità gestionali. In generale l'obiettivo è di sviluppare percorsi di omogeneizzazione delle disposizioni regolamentari mediante la predisposizione di schemi di regolamenti interni (regolamento dei contratti, regolamento per la trasparenza, accesso e privacy, codice delle attività economiche)". Nello specifico, si procederà, inoltre, attraverso il monitoraggio e l'assestamento del nuovo assetto organizzativo per il SUAP e, in particolare, alla definizione del codice delle attività economiche. Nell'ambito di tale percorso si procederà, inoltre, alla sperimentazione e valutazione del nuovo CCDI, nonchè alla implementazione attività di comunicazione e adeguamento all'evoluzione normativa in materia di trasparenza. Per quanto riguarda la gestione della SUA (Stazione Unica Appaltante, come definita nel nuovo modello organizzativo adottato, si procederà alla predisposizione concertata con gli enti aderenti e all'adozione del regolamento della stessa)

Linea di Mandato	05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi
Obiettivo Strategico	05.02 - Innovazione tecnologica e accessibilità dei servizi
Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione	Come previsto dalla convenzione tra l'Unione dei Comuni Valle del Savio e i Comuni aderenti, i Servizi Informativi dell'Unione dovranno progressivamente gestire in modo integrato e coordinato le azioni di ideazione, progettazione, realizzazione e aggiornamento dell'ICT nel contesto dell'Unione, attraverso l'impiego ottimale e la piena valorizzazione del personale e delle risorse strumentali. In questo sarà importante lavorare per dismettere tutta la infrastruttura hardware, software e connettività assicurata dalla Provincia per migrare sul data center Lepida. Nella fase iniziale si procederà al trasferimento dei server all'interno del data center di Cesena. A questa operazione seguiranno l'omogeneizzazione dei protocolli di sicurezza e privacy, backup e posta elettronica (Google mail), mentre unica sarà la centrale acquisiti degli apparati hardware, periferiche, licenze e rapporti con i fornitori di software applicativi. Si procederà ad interventi di razionalizzazione del parco software applicativo al fine di garantire una omogenea standardizzazione dei processi di lavoro. Le priorità sono l'armonizzazione dei software gestionali in materia di ragioneria, segreteria e protocollo, personale. Si dovrà lavorare su più asset (contabilità armonizzata, fatturazione elettronica, contratti informatici). La priorità è dotarsi di un piano di dematerializzazione censendo i procedimenti ed i documenti digitalizzabili e conservabili presso il Polo Archivistico Emiliano Romagnolo (PARER), partendo da determinazioni, fatture, contratti. Si dovrà lavorare su interventi di restyling strutturali dei siti WEB istituzionali dei Comuni e nelle piattaforme di servizi on line come coerentemente richiedono le normative. I servizi saranno accessibili tramite credenziali regionali federa compatibili al progetto nazionale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o tramite il futuro domicilio digitale. La volontà è quella di armonizzare un lotto minimo di servizi accessibili in modalità telematica da tutto il territorio dell'Unione. Oltre ai servizi del SUAP, si pensa ai servizi di certificazione anagrafica e di stato civile, pratiche di residenza, visure catastali, pagamenti, iscrizioni scolastiche, iscrizioni agli albi elettorali. Con il progetto ANA-CNER si metteranno in rete tutte le anagrafi della Valle in modo che saranno più facili i trasferimenti dei cittadini nell'Unione così come l'erogazione dei servizi. Si svilupperà uno studio per l'estensione della R3 (rete radio-mobile regionale) già in uso a Cesena e Montiano alle Polizie Locali dell'Unione in modo da supportare anche le prerogative in tema di protezione civile. Compatibilmente ai finanziamenti regionali, si avvierà una seconda fase di sviluppo del progetto Borghi Digitali per l'estensione dei punti Wi-Fi pubblici nei comuni della Vallata. A Cesena si avvierà insieme al Settore Edilizia Pubblico, lo studio di fattibilità e progetto esecutivo del sistema di video - sorveglianza a partire dal Centro Storico con collegamento alla nuova sala di controllo della Polizia municipale. A livello di sistemi informativi territoriali, si punta all'estensione del modello SIT-Cesena in modo da avere una conoscenza capillare dei territoriali arricchiti di molteplici attribuiti per esigenze di programmazione, protezione civile, sviluppo territoriale, pubblica istruzione, energia e politiche ambientali. Si estenderà la procedura Sit on line con cui i professionisti esterni dei Comuni della Valle forniranno dati e mappe utili all'aggiornamento del SIT (a Cesena già è operativo). Si svilupperà il progetto nazionale di Archivio unico delle strade e dei numeri civici, seguendo il modello implementato a Cesena. A livello di funzione statistica verranno presentate le caratteristiche del modello OPEN DATA per verificare i desiderata dei Comuni. Servizi infrastrutturali: trasferimento Server Comuni a Cesena; omogeneizzazione posta elettronica nei Comuni; studio di fattibilità Data Center Regionale; disaster Recovery e Protocollo Privacy; MAN Cesena; ricognizione e Aggiornamento parco computer e periferiche. Servizi Software: acquisto software gestionale personale e peg/performance/valutazione personale; acquisto e installazione software Libra (contabilità) e Iride (segreteria e protocollo) per Unione, Montiano e Verghereto; installazione in consultazione per Bagno di Romagna, Mercato Saraceno e Sarsina e successiva migrazione; avvio progetto Contratti Digitali e versamento documenti digitali al PARER; progetto Montiano per installare i servizi demografici di Cesena e rendere i comuni uguali; ANACNER. Progetto Sportello: per implementare il progetto Sportello FACILE, il servizio darà il necessario supporto, affinché tutti i Comuni dell'Unione adottino lo stesso modello di erogazione dei servizi anche attraverso il rilascio delle CIE. Servizi on line: piano di Informatizzazione di tutti i servizi; estensione servizi accessibili on line. I servizi in materia statistica, in ordine a quanto previsto dalla convenzione approvata a fine 2014, sono stati conferiti in Unione da parte dei Comuni di: Bagno di Romagna, Cesena. Mercato Saraceno, Montiano e Verghereto. L'Unione Valle Savio dovrà pertanto garantire le funzioni di ufficio di statistica Sistan, promuovere, realizzare e gestire il Sistema Informativo Statistico dei Comuni, promuovendo l'interconnessione del

Linea di Mandato	05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi
Obiettivo Strategico	05.02 - Innovazione tecnologica e accessibilità dei servizi
Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

sistema con quelli statistici regionali e nazionali, occuparsi della rilevazione e elaborazione dati oltre che promuovere attività di impiego dei dati e pubblicazione dei dati sul portale Open Data, assicurare il trattamento dai personali, coordinare la realizzazione dei Censimenti.

Linea di Mandato	05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi
Obiettivo Strategico	05.02 - Innovazione tecnologica e accessibilità dei servizi
Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Come previsto dalla convenzione tra l'Unione dei Comuni Valle del Savio e i Comuni aderenti, i Servizi Informativi dell'Unione dovranno progressivamente gestire in modo integrato e coordinato le azioni di ideazione, progettazione, realizzazione e aggiornamento dell'ICT nel contesto dell'Unione, attraverso l'impiego ottimale e la piena valorizzazione del personale e delle risorse strumentali. In questo sarà importante lavorare per dismettere tutta la infrastruttura hardware, software e connettività assicurata dalla Provincia per migrare sul data center Lepida. Nella fase iniziale si procederà al trasferimento dei server all'interno del data center di Cesena. A questa operazione seguiranno l'omogeneizzazione dei protocolli di sicurezza e privacy, backup e posta elettronica (Google mail), mentre unica sarà la centrale acquisiti degli apparati hardware, periferiche, licenze e rapporti con i fornitori di software applicativi. Si procederà ad interventi di razionalizzazione del parco software applicativo al fine di garantire una omogenea standardizzazione dei processi di lavoro. Le priorità sono l'armonizzazione dei software gestionali in materia di ragioneria, segreteria e protocollo, personale. Si dovrà lavorare su più asset (contabilità armonizzata, fatturazione elettronica, contratti informatici). La priorità è dotarsi di un piano di dematerializzazione censendo i procedimenti ed i documenti digitalizzabili e conservabili presso il Polo Archivistico Emiliano Romagnolo (PARER), partendo da determinazioni, fatture, contratti. Si dovrà lavorare su interventi di restyling strutturali dei siti WEB istituzionali dei Comuni e nelle piattaforme di servizi on line come coerentemente richiedono le normative. I servizi saranno accessibili tramite credenziali regionali federa compatibili al progetto nazionale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o tramite il futuro domicilio digitale. La volontà è quella di armonizzare un lotto minimo di servizi accessibili in modalità telematica da tutto il territorio dell'Unione. Oltre ai servizi del SUAP, si pensa ai servizi di certificazione anagrafica e di stato civile, pratiche di residenza, visure catastali, pagamenti, iscrizioni scolastiche, iscrizioni agli albi elettorali. Con il progetto ANA-CNER si metteranno in rete tutte le anagrafi della Valle in modo che saranno più facili i trasferimenti dei cittadini nell'Unione così come l'erogazione dei servizi. Si svilupperà uno studio per l'estensione della R3 (rete radio-mobile regionale) già in uso a Cesena e Montiano alle Polizie Locali dell'Unione in modo da supportare anche le prerogative in tema di protezione civile. Compatibilmente ai finanziamenti regionali, si avvierà una seconda fase di sviluppo del progetto Borghi Digitali per l'estensione dei punti Wi-Fi pubblici nei comuni della Vallata. A Cesena si avvierà insieme al Settore Edilizia Pubblico, lo studio di fattibilità e progetto esecutivo del sistema di video - sorveglianza a partire dal Centro Storico con collegamento alla nuova sala di controllo della Polizia municipale. A livello di sistemi informativi territoriali, si punta all'estensione del modello SIT-Cesena in modo da avere una conoscenza capillare dei territoriali arricchiti di molteplici attribuiti per esigenze di programmazione, protezione civile, sviluppo territoriale, pubblica istruzione, energia e politiche ambientali. Si estenderà la procedura Sit on line con cui i professionisti esterni dei Comuni della Valle forniranno dati e mappe utili all'aggiornamento del SIT (a Cesena già è operativo). Si svilupperà il progetto nazionale di Archivio unico delle strade e dei numeri civici, seguendo il modello implementato a Cesena. A livello di funzione statistica verranno presentate le caratteristiche del modello OPEN DATA per verificare i desiderata dei Comuni. Servizi infrastrutturali: trasferimento Server Comuni a Cesena; omogeneizzazione posta elettronica nei Comuni; studio di fattibilità Data Center Regionale; disaster Recovery e Protocollo Privacy; MAN Cesena; ricognizione e Aggiornamento parco computer e periferiche. Servizi Software: acquisto software gestionale personale e peg/performance/valutazione personale; acquisto e installazione software Libra (contabilità) e Iride (segreteria e protocollo) per Unione, Montiano e Verghereto; installazione in consultazione per Bagno di Romagna, Mercato Saraceno e Sarsina e successiva migrazione; avvio progetto Contratti Digitali e versamento documenti digitali al PARER; progetto Montiano per installare i servizi demografici di Cesena e rendere i comuni uguali; ANACNER. Progetto Sportello: per implementare il progetto Sportello FACILE, il servizio darà il necessario supporto, affinché tutti i Comuni dell'Unione adottino lo stesso modello di erogazione dei servizi anche attraverso il rilascio delle CIE. Servizi on line: piano di Informatizzazione di tutti i servizi; estensione servizi accessibili on line. I servizi in materia statistica, in ordine a quanto previsto dalla convenzione approvata a fine 2014, sono stati conferiti in Unione da parte dei Comuni di: Bagno di Romagna, Cesena. Mercato Saraceno, Montiano e Verghereto. L'Unione Valle Savio dovrà pertanto garantire le funzioni di ufficio di statistica Sistan, promuovere, realizzare e gestire il Sistema Informativo Statistico dei Comuni, promuovendo l'interconnessione del

Linea di Mandato	05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi
Obiettivo Strategico	05.02 - Innovazione tecnologica e accessibilità dei servizi
Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

sistema con quelli statistici regionali e nazionali, occuparsi della rilevazione e elaborazione dati oltre che promuovere attività di impiego dei dati e pubblicazione dei dati sul portale Open Data, assicurare il trattamento dai personali, coordinare la realizzazione dei Censimenti.

Linea di Mandato	05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi
Obiettivo Strategico	05.03 - Pianificazione strategica e territoriale dell'Unione
Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione	La costituzione dell'Unione richiede inevitabilmente di rivedere in modo più complessivo e omogeneo la pianificazione del territorio. E' necessario pertanto dare avvio ad un percorso di analisi finalizzato alla gestione integrata della pianificazione strategica del territorio dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio con l'obiettivo di pervenire ad una visione condivisa sullo sviluppo di tutto il territorio. E' importante che venga valorizzato l'insieme del patrimonio naturale, ambientale, culturale, storico-identitario dei luoghi ed individuato un percorso per la creazione di un prodotto territoriale integrato capace di competere sul mercato, a cominciare da quello turistico. Dovrà essere elaborato un programma-quadro di orientamento e sviluppo, configurato all'interno della pianificazione strategica, allo scopo di costituire una base solida per elaborare con maggiori possibilità di successo progetti mirati ai diversi settori di intervento finanziati dall'Unione Europea e per costruire le reti di partenariato necessarie per accedere ai medesimi fondi. E' necessario realizzare e sviluppare in forma coordinata, una progettazione europea allo scopo di mobilitare risorse per l'intero territorio dell'Unione della Valle del Savio e per sviluppare una cultura comunitaria funzionale ad una gestione integrata e partecipata dei processi di cambiamento. Finalità della pianificazione è produrre benessere in termini di qualità della vita, equilibrio sociale e sostenibilità economica. La metodologia dovrà favorire la massima partecipazione degli attori locali pubblici e privati al processo di elaborazione del Piano Strategico nelle sue diverse fasi.

Linea di Mandato	05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi
Obiettivo Strategico	05.04 - Politiche tributarie ed equità fiscale
Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione	Come da Convenzione approvata con Delibera n. 39 del 22/12/2014 il servizio Tributi viene gestito in forma associata tra l'Unione Valle Savio, i Comuni di Montiano e di Verghereto ed il Comune di Cesena, mediante la costituzione di uffici comuni che operano in nome e per conto degli Enti aderenti. Il Comune di Cesena, quale ente di maggiori dimensioni nell'ambito di riferimento, è dotato di unità organizzative strutturate nonché di personale specializzato e risulta pertanto funzionale che gli siano affidate le funzioni proprie del Servizio Tributi al fine di ottimizzare i servizi dell'Unione ed il suo funzionamento complessivo. La gestione associata deve essere finalizzata a garantire un servizio uniforme e qualificante per gli utenti/clienti interni ed esterni degli Enti locali interessati, perseguendo l'obiettivo di realizzare economie di spesa, specializzare le risorse disponibili, garantire in modo uniforme l'imparzialità, la trasparenza ed il buon andamento dell'azione amministrativa nell'ambito degli Enti associati.

Linee Di Mandato

06 - Sviluppo del riordino istituzionale in ottica di provincia unica della Romagna

Linea di Mandato	06 - Sviluppo del riordino istituzionale in ottica di provincia unica della Romagna
Obiettivo Strategico	06.01 - Razionalizzazione gestionale e ottimizzazione delle risorse
Missione	14 - Sviluppo economico e competitività 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione	Nel quadro del nuovo contesto istituzionale dell'Unione, le amministrazioni coinvolte rimarcano la necessità di una razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane e strumentali, ottimizzando le strutture esistenti in un'ottica di crescente specializzazione, per garantire un servizio uniforme, perseguendo l'obiettivo di realizzare economie di spesa e garantire l'imparzialità, la trasparenza e il buon andamento dell'azione amministrativa.

Linea di Mandato	06 - Sviluppo del riordino istituzionale in ottica di provincia unica della Romagna
Obiettivo Strategico	06.02 - Trasparenza e buona amministrazione
Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione	Strutturazione di azioni coordinate e condivise in materia di prevenzione e repressione della corruzione e sulla disciplina della trasparenza

DUP

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa
(SeO)

Periodo 2019-2021

Parte prima

1. ENTRATA: FONTI DI FINANZIAMENTO *(a cura dell'ufficio bilancio)*

1.1 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Lo scenario attuale è caratterizzato dalle risorse disponibili, che mettono a rischio la programmazione volta a garantire l'erogazione dei servizi ai cittadini ed aumenta i rischi di squilibri dei bilanci degli Enti, anche a causa di una progressiva erosione di risorse disponibili per il finanziamento delle spese, sia correnti che di investimento. Tale erosione discende anche:

- dalla trascinamento degli effetti della crisi economica che, da un lato, fa aumentare la domanda di servizi, in particolare per quanto riguarda gli aiuti agli indigenti e l'emergenza abitativa, dall'altro ha privato gli enti locali degli oneri di urbanizzazione, che per anni hanno costituito, per lo meno nella realtà emiliano-romagnola, la fonte privilegiata di finanziamento degli investimenti e spesso anche delle spese correnti;

- dal taglio delle risorse garantite dallo Stato e dalla Regione attraverso i trasferimenti.

1.2 Analisi delle risorse

1.2.1 Trasferimenti correnti (titolo 2.00)

Si riporta l'andamento delle entrate da trasferimenti correnti negli ultimi esercizi.

ENTRATA	Trend storico		
	Esercizio 2016 (acc. Comp.)	Esercizio 2017 (acc. Comp.)	Esercizio 2018 (Assestato)
	1	2	3
101 Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	**17.767.646,94**	**18.750.254,03**	**20.505.205,92**
102 Trasferimenti correnti da famiglie	**1.400,00**	**0,00**	**0,00**
103 Trasferimenti correnti da imprese	**18.100,00**	**0,00**	**3.799,00**
104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	**0,00**	**0,00**	**0,00**
105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	**0,00**	**0,00**	**79.000,00**
TOT	**17.787.146,94**	**18.750.254,03**	**20.588.004,92**

Le previsioni 2019/2021 sono state effettuate sulla base delle segnalazioni dei responsabili di Settore circa la loro entità.
La maggior parte dei **trasferimenti da amministrazioni pubbliche** si compone di contributi regionali e di contributi dei Comuni dell'Unione.
Tra i principali trasferimenti correnti che affluiscono direttamente dalla Regione, particolare attenzione assume il contributo regionale nell'ambito del Piano di Riordino Territoriale.
Tra i principali trasferimenti regionali sono rilevanti anche quelli di natura sociale e quelli legati alle funzioni delegate dalla Regione all'Unione dei Comuni.
A livello locale, si segnalano i trasferimenti provenienti dai Comuni membri dell'Unione per finanziare lo svolgimento delle funzioni associate in Unione.

1.2.2 Entrate extratributarie (titolo 3.00)

Si riporta l'andamento delle entrate da trasferimenti correnti negli ultimi esercizi.

ENTRATA	Trend storico		
	Esercizio 2016 (acc. Comp.)	Esercizio 2017 (acc. Comp.)	Esercizio 2018 (Assestato)
	1	2	3
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	**1.491.516,37**	**1.149.851,98**	**1.490.110,83**
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	**25.685,12**	**41.655,79**	**25.132,00**
300 Interessi attivi	**19,76**	**0,09**	**1.000,00**
400 Altre entrate da redditi da capitale	**0,00**	**0,00**	**0,00**
500 Rimborsi e altre entrate correnti	**21.930,14**	**90.278,25**	**102.058,68**
TOT	**1.539.151,39**	**1.281.786,11**	**1.618.301,51**

Le previsioni 2019/2021 sono state determinate tenendo conto delle tariffe vigenti, dell'andamento registrato e dei servizi che si prevede di erogare e dei beni da gestire.

1.2.3 Entrate in conto capitale (titolo 4.00)

Si riporta l'andamento delle entrate in c/capitale negli ultimi esercizi.

ENTRATA	Trend storico		
	Esercizio 2016 (acc. Comp.)	Esercizio 2017 (acc. Comp.)	Esercizio 2018 (Assestato)
	1	2	3
200 Contributi agli investimenti	**1.718.353,38**	**738.989,69**	**5.567.519,14**
300 Altri trasferimenti in c/capitale	**0,00**	**0,00**	**0,00**
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	**0,00**	**0,00**	**5.000,00**
500 Altre entrate in c/capitale	**21.410,89**	**1.238,21**	**49.196,98**
TOT	**1.739.764,27**	**740.227,90**	**5.621.716,12**

Le previsioni 2019/2021 sono state effettuate sulla base delle segnalazioni dei responsabili di Settore circa la loro entità e provenienza.

1.2.4 Accensione di prestiti (titolo 6.00)

Si riporta l'andamento dei prestiti assunti negli esercizi precedenti.

ENTRATA	Trend storico		
	Esercizio 2016 (acc. Comp.)	Esercizio 2017 (acc. Comp.)	Esercizio 2018 (Assestato)
	1	2	3
300 Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	**0,00**	**82.773,44**	**966.600,00**

La previsione dei nuovi prestiti da assumere nel Bilancio 2019/2021 deriva dalla previsione degli investimenti da attuare.

1.2.4 Anticipazioni da istituto tesoriere (titolo 7.00)

Le giacenze di cassa dell'Ente fanno sì che non si preveda il ricorso ad anticipazioni di tesoreria nel periodo 2019/2021, previste a solo scopo prudenziale.

2. INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

(a cura dell'ufficio tributi)

Dal 1°gennaio 2015 i Comuni di Montiano e Verghereto hanno conferito all'Unione dei Comuni Valle del Savio la gestione delle entrate tributarie e fiscali ai sensi dell'art. art. 14 comma 27 lettera a) del D.L. 78/2010.
Il Consiglio Comunale dell'Unione, con propria deliberazione n. 39 del 22 dicembre 2014, ha approvato apposita Convenzione con il Comune di Cesena per la gestione associata del Servizio Tributi dei Comuni di Montiano e Verghereto, firmata in data 31 Marzo 2015.

A seguito della programmazione assunta dal Consiglio dell'Unione con propria deliberazione n. 45 del 22 dicembre 2017, che ha approvato le linee strategiche per il prossimo periodo, in data 23 Marzo 2018 è stata sottoscritta apposita Convenzione ex art. 30 del TUEL fra il Comune di Cesena, l'Unione Valle Savio (per i Comuni di Montiano e Verghereto), i Comuni di Bagno di Romagna, Mercato Saraceno e Sarsina per la gestione associata dell'Ufficio Tributi.
La Convenzione firmata in data 23 Marzo 2018 richiama, come parte sostanziale dell'atto la convenzione stipulata in data 31 Marzo 2015 tra il Comune di Cesena e l'Unione Valle Savio per la gestione associata delle Entrate Tributarie di Montiano e Verghereto .

La Convezione prevede che la gestione associata di tutte le Entrate Tributarie dei Comuni dell'Unione, con il Comune di Cesena individuato come "Ente capofila" avvenga secondo un modello organizzativo accentrato, con un unico responsabile di riferimento e un ufficio centrale collocato presso la sede del Comune di Cesena e sportelli decentrati nel territorio.

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

- utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario (in ragione delle situazioni reddituali e patrimoniali dei nuclei familiari);
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU, TASI e TARI;
- inizio della gestione associata TARI con coordinamento attività di tutti gli Enti e il supporto di ditta esterna per bollettazione e sportello utenti.

Nel corso del 2018 è stata fatta la gara unica per la individuazione di un unico soggetto concessionario ex art. 52 del D.lgs. 446/97 del Servizio di Imposta di Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni per tutti i Comuni della Valle del Savio; la concessione decorre dal 1 settembre 2018 per la durata di anni 5.
Il Comune di Cesena nel corso del 2018 ha predisposto anche apposita gara unica per tutti i Comuni dell'Unione Valle Savio per la gestione ordinaria dello sportello TARI, attività di supporto alla riscossione e attività di recupero evasione TARES/TARI tramite affidamento a società esterna a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Verrà inoltre affidato al medesimo soggetto l'attività di sportello e di recupero evasione IMU e TASI dei Comuni di Montiano e Verghereto.

L'uso del medesimo gestionale permetterà all'Ufficio Centrale di poter gestire e consultare, come da crono-programma delle attività, tutti i dati dei Comuni dell'Unione e permetterà di gestire il front-office di tutti i contribuenti dell'Unione da qualsiasi postazione e sportello del territorio dell'Unione.

3. INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI *(a cura dell'ufficio bilancio)*

3.1 Capacità di indebitamento

Nel rinviare alla sezione strategica l'analisi dell'indebitamento dell'Unione, si riporta di seguito il prospetto inerente la capacità di indebitamento dell'ente per gli anni 2019/2021:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE *(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui),* ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		**COMPETENZA ANNO 2019**	**COMPETENZA ANNO 2020**	**COMPETENZA ANNO 2021**
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	0,00	0,00	0,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	18.750.254,03	20.588.004,92	19.256.637,09
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	1.281.786,11	1.618.301,51	1.475.804,44
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		**20.032.040,14**	**22.206.306,43**	**20.732.441,53**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	2.003.204,01	2.220.630,64	2.073.244,15
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/*esercizio precedente (2)*	(-)	40.997,19	39.689,43	37.596,05
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	1.060,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.961.146,82	2.180.941,21	2.035.648,10
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/*esercizio precedente*	(+)	1.185.416,38	1.155.514,54	1.091.713,66
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	30.431,27	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		**1.215.847,65**	**1.155.514,54**	**1.091.713,66**

3.2 Gli indirizzi in materia di indebitamento

Nel triennio 2019/2021 si seguirà una politica di contenimento del debito, funzionale alla spesa corrente, per il mantenimento dei servizi fondamentali e per il finanziamento di investimenti dei Comuni dell'Unione con oneri a loro carico.

3.3 La compatibilità con gli equilibri finanziari

Si riporta la tabella riassuntiva degli equilibri di Bilancio ai sensi della norma in vigore relativa al Bilancio di previsione iniziale 2019/2021 che saranno aggiornate nel corso dell'esercizio 2019 sulla base delle variazioni di Bilancio che verranno approvate.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.500.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	148.000,00	145.000,00	145.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	20.732.441,53	20.759.601,53	20.727.601,53
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	20.641.610,42	20.667.302,66	20.633.209,28
di cui - fondo pluriennale vincolato		*145.000,00*	*145.000,00*	*145.000,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità		*41.380,00*	*45.780,00*	*47.894,64*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	60.333,11	63.800,87	65.894,25
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		**178.498,00**	**173.498,00**	**173.498,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	178.498,00	173.498,00	173.498,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		**-0,00**	**0,00**	**0,00**

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	2.403.249,94	800.000,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	2.837.021,11	347.465,37	347.465,37
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	30.431,27	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	178.498,00	173.498,00	173.498,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.388.337,78	1.320.963,37	520.963,37
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		800.000,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		**0,00**	**-0,00**	**0,00**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	30.431,27	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione di crediti di breve periodo	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione di crediti di medio-lungo periodo	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre Spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	30.431,27	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		**-0,00**	**-0,00**	**0,00**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		**-0,00**	**0,00**	**0,00**
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**-0,00**	**0,00**	**0,00**

4. SPESA: RIEPILOGO GENERALE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI *(a cura dell'ufficio bilancio)*

Si riportano le previsioni del Bilancio 2019/2021 iniziale che saranno aggiornate con l'approvazione delle variazioni di Bilancio che saranno deliberate nel corso del 2019.

MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione

MISSIONE 1 PROGRAMMA 1: Organi istituzionali

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	**Spese correnti**	500,00	500,00	500,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	**Spese in conto capitale**			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	**Spese per incremento di attività finanziarie**			
IV	**Spese per rimborso prestiti**			
V	**Anticipazioni tesoriere**			

MISSIONE 1 PROGRAMMA 2: Segreteria generale

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	**Spese correnti**	176.060,00	176.060,00	176.060,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	**Spese in conto capitale**			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	**Spese per incremento di attività finanziarie**			
IV	**Spese per rimborso prestiti**			
V	**Anticipazioni tesoriere**			

MISSIONE 1 PROGRAMMA 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	**Spese correnti**	1.971.031,14	1.971.031,14	1.971.031,14
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	**Spese in conto capitale**	12.000,00		
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	**Spese per incremento di attività finanziarie**	30.431,27		
IV	**Spese per rimborso prestiti**			
V	**Anticipazioni tesoriere**			

MISSIONE 1 PROGRAMMA 5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	6.400,00	6.400,00	6.400,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 1 PROGRAMMA 6: Ufficio tecnico

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	44.988,00	44.988,00	44.988,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 1 PROGRAMMA 8: Statistica e sistemi informativi

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	1.880.432,00	1.880.432,00	1.880.432,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale	140.657,05		
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 1 PROGRAMMA 10: Risorse umane

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	433.200,00	430.200,00	430.200,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato	*145.000,00*	*145.000,00*	*145.000,00*
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 1 PROGRAMMA 11: Altri servizi generali

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	124.900,00	124.900,00	124.900,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza

MISSIONE 3 PROGRAMMA 1: Polizia locale e amministrativa

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	45.267,00	45.267,00	45.267,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio

MISSIONE 4 PROGRAMMA 1: Istruzione prescolastica

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	150.770,00	150.770,00	150.770,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale	1.129.716,20		
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 4 PROGRAMMA 2: Altri ordini di istruzione

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	108.013,00	108.013,00	108.013,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale	932.680,00	800.000,00	
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato	*800.000,00*		
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 4 PROGRAMMA 6: Servizi ausiliari all'istruzione

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	121.435,00	121.435,00	121.435,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

MISSIONE 8 PROGRAMMA 1: Urbanistica e assetto del territorio

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	298.583,00	298.583,00	298.583,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

MISSIONE 9 PROGRAMMA 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	16.900,00	16.900,00	16.900,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 9 PROGRAMMA 3: Rifiuti

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	467.970,00	967.970,00	467.970,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 9 PROGRAMMA 5: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	97.587,00	103.965,00	103.965,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale	178.868,00	168.498,00	168.498,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 9 PROGRAMMA 7: Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale	2.671.284,13	307.465,37	307.465,37
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

MISSIONE 10 PROGRAMMA 5: Viabilità e infrastrutture stradali

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	159.905,47	184.405,47	184.405,47
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale	314.132,40	36.000,00	36.000,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 11 Soccorso civile

MISSIONE 11 PROGRAMMA 1: Sistema di protezione civile

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	222.472,00	222.472,00	222.472,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

MISSIONE 12 PROGRAMMA 1: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	1.596.642,00	1.596.642,00	1.596.642,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 12 PROGRAMMA 2: Interventi per la disabilità

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	3.046.572,00	3.046.572,00	3.046.572,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 12 PROGRAMMA 3: Interventi per gli anziani

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	2.227.100,00	2.227.100,00	2.227.100,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 12 PROGRAMMA 4: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	3.982.026,00	3.982.026,00	3.982.026,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 12 PROGRAMMA 5: Interventi per le famiglie

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	101.414,00	101.414,00	101.414,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 12 PROGRAMMA 6: Interventi per il diritto alla casa

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	300.200,00	300.200,00	300.200,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 12 PROGRAMMA 7: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	1.906.968,00	1.906.968,00	1.906.968,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 12 PROGRAMMA 8: Cooperazione e associazionismo

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	3.000,00	30.000,00	30.000,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 12 PROGRAMMA 9: Servizio necroscopico e cimiteriale

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	4.800,00	4.800,00	4.800,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

MISSIONE 14 PROGRAMMA 4: Reti e altri servizi di pubblica utilità

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	931.637,00	931.637,00	891.673,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

MISSIONE 20 PROGRAMMA 1: Fondo di riserva

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	64.460,62	60.182,62	66.067,98
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 20 PROGRAMMA 2: Fondo svalutazione crediti

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	61.380,00	65.780,00	67.894,64
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 50 Debito pubblico

MISSIONE 50 PROGRAMMA 1: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	40.997.19	39.689,43	37.596,05
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 50 PROGRAMMA 2: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti	60.333,11	63.800,87	65.894,25
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 60 Anticipazioni Finanziarie

MISSIONE 60 PROGRAMMA 1: Restituzione anticipazione di tesoreria

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
V	Anticipazioni tesoriere			

5. ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI *(a cura del servizio Partecipate e del servizio Entrate e spese correnti)*

5.1 Situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati

LEPIDA S.p.A.			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	La società è strumento esecutivo e servizio tecnico per l'esercizio delle funzioni e dei compiti regionali e del sistema delle autonomie locali, diretti al perseguimento delle finalità indicate dalla legge regionale n. 11/2004 ed in particolare la società espleta il servizio pubblico d'interesse regionale e locale concernente l'impianto, lo sviluppo, la manutenzione e la gestione delle reti e dei sistemi a banda larga regionale delle Pubbliche Amministrazioni, nonché l'erogazione degli inerenti servizi alle Amministrazioni Pubbliche collegate alle reti stesse.		
Tipologia della società	100% pubblica Unione dei Comuni Valle Savio 0,0016% **Enti Locali** Enti Locali 0,5861% **Enti Pubblici** Regione Emilia-Romagna 99,3010% Altri Enti Pubblici 0,0763% **Altri Soggetti** Lepida spa 0,0351%		
Parametri di riferimento	**Anno 2017**	**Anno 2016**	**Anno 2015**
Patrimonio Netto	67.801.850	67.490.699	62.248.499
Capitale Sociale	65.526.000	65.526.000	60.713.000
Risultato d'esercizio	309.150	457.200	184.920
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente (fino al 2016 importo erogato)	==	==	28.598

6 - Schede Sezione Operativa

(a cura del Servizio Programmazione e Controllo)

La presente sezione è composta dalle schede relative agli obiettivi operativi che derivano dalle linee di indirizzo politico espresse nel Piano di Mandato dell'Amministrazione.

La **Sezione Operativa** contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni Missione e Programma di bilancio sono individuati gli Obiettivi Operativi e gli Obiettivi Strategici.
Dalle Linee di Mandato discendono gli Obiettivi Strategici, e da questi ultimi derivano gli Obiettivi Operativi.
Questo collegamento, senza soluzioni di continuità, dà coerenza all'intero processo di programmazione dell'ente ed è finalizzato a dare concreta attuazione agli indirizzi politici dell'amministrazione.

6.1 Obiettivi Operativi riclassificati per missioni e programmi di bilancio

Missione	Programma	Obiettivo Operativo
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0101 - Organi istituzionali	06.02.01 - Piano di prevenzione e repressione della corruzione e in materia di trasparenza e azioni correlate
	0102 - Segreteria generale	05.01.02 - Semplificazione, revisione e aggiornamento dei sistemi gestionali e regolamentari dell'Ente
	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	06.01.01 - Razionalizzazione della logistica e dei servizi di supporto
		06.01.03 - Consolidamento del sistema del controllo dei costi e dei servizi in Unione
		06.01.07 - Ridefinizione modalità di gestione e utilizzo delle autovetture
	0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	05.04.01 - Politiche tributarie ed equità fiscale
	0108 - Statistica e sistemi informativi	01.03.05 - Progetto di Videosorveglianza dinamica lungo la SS. 3 Bis 'Tiberina'
		05.02.01 - Un'unica infrastruttura hardware e software a sostegno degli enti dell'Unione
		05.02.02 - Attuazione Piano di Informatizzazione. Estensione Servizi on line nei Comuni, restyling siti istituzionali e open data
		05.02.03 - Sviluppo di progetti di Smart City
	0110 - Risorse umane	06.01.06 - Revisione dell'organizzazione in una logica di rete istituzionale
	0111 - Altri servizi generali	05.03.02 - Realizzazione e sviluppo dei progetti europei in una logica di sviluppo territoriale e strategica
03 - Ordine pubblico e sicurezza	0301 - Polizia locale e amministrativa	01.03.01 - Corpo Intercomunale di Polizia Municipale per Montiano
		01.03.02 - Sicurezza stradale e del territorio per Montiano

Obiettivi Operativi riclassificati per missioni e programmi di bilancio

Missione	Programma	Obiettivo Operativo
04 - Istruzione e diritto allo studio	0401 - Istruzione prescolastica	01.04.01 - Servizi e interventi per favorire la frequenza alla scuola dell'infanzia di tutti i bambini e bambine - Montiano
	0402 - Altri ordini di istruzione	01.04.02 - Servizi e interventi a garanzia dell'istruzione nella scuola primaria - Montiano
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801 - Urbanistica e assetto del territorio	03.01.02 - Pianificazione e riqualificazione urbanistica ed edilizia
		03.01.04 - Sviluppo territoriale coordinato in attuazione della nuova legge regionale urbanistica (LR 24/2017)
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0903 - Rifiuti	02.01.01 - Incremento della raccolta differenziata e sensibilizzazione ambientale per Montiano e Verghereto
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	03.01.01 - Viabilità e mobilità sostenibile
11 - Soccorso civile	1101 - Sistema di protezione civile	01.03.03 - Pianificazione e gestione associata protezione civile
		01.03.04 - Supporto ai Sindaci nella gestione delle emergenze di protezione civile
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1204 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	01.01.03 - Sostegno all'inclusione attiva e reddito di solidarietà (L.R. 14/2015)
	1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	01.01.02 - Attuazione del Piano del Benessere e della salute
14 - Sviluppo economico e competitività	1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	04.01.01 - Gestione integrata dello sportello unico attività produttive
		06.01.08 - Progetto "Quale futuro per la Montagna?" relativo al territorio dei Comuni di sub ambito (Mercato Saraceno, Sarsina, Bagno di Romagna, Verghereto)

6.2 Schede Obiettivi Operativi

INDICE

Linea di Mandato	Obiettivo Operativo	
01 - Benessere e Coesione Sociale	01.01.02 - Attuazione del Piano del Benessere e della salute	128
	01.01.03 - Sostegno all'inclusione attiva e reddito di solidarietà (L.R. 14/2015)	130
	01.03.01 - Corpo Intercomunale di Polizia Municipale per Montiano	131
	01.03.02 - Sicurezza stradale e del territorio per Montiano	132
	01.03.03 - Pianificazione e gestione associata protezione civile	133
	01.03.04 - Supporto ai Sindaci nella gestione delle emergenze di protezione civile	134
	01.03.05 - Progetto di Videosorveglianza dinamica lungo la SS. 3 Bis 'Tiberina'	135
	01.04.01 - Servizi e interventi per favorire la frequenza alla scuola dell'infanzia di tutti i bambini e bambine - Montiano	136
	01.04.02 - Servizi e interventi a garanzia dell'istruzione nella scuola primaria - Montiano	137
02 - Tutela e gestione dell'Ambiente	02.01.01 - Incremento della raccolta differenziata e sensibilizzazione ambientale per Montiano e Verghereto	139
03 - Valorizzazione e gestione del Territorio	03.01.01 - Viabilità e mobilità sostenibile	141
	03.01.02 - Pianificazione e riqualificazione urbanistica ed edilizia	142
	03.01.04 - Sviluppo territoriale coordinato in attuazione della nuova legge regionale urbanistica (LR 24/2017)	143
04 - Sviluppo Economico e Attività Produttive	04.01.01 - Gestione integrata dello sportello unico attività produttive	145
05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi	05.01.02 - Semplificazione, revisione e aggiornamento dei sistemi gestionali e regolamentari dell'Ente	147
	05.02.01 - Un'unica infrastruttura hardware e software a sostegno degli enti dell'Unione	148
	05.02.02 - Attuazione Piano di Informatizzazione. Estensione Servizi on line nei Comuni, restyling siti istituzionali e open data	149
	05.02.03 - Sviluppo di progetti di Smart City	150
	05.03.02 - Realizzazione e sviluppo dei progetti europei in una logica di sviluppo territoriale e strategica	151
	05.04.01 - Politiche tributarie ed equità fiscale	152
06 - Sviluppo del riordino istituzionale in ottica di provincia unica della Romagna	06.01.01 - Razionalizzazione della logistica e dei servizi di supporto	154

Schede Obiettivi Operativi

INDICE

Linea di Mandato	Obiettivo Operativo	
06 - Sviluppo del riordino istituzionale in ottica di provincia unica della Romagna	06.01.03 - Consolidamento del sistema del controllo dei costi e dei servizi in Unione	155
	06.01.06 - Revisione dell'organizzazione in una logica di rete istituzionale	156
	06.01.07 - Ridefinizione modalità di gestione e utilizzo delle autovetture	157
	06.01.08 - Progetto "Quale futuro per la Montagna?" relativo al territorio dei Comuni di sub ambito (Mercato Saraceno, Sarsina, Bagno di Romagna, Verghereto)	158
	06.02.01 - Piano di prevenzione e repressione della corruzione e in materia di trasparenza e azioni correlate	159

DUP Sezione Operativa 2019-2021

Linea di Mandato: 01 - Benessere e Coesione Sociale

DUP Sezione Operativa 2019-2021

Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Obiettivo Strategico	01.01 - Attuazione del Piano del Benessere e della Salute
Obiettivo Operativo	01.01.02 - Attuazione del Piano del Benessere e della salute

Descrizione

La promozione del benessere e della coesione sociale tra i cittadini, per la realizzazione di un completo welfare di comunità richiede interventi integrati di politiche sociali e sanitarie nonché di interventi in materie ambientali, urbanistiche abitative, occupazionali e culturali, ricomposte a livello distrettuale tramite il Piano del benessere e della salute attuato poi concretamente tramite appositi programmi annuali. In tale cornice occorre: continuare nel sostegno alle opportunità di accesso alla casa a condizioni agevolate contrastante il sempre presente fenomeno dell'emergenza abitativa, anche in accordo col privato; introdurre percorsi dedicati per la presa in carico della persona anziana non autosufficiente tesi a garantire un maggiore equilibrio tra l'accesso da domicilio, da struttura ospedaliera e di persone con disturbi comportamentali; applicare interventi strutturati e innovativi per contrastare la grave emarginazione adulta tramite progetti europei (INSIDE) con servizi che riguardino il supporto in risposta ai bisogni rilevati, prevedendo anche la collaborazione con il Terzo Settore; impostare un lavoro di riordino del sistema di gestione dell' affido familiare e procedere, con il coinvolgimento attivo e partecipato degli assistenti sociali, alla redazione di specifiche linee guida per le attività ed i servizi a beneficio delle famiglie, bambini e adulti soli; inoltre, in collaborazione con il Comune di Cesena prevedere la nascita di un' abitazione protetta per le donne, anche con figli, in uscita da un percorso di protezione a seguito di maltrattamenti; infine verificare e nel caso promuovere le condizioni affinché nei diversi Settori di intervento dell'Unione Valle del Savio, nonché del Comune di Cesena, siano pienamente valorizzati gli strumenti amm.vi previsti dall'impianto normativo del nuovo Codice del Terzo Settore (DLGS 117/2017) attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento.

		Settore (org.)	Servizi Sociali
Assessore di riferimento	Presidente Lucchi Paolo	**Responsabile**	GAGGI MATTEO

Storico descrizione al 31/12/2018

Promuovere l'attenzione alla tutela delle famiglie residenti nel territorio, sostenendo le opportunità di accesso alla casa a condizioni agevolate contrastando il crescente fenomeno dell'emergenza abitativa, anche in accordo col privato. Continuare la progettualità in aiuto alle persone e alle famiglie che versano in condizioni di grave povertà ed emarginazione. Valorizzare le azioni svolte da Enti e Associazioni i del territorio attraverso il sostegno ad attività di significativa rilevanza sociale.Finalizzare i progetti socio-occupazionali a sostegno dell'autonomia, professionalità, e competenza delle persone fragili. Favorire la cittadinanza attiva dei cittadini stranieri e proseguire le attività di accoglienza nell'ambito dei sistemi SPRAR e Prefetture, anche rivolte ai minori stranieri non accompagnati. Sostenere percorsi di "dimissioni protette", per gli anziani in condizioni di precarietà economica o non autosufficienti. Accompagnare il passaggio tra la vita in famiglia il progetto di vita indipendente nella logica del "Dopo di noi". Attivazione di un sistema educativo partecipato per ragazzi e adolescenti con lieve disabilità. Confermare l'ASP del Distretto come riferimento prioritario per la gestione dei servizi in campo sociale. Proseguire nel lavoro di promozione e continuità assistenziale/cura tra il sistema dei servizi sociali e le prestazioni sanitarie, attraverso la gestione associata tra AUSL e Unione dei Comuni. Implementazione della Casa della Salute della Valle del Savio, (sia nella sede di Mercato Saraceno che in quella di San Piero in Bagno).

Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Aggiornamento dell' accordo territoriale per i canoni di locazione concordati e costituzione di un fondo a sostegno dell'abitare	Atteso	X	X	X
Valorizzazione dell'apporto del Terzo Settore nella co-progettazione e gestione dei servizi	Atteso	X	X	X

DUP Sezione Operativa 2019-2021

Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Obiettivo Strategico	01.01 - Attuazione del Piano del Benessere e della Salute
Obiettivo Operativo	01.01.02 - Attuazione del Piano del Benessere e della salute

Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Aggiornamento della rete dei Servizi Sociosanitari in Area Anziani	Atteso	X	X	X
Progetto Inside	Atteso	X	X	X
Definizione di nuovi strumenti per la regolazione del rapporto con i soggetti del terzo settore e le Aziende agricole attive in progetti sociali	Atteso	X	X	X
Governo della rete e attività di area minori e famiglie	Atteso	X	X	X
Interventi per l'integrazione di politiche sociali e sanitarie	Atteso	X	X	X
Innovazione della rete dei servizi di inclusione sociale delle famiglie in area minori e famiglie	Atteso	X	X	X
Autonomia abitativa per donne vittima di violenza	Atteso	X	X	X

DUP Sezione Operativa 2019-2021

Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	1204 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Obiettivo Strategico	01.01 - Attuazione del Piano del Benessere e della Salute
Obiettivo Operativo	01.01.03 - Sostegno all'inclusione attiva e reddito di solidarietà (L.R. 14/2015)

Descrizione

Le misure previste nell'ambito dei Piani nazionali e regionali di contrasto alla povertà, R.E.I/RES e Piano Integrato della L.R. 14/2015, prevedono un sistema di intervento pro-attivo integrato tra servizio sociale, soggetti del terzo settore, servizi per l'impiego, servizi socio-sanitari e scuole affiancato ad un progetto personalizzato di attivazione personale e familiare rafforzando le competenze e promuovendo la cultura della responsabilità tramite obiettivi raggiungibili e sostenuti da patti condivisi e formalizzati; viene inoltre ravvisata l'esigenza di predisporre progetti volti all¿integrazione delle comunità straniere riferiti in particolare alla vigilanza sulle scuole (ingressi e uscite) e nei gruppi di vicinato.

		Settore (org.)	Servizi Sociali
Assessore di riferimento	Presidente Lucchi Paolo	**Responsabile**	GAGGI MATTEO

Storico descrizione al 31/12/2018

Il Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) è una misura di contrasto alla povertà, che prevede l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate a fronte dell'adesione ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa sostenuto da una rete integrata di interventi. Il progetto viene costruito instaurando un patto tra servizi e famiglie mediante una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni. Promuovere e sostenere l'inserimento lavorativo, l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso il lavoro, è inoltre obiettivo anche della L.R. 14/2015. Nello specifico il Piano Integrato Territoriale, valuta, valorizza ed utilizza tramite una equipe multi-professionale interventi ed attività in un'ottica rivolta all'inclusione lavorativa (oltre che sociale e/o familiare).

Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale	Atteso	X	X	X
Progetto di integrazione delle comunità straniere	Atteso	X	X	X

DUP Sezione Operativa 2019-2021

Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale
Missione	03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	0301 - Polizia locale e amministrativa
Obiettivo Strategico	01.03 - Sicurezza
Obiettivo Operativo	01.03.01 - Corpo Intercomunale di Polizia Municipale per Montiano
Descrizione	Graduale integrazione delle attività del Corpo Intercomunale di Cesena e Montiano sul territorio di Montiano

		Settore (org.)	Polizia Municipale
Assessore di riferimento	Presidente Lucchi Paolo	**Responsabile**	COLLOREDO GIOVANNI

Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Implementazione di tutte le attività assegnate al Corpo di Polizia Municipale - Montiano	Atteso	X		
Maggiore visibilità della P.M. sul territorio - Montiano	Atteso	X		

DUP Sezione Operativa 2019-2021

Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale
Missione	03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	0301 - Polizia locale e amministrativa
Obiettivo Strategico	01.03 - Sicurezza
Obiettivo Operativo	01.03.02 - Sicurezza stradale e del territorio per Montiano
Descrizione	La sicurezza stradale va intesa in modo ampio, con azioni che possano incidere sui comportamenti, sulla formazione di una cultura fondata sulla consapevolezza e sul rispetto delle regole.

Settore (org.) Polizia Municipale

Assessore di riferimento Presidente Lucchi Paolo

Responsabile COLLOREDO GIOVANNI

Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Cultura della cittadinanza responsabile fra i giovani - Montiano	Atteso	X		

DUP Sezione Operativa 2019-2021

Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale
Missione	11 - Soccorso civile
Programma	1101 - Sistema di protezione civile
Obiettivo Strategico	01.03 - Sicurezza
Obiettivo Operativo	01.03.03 - Pianificazione e gestione associata protezione civile
Descrizione	Nel 2015 si è conclusa la redazione di un primo stralcio del Piano Intercomunale di Protezione Civile dell'Unione: le attività future riguardano prioritariamente l'aggiornamento e l'implementazione delle procedure previste, della verifica degli elementi esposti e delle aree di accoglienza, nonché della relativa cartografia. Inoltre, proseguiranno in maniera costante e sistematica le attività di informazione e divulgazione sui rischi e, in generale, della materia. In particolare saranno stampati e distribuiti libri e opuscoli dedicati, oltre all'organizzazione di una conferenza pubblica con tema da definire.

		Settore (org.)	Ambiente e Protezione Civile
Assessore di riferimento	Molari Fabio	**Responsabile**	CARINI PAOLO

Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Attività di informazione e divulgazione	Atteso	X	X	

DUP Sezione Operativa 2019-2021

Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale
Missione	11 - Soccorso civile
Programma	1101 - Sistema di protezione civile
Obiettivo Strategico	01.03 - Sicurezza
Obiettivo Operativo	01.03.04 - Supporto ai Sindaci nella gestione delle emergenze di protezione civile
Descrizione	L'Ufficio Gestione Associata Protezione Civile dell'Unione si deve occupare prioritariamente, secondo le norme vigenti, di pianificazione. Tuttavia, al fine di rendere più completo e funzionale il servizio reso ad ogni Sindaco (Autorità locale di Protezione Civile) si ritiene opportuno prevedere ed attivare alcune procedure accessorie allo scopo di supportare al meglio i Sindaci stessi anche nella fase di gestione delle emergenze.

		Settore (org.)	Ambiente e Protezione Civile
Assessore di riferimento	Molari Fabio	**Responsabile**	CARINI PAOLO

Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Sistemi di monitoraggio e allertamento in aree a rischio	Atteso	X	X	

DUP Sezione Operativa 2019-2021

Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale
Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	0108 - Statistica e sistemi informativi
Obiettivo Strategico	01.03 - Sicurezza
Obiettivo Operativo	01.03.05 - Progetto di Videosorveglianza dinamica lungo la SS. 3 Bis 'Tiberina'

Descrizione

L'Unione aderisce al Progetto di videosorveglianza dinamica (coordinato dalla Prefettura di Forlì) ad alte prestazioni e con elevata affidabilità lungo la SS. 3 Bis 'Tiberina', nel tratto stradale interno all'ambito della provincia di Forlì-Cesena, che assicuri la lettura e la 'tracciabilità' delle targhe e del modello di veicolo a motore in tutte le condizioni di illuminazione e di traffico. Il progetto, promosso dal Comitato provinciale per l'Ordine e la sicurezza Pubblica, ha una valenza strategica sia per quanto attiene la possibilità di garantire con tempestività ed efficacia azioni e interventi in materia di protezione civile, sia per pervenire a significativi risultati nell'azione di contrasto alla criminalità predatoria, particolarmente aggressiva nell'area territoriale attraversata dalla SS. 3 Bis 'Tiberina'. Gli altri soggetti partecipanti all'iniziativa sono: Provincia di Forlì-Cesena, ANAS, Camera di Commercio, Lepida S.p.A., Comune di Cesena (settore Edilizia Pubblica).

		Settore (org.)	Sistemi Informativi Associati e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e Imprese
Assessore di riferimento	Baccini Marco	**Responsabile**	FRANCIONI ALESSANDRO

Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Progetto di Videosorveglianza dinamica lungo la SS. 3 Bis 'Tiberina'	Atteso	X	X	

DUP Sezione Operativa 2019-2021

Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale
Missione	04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	0401 - Istruzione prescolastica
Obiettivo Strategico	01.04 - Istruzione
Obiettivo Operativo	01.04.01 - Servizi e interventi per favorire la frequenza alla scuola dell'infanzia di tutti i bambini e bambine - Montiano
Descrizione	Sostenere la frequenza alla scuola dell'infanzia attraverso un intervento di condivisione con le famiglie e il personale delle modalità di gestione della mensa e della definizione dei menù. Implementare le modalità di pagamento delle rette tramite servizi on line.

		Settore (org.)	Pubblica Istruzione Montiano
Assessore di riferimento	Molari Fabio	**Responsabile**	ESPOSITO MONICA

Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Scuole Materne Montiano: Nuove modalità di pagamento rette di frequenza e Refezione scolastica	Atteso	X		

DUP Sezione Operativa 2019-2021

Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale
Missione	04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	0402 - Altri ordini di istruzione
Obiettivo Strategico	01.04 - Istruzione
Obiettivo Operativo	01.04.02 - Servizi e interventi a garanzia dell'istruzione nella scuola primaria - Montiano
Descrizione	Sostenere la frequenza alla scuola primaria attraverso un intervento di condivisione con le famiglie e il personale delle modalità di gestione della mensa e della definizione dei menù. Implementare, in accordo con la tesoreria, le modalità di pagamento delle rette tramite servizi on line.

		Settore (org.)	Pubblica Istruzione Montiano
Assessore di riferimento	Molari Fabio	**Responsabile**	ESPOSITO MONICA

Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Ampliamento modalità pagamento refezione scolastica - Scuola primaria Montiano	Atteso	X		

DUP Sezione Operativa 2019-2021

Linea di Mandato: 02 - Tutela e gestione dell'Ambiente

DUP Sezione Operativa 2019-2021

Linea di Mandato	02 - Tutela e gestione dell'Ambiente
Missione	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	0903 - Rifiuti
Obiettivo Strategico	02.01 - Educazione ambientale e gestione rifiuti
Obiettivo Operativo	02.01.01 - Incremento della raccolta differenziata e sensibilizzazione ambientale per Montiano e Verghereto
Descrizione	Aumento della raccolta differenziata nei Comuni di Montiano e Verghereto tramite efficientamento dei sistemi di raccolta e sensibilizzazione della popolazione. Razionalizzazione delle isole ecologiche per Verghereto (comune montano) e progettazione del sistema di raccolta differenziata "modello Cesena" per Montiano (comune di pianura).

		Settore (org.)	Ambiente e Protezione Civile
Assessore di riferimento	Molari Fabio	**Responsabile**	CARINI PAOLO

Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Gestione rifiuti, estensione raccolta domiciliare Verghereto	Atteso	X	X	
Gestione rifiuti, estensione raccolta domiciliare Montiano	Atteso	X	X	

DUP Sezione Operativa 2019-2021

Linea di Mandato: 03 - Valorizzazione e gestione del Territorio

DUP Sezione Operativa 2019-2021

Linea di Mandato	03 - Valorizzazione e gestione del Territorio
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali
Obiettivo Strategico	03.01 - Territorio
Obiettivo Operativo	03.01.01 - Viabilità e mobilità sostenibile

Descrizione

L'ambito collinare e montano dell'Unione si caratterizza per una vastità territoriale ampia ed una contestuale e diffusa ma rarefatta distribuzione della popolazione, articolata in centri di fondovalle dove sono collocati i servizi di base, e nuclei e case sparse nell'altra parte di territorio. La conservazione della presenza abitativa diffusa e la mobilità sul territorio, possono essere garantite da una rete viaria infrastrutturale tale da consentire l'erogazione dei servizi, ma che necessità per essere sicura ed efficiente, di manutenzioni costanti nel tempo. Il mantenimento della rete viaria è essenziale al fine di garantire la tenuta e lo sviluppo di fronte alla crisi economica con particolare riferimento all'attività agricola e turistica. A tale scopo si provvederà alla programmazione e progettazione degli interventi a favore della viabilità locale, attraverso i finanziamenti recati dal Fondo Montagna per gli anni 201/2020 e quelli previsti dal Fondo di coesione Delibera CIPE in corso di acquisizione.

		Settore (org.)	Stazione unica appaltante (SUA) e Servizi Tecnico Amministrativi
Assessore di riferimento	Salvi Enrico	**Responsabile**	ROSSI ANGELO

Storico descrizione al 31/12/2018

L'ambito collinare e montano dell'Unione si caratterizza per una vastità territoriale ampia ed una contestuale e diffusa ma rarefatta distribuzione della popolazione, articolata in centri di fondovalle dove sono collocati i servizi di base, e nuclei e case sparse nell'altra parte di territorio. La conservazione della presenza abitativa diffusa e la mobilità sul territorio, possono essere garantite da una rete viaria infrastrutturale tale da consentire l'erogazione dei servizi, ma che necessità per essere sicura ed efficiente, di manutenzioni costanti nel tempo. Il mantenimento della rete viaria è essenziale al fine di garantire la tenuta e lo sviluppo di fronte alla crisi economica con particolare riferimento all'attività agricola e turistica.

Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Opere pubbliche strategiche per il Comune di Montiano	Atteso	X	X	X
Opere pubbliche strategiche per il Comune di Verghereto	Atteso	X	X	X

DUP Sezione Operativa 2019-2021

Linea di Mandato	03 - Valorizzazione e gestione del Territorio
Missione	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	0801 - Urbanistica e assetto del territorio
Obiettivo Strategico	03.01 - Territorio
Obiettivo Operativo	03.01.02 - Pianificazione e riqualificazione urbanistica ed edilizia

Descrizione

Per quanto attiene le funzioni in materia di urbanistica e di edilizia privata conferite dai comuni di Montiano e Verghereto, al fine di raggiungere una dotazione strumentale pianificatoria equivalente, è necessario intraprendere l'organizzazione della nuova strumentazione in attuazione delle vigenti disposizioni legislative. L'obiettivo è di tendere al risultato con metodi di valutazione e di risultato omogenei.

		Settore (org.)	Stazione unica appaltante (SUA) e Servizi Tecnico Amministrativi
Assessore di riferimento	Molari Fabio	**Responsabile**	ROSSI ANGELO

Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Gantt opere pubbliche	Atteso	X	X	X
Realizzazione di nuovi servizi per la gestione e manutenzione dei cimiteri - Verghereto	Atteso	X	X	

DUP Sezione Operativa 2019-2021

Linea di Mandato	03 - Valorizzazione e gestione del Territorio
Missione	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	0801 - Urbanistica e assetto del territorio
Obiettivo Strategico	03.01 - Territorio
Obiettivo Operativo	03.01.04 - Sviluppo territoriale coordinato in attuazione della nuova legge regionale urbanistica (LR 24/2017)

Descrizione

Il 1/1/2018 è entrata in vigore la LR24/2017 che disegna un nuovo sistema di principi ed obiettivi in materia di governo del territorio e definisce un organico quadro di adempimenti da parte di Regione,Provincia,Comuni e Unioni.La pianificazione urbanistica comunale è articolata in -un unico Piano urbanistico generale(PUG),che stabilisce la disciplina di competenza comunale sull'uso e la trasformazione del territorio;-gli accordi operativi e i piani attuativi di iniziativa pubblica.La norma prevede che entro il 31/12/2020 i Comuni assumano la proposta di piano (PUG).Il mancato rispetto del termine limita l'attuazione del vecchio piano urbanistico e si potranno attuare solo gli interventi diretti e quelli nel territorio urbanizzato;non potranno essere più approvate varianti urbanistiche e neppure piani attuativi.L'elaborazione del PUG è demandata ad un Ufficio di Piano, obbligatorio,organico e riconoscibile all'interno della struttura del Comune o dell'Unione e caratterizzato dall'interdisciplinarità.I Comuni appartenenti ad un'Unione non conferenti alla stessa l'esercizio delle funzioni di pianificazione urbanistica possono concordare la predisposizione e approvazione di PUG intercomunali,definendo,con apposito accordo territoriale,le attività che saranno svolte,le forme di partecipazione di ciascun ente all'attività tecnica di predisposizione del piano,il riparto delle relative spese e modalità semplificate di assunzione degli atti di approvazione del piano.Nel caso di conferimento della funzione urbanistica all'Unione,l'Ufficio di piano è istituito dall'Unione.In fase di prima applicazione della normativa è necessario definire all'interno di un accordo territoriale,speciali forme di collaborazione nell'esercizio delle funzioni di pianificazione urbanistica e scelte strategiche di rilievo sovra comunale.A seguire si potrà avviare la fase propedeutica alla elaborazione dello strumento urbanistico,il cui primo adempimento è l'istituzione formale dell'ufficio di piano

		Settore (org.)	Governo del territorio
Assessore di riferimento	Molari Fabio	**Responsabile**	ANTONIACCI EMANUELA

Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Accordo territoriale in ambito Unione	Atteso	X	X	
Avvio dell'attuazione della nuova legge urbanistica regionale	Atteso	X	X	

DUP Sezione Operativa 2019-2021

Linea di Mandato: 04 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

DUP Sezione Operativa 2019-2021

Linea di Mandato	04 - Sviluppo Economico e Attività Produttive
Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità
Obiettivo Strategico	04.01 - Sportello unico attività produttive
Obiettivo Operativo	04.01.01 - Gestione integrata dello sportello unico attività produttive

Descrizione

Si intende proseguire nel processo di revisione organizzativa del settore che nell'ambito della nuova macrostruttura, attiva dal 1 gennaio 2016, è confluito in un'articolazione più complessa denominata Servizi Informatici Associati e Sviluppo dei servizi al cittadino e alle imprese. La nuova etimologia denota da una parte l'importanza strategica che si vuole attribuire agli aspetti tecnologici della piattaforma regionale SUAPER, integrata al software di back office denominato VBG. Tale piattaforma è stata potenziata nel suo utilizzo grazie alla estensione massiva del medesimo software di protocollo IRIDE in tutti gli enti e grazie all'implementazione della trasmissione in cooperazione applicativa dei documenti informatici verso gli Sportello Unici dell'Edilizia consentendo la riduzione significativa dei tempi istruttori. Tale configuarazione sarà promossa anche verso gli altri Servizi dell'Unione e dei Comuni coinvolti nei procedimenti SUAP. Saranno aumentati i procedimenti gestiti esclusivamente in modalità telematica, all'interno della nuova piattaforma regionale la cui messa in gestione è prevista entro l'anno 2017 e integra i vari portali SuapER, SiedER, SIS, AIA sotto un'unica piattaforma. Si proseguirà e potenzierà il percorso formativo dell'interno personale, in modo che lo sviluppo delle attività produttive nell'Unione mantenga un alto livello di preparazione professionale degli operatori, implementando anche sistemi di rilevazione periodica della qualità percepita dagli utenti e indicatori di misurazione delle performance connesse ai tempi istruttori. In merito agli aspetti organizzativi connessi agli uffici sovraordinati allo Sviluppo Economico, si lavorerà per armonizzare e semplificare la modulistica di presentazione e di istruttoria affinché vi sia un unica modalità lavorativa che dia certezza a tutti gli attori pur nella consapevolezza di dover tener conto anche delle specificità dei territori.

		Settore (org.)	Sistemi Informativi Associati e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e Imprese
Assessore di riferimento	Baccini Marco	**Responsabile**	FRANCIONI ALESSANDRO

Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Consolidamento attività del SUAP	Atteso	X	X	X

DUP Sezione Operativa 2019-2021

Linea di Mandato: 05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi

DUP Sezione Operativa 2019-2021

Linea di Mandato	05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi
Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	0102 - Segreteria generale
Obiettivo Strategico	05.01 - Semplificazione
Obiettivo Operativo	05.01.02 - Semplificazione, revisione e aggiornamento dei sistemi gestionali e regolamentari dell'Ente
Descrizione	Il presente obiettivo, inscritto nella logica di progressivo coordinamento ed uniformazione delle disposizioni regolamentari vigenti, tende alla redazione di specifici codici, strutturati secondo criteri di riordino generale della materia, semplificazione amministrativa ed aggiornamento normativo.

		Settore (org.)	Stazione unica appaltante (SUA) e Servizi Tecnico Amministrativi
Assessore di riferimento	Presidente Lucchi Paolo	**Responsabile**	ROSSI ANGELO
Altri Dirigenti Coinvolti	TAGLIABUE STEFANIA		

Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Revisione CCDI e sperimentazione	Atteso	X		
SUA: regolamenti	Atteso	X		

DUP Sezione Operativa 2019-2021

Linea di Mandato	05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi
Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	0108 - Statistica e sistemi informativi
Obiettivo Strategico	05.02 - Innovazione tecnologica e accessibilità dei servizi
Obiettivo Operativo	05.02.01 - Un'unica infrastruttura hardware e software a sostegno degli enti dell'Unione

Descrizione

Si intende proseguire in due diverse direzioni complementari tra loro. In primo luogo occorre proseguire nell'azione di armonizzazione e razionalizzazione dei software applicativi in utilizzo, in special modo nei settori di back office, avviata nel corso del biennio 2014-2015 ed in via di complemento nel primo trimestre del 2016; in secondo luogo completando il consolidamento del nuovo datacenter di Cesena con il potenziamento dei sistemi di sicurezza, protocollo privacy, back up fino ai servizi di messaggistica google, superando definitivamente il datacenter della provincia. Il lavoro si completerà con l'adozione di un piano di disaster recovery tramite Lepida e avviando in tutti gli enti, l'operatività della conservazione digitale sostitutiva tramite il Polo Archivistico Emiliano Romagnolo (PARER).
A livello software si è partiti dai gestionali di contabilità protocollo, gestione atti deliberativi e determinativi, personale, sit, proprio per agevolare l'esercizio delle funzioni assunte dall'Unione direttamente o tramite convenzione con il Comune di Cesena per gli enti di Verghereto e Montiano. Si potrà proseguire con i gestionali dei tributi e patrimonio;
in particolare per quanto riguarda gli aspetti fiscali sarà importante lavorare sull'implementazione di una banca dati unica degli immobili partendo dal Comune di Cesena ed in particolare coinvolgendo i settori Governo del Territorio, Entrate tributarie e servizi economico finanziari, Infrastrutture e mobilità e Tutela dell'ambiente.
Per quanto riguarda l'area dei servizi al cittadino si migrerà il software di demografia per Montiano concludendo, poi, con il pieno dispiegamento delle soluzioni regionali per l'interconnessioni dei servizi anagrafici fino al passaggio all'Anagrafe Nazionale della Popolazione che di fatto favorirà una gestione associata anche dei servizi al cittadino. Questo obiettivo consentirà di ridurre i costi di manutenzione dei software applicativi, facilitare l'assistenza tecnica ai comuni e supportare future ed eventuali azioni di revisione organizzative. Implementazione di un modello omogeneo di Sportello del Cittadino attraverso l'estensione dell'esperienza del Comune di Cesena: estensione del modello sportello polivalente "Facile" ai Comuni dell'Unione.

		Settore (org.)	Sistemi Informativi Associati e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e Imprese
Assessore di riferimento	Baccini Marco	**Responsabile**	FRANCIONI ALESSANDRO

Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Completamento e razionalizzazione parco software applicativo e armonizzazione modalità operativa negli enti	Atteso	X		
Gestione della sicurezza dei dati e della Privacy	Atteso	X		
Costruzione Anagrafe Comunale degli Immobili (ACI) per il Comune di Cesena, partendo dalla BDUI (Banca Dati Unica Imponibile) fiscale	Atteso	X	X	

DUP Sezione Operativa 2019-2021

Linea di Mandato	05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi
Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	0108 - Statistica e sistemi informativi
Obiettivo Strategico	05.02 - Innovazione tecnologica e accessibilità dei servizi
Obiettivo Operativo	05.02.02 - Attuazione Piano di Informatizzazione. Estensione Servizi on line nei Comuni, restyling siti istituzionali e open data
Descrizione	Con l'obiettivo si intende rivedere la grafica dei siti internet istituzionali per renderli più moderni e fruibili dagli utenti. Al contempo si rivedranno i diversi piani di informatizzazione per implementare i primi servizi accessibili on line per i comuni dell'Unione, estendendo quelli in uso presso il Comune di Cesena diffondendo gli strumenti di accesso ai servizi quali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), Domicilio digitale e nuova Carta d'identità PagoPA Elettronica.

		Settore (org.)	Sistemi Informativi Associati e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e Imprese
Assessore di riferimento	Baccini Marco	**Responsabile**	FRANCIONI ALESSANDRO
Altri Dirigenti Coinvolti	GAGGI MATTEO		

Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Restyling delle piattaforme web degli enti ed estensione dei servizi on line	Atteso	X	X	X
Dematerializzazione flussi informativi e documentali con gli uffici giudiziari e richiesta online contributi in materia Servizi sociali	Atteso	X	X	X
Digitalizzazione procedimenti legati all'impresa e al SUE	Atteso	X	X	
Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2018-2021 (AST)	Atteso	X	X	X
Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali (S.I.U.S.S.)	Atteso	X	X	X

DUP Sezione Operativa 2019-2021

Linea di Mandato	05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi
Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	0108 - Statistica e sistemi informativi
Obiettivo Strategico	05.02 - Innovazione tecnologica e accessibilità dei servizi
Obiettivo Operativo	05.02.03 - Sviluppo di progetti di Smart City
Descrizione	L'obiettivo è finalizzato a supportare i diversi enti per sviluppare progetti di e-government e smart cities, dalla collaborazione con il settore Edilizia Pubblica del Comune di Cesena per il progetto MAN (Sistema di Videosorveglianza) di Cesena da APP integrate a Realtà Aumentata per il miglioramento dei servizi culturali, ai cataloghi aperti per le Biblioteche fino all'estensione della fibra per le scuole del territorio e al supporto per abbattere il digital divide per le aree produttive.

		Settore (org.)	Sistemi Informativi Associati e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e Imprese
Assessore di riferimento	Baccini Marco	**Responsabile**	FRANCIONI ALESSANDRO

Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Sviluppo progetti di smart city	Atteso	X	X	

DUP Sezione Operativa 2019-2021

Linea di Mandato	05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi
Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	0111 - Altri servizi generali
Obiettivo Strategico	05.03 - Pianificazione strategica e territoriale dell'Unione
Obiettivo Operativo	05.03.02 - Realizzazione e sviluppo dei progetti europei in una logica di sviluppo territoriale e strategica
Descrizione	Ricerca di finanziamenti, presentazione e realizzazione di progetti europei. Sviluppo di progetti europei attraverso il coordinamento, la gestione e la rendicontazione insieme ai referenti dei diversi settori dei comuni e dell'Unione al fine di stimolare una progettazione intercomunale coordinata, che definisca una visione di sviluppo territoriale integrato ed una programmazione strategica in una logica di sistema. Cura delle relazioni volte all'internazionalizzazione dell'Unione e dei comuni appartenenti e alla promozione dei porgetti finanziati. Sostegno al settore Gestione e Sviluppo del Territorio dell'Unione per la partecipazione ai bandi relativi al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 riferiti al programma LEADER.

		Settore (org.)	Staff Segretario Generale
Assessore di riferimento	Rossi Monica	**Responsabile**	MEI MANUELA LUCIA
Altri Dirigenti Coinvolti	ROSSI ANGELO		

Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Programmazione e gestione dei finanziamenti previsti nell'ambito del Programma Regionale della Montagna, del PSR 2014/2020 e ATERSIR	Atteso	X	X	X
Progetto IDENTITARIA: storia, memoria, cultura come driver di sviluppo rurale	Atteso	X		
PSR Misura 7.4.02 - Progetto Identitaria	Atteso	X		
Progetto "Le radici e le ali".	Atteso	X	X	
Definizione di una modalità di programmazione di azioni di ricerca di finanziamenti europei coordinata fra gli enti in una logica di sviluppo territoriale e strategica	Atteso	X	X	X

DUP Sezione Operativa 2019-2021

Linea di Mandato	05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi
Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Obiettivo Strategico	05.04 - Politiche tributarie ed equità fiscale
Obiettivo Operativo	05.04.01 - Politiche tributarie ed equità fiscale

Descrizione

Per i comuni di Montiano e Verghereto il progetto si svilupperà, in parallelo a quello del comune di Cesena, tramite l'attività di controllo dei contribuenti per il recupero evasione ed elusione dei tributi locali con l'utilizzo di nuovi software gestionali e banche dati aggiornate realizzati mediante appalto a ditta esterna. Per la TARI appalto (assieme al comune di Cesena) a ditta esterna della gestione ordinaria per i comuni di Montiano e Verghereto. Gestione della TARI, allineamento delle banche dati e completamento del 'portale del cittadino' nella gestione associata dell'ufficio tributi per i sei Enti appartenenti all'Unione Valle Savio.

		Settore (org.)	Entrate tributarie e servizi economico-finanziari
Assessore di riferimento	Baccini Marco	**Responsabile**	SEVERI STEFANO

Storico descrizione al 31/12/2018

Per i comuni di Montiano e Verghereto il progetto si svilupperà, in parallelo a quello del comune di Cesena, tramite l'attività di controllo dei contribuenti per il recupero evasione ed elusione dei tributi locali con l'utilizzo di nuovi software gestionali e banche dati aggiornate realizzati mediante appalto a ditta esterna. Per la TARI appalto (assieme al comune di Cesena) a ditta esterna della gestione ordinaria per i comuni di Montiano e Verghereto. Armonizzazione dei regolamenti comunali per la gestione della TARI, allineamento delle banche dati e completamento del 'portale del cittadino' in prospettiva di una gestione associata dell'ufficio tributi per i sei Enti appartenenti all'Unione Valle Savio. Affidamento del servizio di gestione dell'imposta pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni per i comuni dell'Unione aderenti tramite gara unica.

Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Gestione ordinaria e recupero evasione tributi locali - Montiano	Atteso	X	X	X
Gestione ordinaria e recupero evasione tributi locali - Verghereto	Atteso	X	X	X

DUP Sezione Operativa 2019-2021

Linea di Mandato: 06 - Sviluppo del riordino istituzionale in ottica di provincia unica della Romagna

DUP Sezione Operativa 2019-2021

Linea di Mandato	06 - Sviluppo del riordino istituzionale in ottica di provincia unica della Romagna
Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
Obiettivo Strategico	06.01 - Razionalizzazione gestionale e ottimizzazione delle risorse
Obiettivo Operativo	06.01.01 - Razionalizzazione della logistica e dei servizi di supporto

Descrizione

Nell'acquisizione di beni e servizi oltre a risultare fondamentale raggiungere un ottimale equilibrio fra centralizzazione e distribuzione è indispensabile che sia presente un nucleo fortemente specializzato nella conoscenza ed utilizzo degli strumenti di E-procurement ed in particolare di quanto messo a disposizione dalle Centrali di Committenza (Consip, Intercent-ER), sia in termini di prodotti sia come strumenti. Tale nucleo dovrà supportare attivamente i servizi dell'Unione, del Comune di Cesena e di eventuali altri enti dell'Unione stessa che riterranno opportuno avvalersi dei servizi di logistica con la sottoscrizione di apposita convenzione, sull'acquisizione di quanto necessario.

		Settore (org.)	Logistica e servizi di supporto
Assessore di riferimento	Cangini Enrico	**Responsabile**	MARALDI MASSIMO

Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Assegnazione di capi di vestiario e DPI al personale: analisi, verifica ed aggiornamento delle modalità operative in essere	Atteso	X		
Programmazione e centralizzazione degli acquisti di beni e servizi	Atteso	X	X	
Studio, utilizzo e supporto ai servizi su nuovi prodotti e strumenti messi a disposizione dalle Centrali di Committenza	Atteso	X	X	

DUP Sezione Operativa 2019-2021

Linea di Mandato	06 - Sviluppo del riordino istituzionale in ottica di provincia unica della Romagna
Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
Obiettivo Strategico	06.01 - Razionalizzazione gestionale e ottimizzazione delle risorse
Obiettivo Operativo	06.01.03 - Consolidamento del sistema del controllo dei costi e dei servizi in Unione
Descrizione	Implementazione di una nuova funzione di controllo e monitoraggio dei servizi gestiti in forma associata in Unione, a seguito dell'approvazione delle specifiche convenzioni, e della relativa spesa, con particolare riguardo all'efficienza, efficacia ed economicità.

Settore (org.)	Entrate tributarie e servizi economico-finanziari		
Assessore di riferimento	Presidente Lucchi Paolo	**Responsabile**	SEVERI STEFANO
Altri Dirigenti Coinvolti	MEI MANUELA LUCIA		

Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Definizione di un sistema di indicatori volti a rilevare efficacia ed efficienza dei servizi in gestione associata	Atteso	X		
Rilevazione dei costi dei servizi in gestione associata	Atteso	X	X	X

DUP Sezione Operativa 2019-2021

Linea di Mandato	06 - Sviluppo del riordino istituzionale in ottica di provincia unica della Romagna
Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	0110 - Risorse umane
Obiettivo Strategico	06.01 - Razionalizzazione gestionale e ottimizzazione delle risorse
Obiettivo Operativo	06.01.06 - Revisione dell'organizzazione in una logica di rete istituzionale

Descrizione

A seguito delle scelte effettuate in tema di servizi trasferiti all'Unione (dai Comuni, dalla Provincia/Regione) sarà rivista l'organizzazione degli stessi e saranno individuate le soluzioni in termini di dotazione di personale conseguente e di allineamento degli strumenti di gestione del personale con particolare riferimento agli aspetti della retribuzione accessoria. Il percorso evolutivo dell'Unione Valle Savio deve necessariamente tenere conto di alcuni elementi di ordine sostanziale: a) la prospettiva di riordino dell'ente provincia; b) l'intrapreso iter valutativo di fusione tra enti che della stessa fanno parte (per il quale si è avviato un percorso partecipato finalizzato a una verifica del processo di fusione); c) la generale riforma della PA. (legge Madia); d) le revisioni della L.R. 13/2015 relativamente al nuovo assetto istituzionale. Diventa indispensabile, in tale contesto, sviluppare azioni e strategie mirate d'intervento sia sotto il profilo istituzionale, sia organizzativo, coniugando la funzionalità del sistema con la razionalizzazione e l'ottimizzazione delle risorse in campo.

		Settore (org.)	Staff Segretario Generale
Assessore di riferimento	Cangini Enrico; Presidente Lucchi Paolo	**Responsabile**	MEI MANUELA LUCIA
Altri Dirigenti Coinvolti	ROSSI ANGELO; TAGLIABUE STEFANIA		

Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Supporto alla riorganizzazione dei servizi e sperimentazione della nuova modalità di gestione associata	Atteso	X		
Ufficio Unico di progettazione per l'accesso ai finanziamenti per lo sviluppo territoriale: Sperimentazione	Atteso	X		
Documento di programmazione delle politiche dell'Unione	Atteso	X		
Progetto per la gestione uffici turismo nell'ambito della Destinazione Turistica Romagna in una logica di rete: avvio sperimentazione	Atteso	X		
Progetto politiche giovanili in forma associata: sperimentazione	Atteso	X		
Gestione della SUA secondo il nuovo modello organizzativo (AST)	Atteso	X	X	X

DUP Sezione Operativa 2019-2021

Linea di Mandato	06 - Sviluppo del riordino istituzionale in ottica di provincia unica della Romagna
Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
Obiettivo Strategico	06.01 - Razionalizzazione gestionale e ottimizzazione delle risorse
Obiettivo Operativo	06.01.07 - Ridefinizione modalità di gestione e utilizzo delle autovetture
Descrizione	Nell'ottica della sempre maggiore ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse disponibili riveste un ruolo importante quello della gestione degli automezzi degli enti, sia per ridurre i costi di acquisto e gestione degli stessi, ma soprattutto per consentire l'ottimale erogazione dei servizi su tutto il territorio dell'Unione, garantendo la presenza del personale opportuno dove ciò si rende necessario.

		Settore (org.)	Logistica e servizi di supporto
Assessore di riferimento	Cangini Enrico	**Responsabile**	MARALDI MASSIMO

Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Razionalizzazione gestione ed utilizzo delle autovetture dell'autoparco: verifica efficacia nuove modalità	Atteso	X		

DUP Sezione Operativa 2019-2021

Linea di Mandato	06 - Sviluppo del riordino istituzionale in ottica di provincia unica della Romagna
Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità
Obiettivo Strategico	06.01 - Razionalizzazione gestionale e ottimizzazione delle risorse
Obiettivo Operativo	06.01.08 - Progetto "Quale futuro per la Montagna?" relativo al territorio dei Comuni di sub ambito (Mercato Saraceno, Sarsina, Bagno di Romagna, Verghereto)
Descrizione	Il progetto "Quale futuro per la montagna?" è stato approvato dalla Giunta dell'Unione con deliberazione n. 31 del 06/05/2017. Tale progetto prevede il coinvolgimento di vari attori del territorio nella definizione di un modello di sviluppo socio economico del territorio di sub ambito montano con riferimento ai comuni di Mercato Saraceno, Sarsina, Bagno di Romagna e Verghereto e delle relative azioni. I principali ambiti di intervento sono relativi ad azioni di promozione e marketing territoriale; valorizzazione multisettoriale e multifunzionale in chiave di formazione specializzata; Progetto dell'Unione comunale; Progetto Giovani.

		Settore (org.)	Staff Segretario Generale
Assessore di riferimento	Baccini Marco	**Responsabile**	MEI MANUELA LUCIA

Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Progetto "Quale futuro per la Montagna?"	Atteso	X	X	

DUP Sezione Operativa 2019-2021

Linea di Mandato	06 - Sviluppo del riordino istituzionale in ottica di provincia unica della Romagna
Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	0101 - Organi istituzionali
Obiettivo Strategico	06.02 - Trasparenza e buona amministrazione
Obiettivo Operativo	06.02.01 - Piano di prevenzione e repressione della corruzione e in materia di trasparenza e azioni correlate
Descrizione	Approvazione del piano di repressione della corruzione ed in materia di trasparenza comprendente l'individuazione e la nomina di un unico responsabile (RPCT) e la costituzione di un nucleo specializzato a supporto dello stesso in diretta correlazione con gli specifici referenti individuati dalle singole amministrazioni interessate.

		Settore (org.)	Staff Segretario Generale
Assessore di riferimento	Presidente Lucchi Paolo	**Responsabile**	MEI MANUELA LUCIA

Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Prevenzione della corruzione: azioni coordinate in ambito Unione (AST)	Atteso	X	X	X
Azioni di condivisione ed elaborazione di strategie comuni tra enti per lo sviluppo di azioni positive in materia di integrità e trasparenza	Atteso	X		

Sezione Operativa
(SeO)
Parte seconda

Periodo 2019-2021

1. Programmazione dei lavori pubblici

ALLEGATO I - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1,479,185.47	2,179,500.00	0.00	3,658,685.47
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	110,431.27	0.00	0.00	110,431.27
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	173,176.36	170,500.00	0.00	343,676.36
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	1,762,793.10	2,350,000.00	0.00	4,112,793.10

Il referente del programma

ROSSI ANGELO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma

ROSSI ANGELO

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I - SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
													0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontar

Il referente del programma

ROSSI ANGELO

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale
e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L90070700407201900004		PROV0000006655	2019	barchi mirta	Si	No				ITH58		05.99 - Altre infrastrutture sociali	LE RADICI E LE ALI: IDENTITA', CULTURA E INNOVAZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE	2	700,000.00	0.00	0.00	0.00	700,000.00	0.00		0.00		
L90070700407201900006		I17H1800029002	2019	barchi mirta	Si	No				ITH58		01.01 - Stradali	FONDO SVILUPPO E COESIONE (FSC) 2014-2020 DGR 71/2018 - PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE: "MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI DI MONTAGNA NEI TERRITORI DEI COMUNI DI BAGNO DI ROMAGNA, MERCATO SARACENO, SARSINA E VERGHERETO	2	285,324.82	0.00	0.00	0.00	285,324.82	0.00		0.00		
L90070700407201900009		I87F18000070009	2019	barchi mirta	Si	No	008	040	050			05.08 - Sociali e scolastiche	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA PLESSO SCOLASTICO VERGHERETO	2	140,000.00	0.00	0.00	0.00	140,000.00	0.00		0.00	9	
L90070700407201900010		I81B11000300006	2019	barchi mirta	Si	No	008	040	050	ITH58		01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE STRADA ALFERO - SOLDONE IN COMUNE DI VERGHERETO	2	180,836.68	0.00	0.00	0.00	180,836.68	0.00		0.00	9	
L90070700407201900011		I81B11000310006	2019	barchi mirta	Si	No	008	040	050	ITH58		01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE STRADA LOCALITA' VILLE DI MONTECORONARO IN COMUNE DI VERGHERETO	3	133,000.00	0.00	0.00	0.00	133,000.00	0.00		0.00		
L90070700407201900012		I81B18000190004	2019	barchi mirta	Si	No	008	040	050	ITH58	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE PERCORSO PEDONALE BALZE - SORGENTI DEL TEVERE 1° STRALCIO	3	168,350.00	0.00	0.00	0.00	168,350.00	0.00		0.00		
L90070700407201900014		PROV0000008885	2019	barchi mirta	Si	No	008	040	044	ITH58	01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	DAL LAGO AL BIOPARCO: INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE E TURISTICA DELL'AREA UMIDA DEL LAGO DI QUARTO ALL'INTERNO DELLE RETI TEMATICHE ED ESCURSIONISTICHE REGIONALI	2	155,281.60	0.00	0.00	0.00	155,281.60	0.00		0.00		
L90070700407201900005		H88G18000000001	2020	barchi mirta	Si	No	008	040	050	ITH58	99 - Altro	05.08 - Sociali e scolastiche	RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO PUBBLICO POLIVALENTE CON FUNZIONE SCOLASTICA E RESIDENZIALE PUBBLICA IN LOCALITA' BALZE DI VERGHERETO	2	0.00	800,000.00	0.00	0.00	800,000.00	0.00		0.00		
L90070700407201900013		I48E18000110009	2020	CASADEI NATASCIA	No	No	008	040	028	ITH58	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE PIA CAMPOLI PALMERINI IN COMUNE DI MONTIANO	2	0.00	1,550,000.00	0.00	0.00	1,550,000.00	0.00		0.00		
															1,762,793.10	2,350,000.00	0.00	0.00	4,112,793.10	0.00		0.00		

Note:

(1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

ROSSI ANGELO

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finananziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L90070700407201900004	PROV0000006655	LE RADICI E LE ALI: IDENTITA', CULTURA E INNOVAZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE	barchi mirta	700,000.00	700,000.00	VAB	2	Si	Si	3			
L90070700407201900006	I17H1800029002	FONDO SVILUPPO E COESIONE (FSC) 2014-2020 DGR 71/2018 - PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE: "MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI DI MONTAGNA NEI TERRITORI DEI COMUNI DI BAGNO DI ROMAGNA, MERCATO SARACENO, SARSINA E	barchi mirta	285,324.82	285,324.82	CPA	2	Si	Si	2			
L90070700407201900009	I87F18000070009	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA PLESSO SCOLASTICO VERGHERETO	barchi mirta	140,000.00	140,000.00	CPA	2	Si	Si	2			
L90070700407201900010	I81B11000300006	REALIZZAZIONE STRADA ALFERO - SOLDONE IN COMUNE DI VERGHERETO	barchi mirta	180,836.68	180,836.68	MIS	2	Si	Si	3			
L90070700407201900011	I81B11000310006	REALIZZAZIONE STRADA LOCALITA' VILLE DI MONTECORONARO IN COMUNE DI VERGHERETO	barchi mirta	133,000.00	133,000.00	MIS	3	Si	Si	2			
L90070700407201900012	I81B18000190004	REALIZZAZIONE PERCORSO PEDONALE BALZE - SORGENTI DEL TEVERE 1° STRALCIO	barchi mirta	168,350.00	168,350.00	MIS	3	Si	Si	1			
L90070700407201900014	PROV0000008885	DAL LAGO AL BIOPARCO: INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE E TURISTICA DELL'AREA UMIDA DEL LAGO DI QUARTO ALL'INTERNO DELLE RETI TEMATICHE ED ESCURSIONISTICHE	barchi mirta	155,281.60	155,281.60	MIS	2	Si	Si	3			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

ROSSI ANGELO

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento di fattibilit delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

ROSSI ANGELO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 91 del Testo Unico dell'Ordinamento degli enti locali, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, prevede che gli organi di vertice delle Amministrazioni locali siano tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale finalizzata alla riduzione delle spese di personale.
Il 22 giugno 2017 è entrato in vigore il D.Lgs. 75/2017 che modifica e integra il D.Lgs. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), ai sensi della legge 124/2015 (Legge delega in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche).
Il D.Lgs. 165/2001, modificato ed integrato come su detto, all'art. 6 comma 1 stabilisce che le pubbliche amministrazioni definiscono l'organizzazione degli uffici in funzione delle finalità indicate nell'art. 1 comma 1, adottando gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti in conformità al piano triennale dei fabbisogni e previa informazione sindacale.
L'art. 6 comma 3 prevede inoltre che, in sede di definizione del piano, le dotazioni organiche sono rimodulabili in base ai fabbisogni programmati ed in relazione alle assunzioni da effettuare senza alcun vincolo della distribuzione di personale fra i livelli di inquadramento giuridico, fatto salvo il rispetto dei limiti di spesa complessiva derivanti dagli organici stessi, considerati distintamente fra personale dirigente e personale non dirigente.
A seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 27/07/2018 del Decreto dell'8 maggio 2018, con il quale i Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale, in sede di approvazione del Piano triennale del fabbisogno di personale 2019/2021 sarà applicato quanto previsto dal citato art. 6 comma 3 del D.Lgs. 165/2001. La programmazione del fabbisogno di personale 2018/2020, approvata dalla Giunta dell'Unione con deliberazione n. 62 in data 26/06/2018, è stata effettuata antecedentemente la pubblicazione di tali linee, secondo le modalità preesistenti, nel rispetto dei limiti di spesa e delle capacità assunzionali vigenti e, quindi, degli equilibri complessivi di finanza pubblica specificando altresì che, come previsto dalle suddette linee di indirizzo al punto 2.3 "sanzioni", "sono fatti salvi, in ogni caso, i piani di fabbisogno già adottati".
I vincoli in materia di assunzione di personale che devono essere rispettati nell'ambito della programmazione triennale sono, ad oggi, pari al 100% della spesa del personale cessato nell'anno precedente con la possibilità di utilizzare i resti delle capacità assunzionali del triennio precedente. Nel caso in cui le esigenze rilevate siano superiori alle capacità assunzionali dell'Unione, l'art. 32 c. 5 del D.Lgs. 267/2000 prevede che i Comuni aderenti possano cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'Unione.

Per individuare il fabbisogno di personale del triennio 2018/2020, il Settore Personale ed Organizzazione ha provveduto:

1. ad effettuare la rilevazione delle esigenze di personale di ogni settore, attraverso confronto con i dirigenti di riferimento e sulla base delle schede inviate dagli stessi agli atti del settore personale, considerando le strategie di sviluppo in linea con gli obiettivi assegnati, le attività e i mutamenti normativi ed organizzativi intervenuti;
2. a rilevare eventuali eccedenze di personale;

3. a predisporre una proposta di piano assunzioni 2018-2020, partendo da quanto già previsto nella programmazione triennale del fabbisogno di personale 2017-2019, tenendo conto delle limitazioni imposte dalle norme in materia ed in una logica di razionalizzazione delle strutture e dell'organizzazione del lavoro.

La suddetta proposta è stata oggetto di confronto con il Sindaco e di informativa alle organizzazioni sindacali ed al CUG.

Tenendo conto che il quadro normativo relativo alle possibili modalità di reclutamento di personale si è modificato orientando le amministrazioni locali a procedere innanzitutto alla "stabilizzazione" del personale presente a tempo determinato nell'ente ai fini di superare "il precariato", l'Unione, così come previsto dalla circolare n. 3/2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha effettuato una ricognizione, per tutti i profili inseriti nel p.a. 2018/2020, del personale precario eventualmente in possesso dei requisiti previsti dalla legge ai fini della stabilizzazione. All'esito della suddetta ricognizione è risultato che, tra i precari in possesso dei requisiti richiesti dal D.Lgs. 75/2017 ai fini della stabilizzazione, rientravano due figure per le quali si è proceduto alla stabilizzazione (1 istruttore direttivo amministrativo-contabile SUAP e 1 Istruttore tecnico per il servizio tecnico del sub ambito della Montagna).

Tenendo conto di queste esigenze e dei programmi e azioni strategiche contenute nel presente Documento relative al prossimo triennio, si esprimono i seguenti indirizzi in materia di programmazione di personale ai fini di poter fornire all'organo di governo indicazioni per l'assunzione del piano triennale del fabbisogno del personale con particolare riferimento all'approvazione del piano occupazionale annuale, piano che deve comunque essere rivisto tenendo conto delle modifiche organizzative e normative, oltre che del turnover, che si presentano in corso d'anno al fine di garantire una efficace politica di reclutamento del personale:

1. mantenimento dell'attuale livello di qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese garantendo il regolare svolgimento di tutte le attività confluite nel SUAP, attraverso la stabilizzazione di un Istruttore direttivo amministrativo/contabile – Cat. D, attualmente in servizio ed in possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs. 75/2017 e l'inserimento, per mobilità esterna, di un istruttore amministrativo/contabile – Cat. C;
2. rispetto ai servizi Sociali, consolidamento della struttura amministrativa di supporto ai servizi attraverso l'internalizzazione delle funzioni amministrative operative e del relativo personale (5 unità) e consolidamento della struttura di pianificazione e controllo, Ufficio di Piano, attraverso l'inserimento stabile di una figura specializzata;
3. rispetto alla struttura tecnica dell'Unione, a seguito dell'istituzione dell'ufficio tecnico associato per la gestione dei progetti della Valle del Savio finanziati da programmi europei, necessità di riorganizzare la struttura tecnica complessiva, anche con riferimento al territorio di Verghereto, attraverso la stabilizzazione di un istruttore tecnico di categoria C, attualmente in servizio ed in possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs. 75/2017, assegnazione di un incarico di alta specializzazione ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 267/2000, a tempo parziale, per il presidio prioritario di funzioni di governo del territorio, e, per gli anni 2019/2020, l'assunzione a tempo parziale di un collaboratore tecnico per rispondere alle esigenze rappresentate e relative al necessario potenziamento del personale operativo nei mesi estivi;
4. sviluppo del presidio tecnologico di tutti i Comuni dell'Unione con il

mantenimento di un livello professionale elevato attraverso la trasformazione di un Contratto di Formazione Lavoro in essere e il potenziamento dei servizi operativi con l'assunzione di due istruttori informatici, nel 2019;

Si riporta di seguito l'elenco del personale programmato, specificando le procedure di reclutamento ad oggi già concluse (12 novembre 2018), seguendo gli indirizzi sopra espressi, per gli anni 2018-2020, aggiornando, per completezza, anche le previsioni del 2017 per la parte non conclusa nell'anno 2018.

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO
ANNO 2018

CAT.	N.	PROFILO PROFESSIONALE	SETTORE
D1	2	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO E CONTABILE	n. 1 Stabilizzazione al SUAP e n. 1 Servizi Sociali procedure di reclutamento entrambe concluse
C	2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	n. 1 al SUAP n. 1 alla SUA – procedura di reclutamento conclusa
C	1	ISTRUTTORE TECNICO	Stabilizzazione nell'ambito del servizio tecnico di Verghereto -procedura di reclutamento conclusa
B1	5	ESECUTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	Assunzioni presso i Servizi Sociali di appartenenti alle categorie di cui alla legge 68/99 - procedura di reclutamento conclusa

ANNO 2019 -2020

CAT.	N.	PROFILO PROFESSIONALE	SETTORE
D1	1	ISTRUTTORE DIRETTIVO INFORMATICO	Trasformazione CFL attivo presso il Servizio Sistemi Informatici associati
D1	1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO - CONTABILE	Logistica e Servizi di Supporto
C	1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO – CONTABILE	SUAP
C	2	ISTRUTTORE INFORMATICO	Sistemi Informatici Associati e Sviluppo Servizi al Cittadino e alle Imprese per internalizzazione funzioni

CAT.	N.	PROFILO PROFESSIONALE	SETTORE
B3	1	COLLABORATORE TECNICO p.t. 18/36	SUA e Servizi Tecnico-Amministrativi PER Servizio Tecnico Verghereto

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

Al verificarsi di eventi straordinari generanti fabbisogno di personale aggiuntivo, da selezionare attraverso forme di lavoro flessibile, si provvederà di volta in volta ad effettuare una opportuna valutazione delle possibili soluzioni da adottare, nel rispetto degli specifici vincoli normativi in materia.
Essendosi perfezionata la gara, effettuata a livello provinciale dall'Amministrazione Provinciale di Forlì-cesena, per individuazione di un soggetto a cui affidare il servizio di somministrazione lavoro, potrà essere utilizzata tale forma di lavoro flessibile per le esigenze temporanee e nel rispetto degli indirizzi specifici della Giunta Unione.

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020

DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	340.673,00	1.399.158,00	1.739.831,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	20.440,00	40.880,00	61.320,00
Totale	**361.113,00**	**1.440.038,00**	**1.801.151,00**

Il referente del programma
(Massimo Maraldi)

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
90070700407201900001	90070700407	2019	2019		no		no	Emilia Romagna	servizi	71317200-5	sicurezza nei luoghi di lavoro	1	Paolo Carini	30	no	15.000	70.000	70.000	155.000	0		226120	CONSIP S.p.a.	
90070700407201900002	90070700407	2019	2019		no		no	Emilia Romagna	Servizi	72250000-2	Manutenzione triennale software di gestione aree contravvenzioni, anagrafe e stato civile, atti e protocollo, finanziaria	1	Alessandro Francioni	36	no	0	100.000	200.000	300.000	0		226120	CONSIP S.p.a.	
90070700407201900003	90070700407	2019	2020		no		no	Emilia Romagna	Servizi	72315100-7	Assistenza LAN e manutenzione apparati	1	Alessandro Francioni	36	no	0	60.000	120.000	180.000	0		226120	CONSIP S.p.a.	
90070700407201900004	90070700407	2019	2019		no		no	Emilia Romagna	Servizi	72422000-4	Servizi di programmazione servizi online	1	Alessandro Francioni	36	no	0	85.000	170.000	255.000	0		226120	CONSIP S.p.a.	
90070700407201900005	90070700407	2019	2020		no		no	Emilia Romagna	Servizi	72422000-4	Servizi di programmazione servizi frontoffice	1	Alessandro Francioni	36	no	0	85.000	170.000	255.000	0		226120	CONSIP S.p.a.	
90070700407201900006	90070700407	2019	2019		no		no	Emilia Romagna	Servizi	50324000-2	Servizio di assistenza PDL	1	Alessandro Francioni	36	no	80.000	80.000	80.000	240.000	0		226120	CONSIP S.p.a.	
90070700407201900007	90070700407	2019	2019		no		no	Emilia Romagna	Servizi	72250000-2	manutenzione triennale software VBG	1	Alessandro Francioni	36	no	0	26.000	52.000	78.000	0		226120	CONSIP S.p.a.	
90070700407201900008	90070700407	2019	2020		no		no	Emilia Romagna	Servizi	72411000-4	Contratto pluriennale di connettività e servizi di base	1	Alessandro Francioni	36	no	0	0	120.000	120.000	0		-	-	
90070700407201900009	90070700407	2019	2019		no		no	Emilia Romagna	Servizi	72250000-2	manutenzione triennale software Civilia, timbro digitale, elettorale	1	Alessandro Francioni	36	no	0	40.000	80.000	120.000	0		226120	CONSIP S.p.a.	
90070700407201900010	90070700407	2019	2019		no		no	Emilia Romagna	servizi	72261000-2	servizi di assistenza e supporto triennale informatico e ingenerizzazione processi SUAP	1	Alessandro Francioni	36	no	0	63.585	190.755	254.340	0		226120	CONSIP S.p.a.	
90070700407201900011	90070700407	2019	2019		no		no	Emilia Romagna	servizi	60130000-8	progettazione e gestione del sistema di servizi di accompagnamento sociale per persone con disabilità presso i centri socio-occupazionali e minori che necessitano di interventi riabilitativi	1	Gaggi Matteo	24	no	133.073	133.073	0	266.146	0				
90070700407201900012	90070700407	2019	2019		no		no	Emilia-Romagna	forniture	30199770-8	Buoni Pasto	1	Massimo Maraldi	24	no	40.000	40.000	0	80.000	0		226120	CONSIP S.p.a.	
90070700407201900013	90070700407	2019	2019		no		no	Emilia-Romagna	servizi	90919200-4	Pulizia uffici	1	Massimo Maraldi	36	no	0	600.000	1.200.000	1.800.000	0		246017	INTERCENT-ER	
90070700407201900014	90070700407	2019	2019		no		no	Emilia-Romagna	forniture	30125100-2	cartucce e toner per stampanti	1	Massimo Maraldi	36	no	16.500	16.500	16.500	49.500	0		246017	INTERCENT-ER	
90070700407201900015	90070700407	2019	2019		no		no	Emilia-Romagna	servizi	50232100-1	Pubblica Illuminazione	1	Natascia Casadei	240	no	20.440	40.880	756.280	817.600	0				
90070700407201900016	90070700407	2019	2019		no		no	Emilia-Romagna	servizi	72422000-4	Manutenzione annuale sw IUC++ di gestione IMU e TARI	1	Alessandro Francioni	12	no	56.100	0	0	56.100	0		226120	CONSIP S.p.a.	

4. Piano triennale di razionalizzazione

PIANO TRIENNALE PER L'INDIVIDUAZIONE DI MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO

Il Comune di Montiano è proprietario di un patrimonio immobiliare ad uso abitativo, composto da n.46 alloggi, di cui n.45 destinati all'edilizia residenziale pubblica, che deriva per circa il 50% essenzialmente da acquisizioni a titolo gratuito di beni ad uso abitativo già appartenenti al Demanio dello Stato e all'ex IACP.

Elenchi dei beni

I predetti beni immobili sono contenuti nell'elenco allegato alla presente relazione con l'indicazione dell'ubicazione e degli identificativi catastali.

Misure per la razionalizzazione

L'intero patrimonio abitativo è gestito, tramite convenzione, dall'ACER di Forlì – Cesena e non sono previsti al momento piani di alienazioni per queste unità abitative.

COMUNE DI MONTIANO - ALLOGGI ERP

Immob.	Indirizzo	Descrizione	Foglio	Mappale	Subalterno
U.I.0318000101	VIA GRAMSCI N.22 - MONTIANO	ALLOGGIO	4	344	24
U.I.0318000102	VIA GRAMSCI N.22 - MONTIANO	ALLOGGIO	4	344	23
U.I.0318000103	VIA GRAMSCI N.22 - MONTIANO	ALLOGGIO	4	344	13
U.I.0318000104	VIA GRAMSCI N.22 - MONTIANO	ALLOGGIO	4	344	14
U.I.0318000105	VIA GRAMSCI N.22 - MONTIANO	ALLOGGIO	4	344	15
U.I.0318000106	VIA GRAMSCI N.22 - MONTIANO	ALLOGGIO	4	344	16
U.I.0318000107	VIA GRAMSCI N.22 - MONTIANO	ALLOGGIO	4	344	17
U.I.0318000208	VIA GRAMSCI N.22 - MONTIANO	ALLOGGIO	4	344	18
U.I.0318000209	VIA GRAMSCI N.22 - MONTIANO	ALLOGGIO	4	344	19
U.I.0318000210	VIA GRAMSCI N.22 - MONTIANO	ALLOGGIO	4	344	20
U.I.0318000211	VIA GRAMSCI N.22 - MONTIANO	ALLOGGIO	4	344	21
U.I.0318000212	VIA GRAMSCI N.22 - MONTIANO	ALLOGGIO	4	344	22
U.I.1279000001	VIA V.VENETO N.32 - MONTIANO	ALLOGGIO	2	211	2
U.I.1279000002	VIA V.VENETO N.32 - MONTIANO	ALLOGGIO	2	211	1
U.I.1279000004	VIA V.VENETO N.32 - MONTIANO	ALLOGGIO	2	211	4
U.I.1279000005	VIA V.VENETO N.32 - MONTIANO	ALLOGGIO	2	211	3
U.I.1279000007	VIA V.VENETO N.32 - MONTIANO	ALLOGGIO	2	211	7
U.I.1332000001	VIA V.VENETO 83 - MONTIANO	ALLOGGIO	1	133	2
U.I.1332000002	VIA V.VENETO 83 - MONTIANO	ALLOGGIO	1	133	1
U.I.1332000004	VIA V.VENETO 83 - MONTIANO	ALLOGGIO	1	133	3
U.I.1361000003	VIA V.VENETO 28 - MONTIANO	ALLOGGIO	2	222	4
U.I.1361000005	VIA V.VENETO 28 - MONTIANO	ALLOGGIO	2	222	6
U.I.1361000006	VIA V.VENETO 28 - MONTIANO	ALLOGGIO	2	222	5
U.I.3174000101	VIA ROMA, 7 - MONTIANO	ALLOGGIO	3	81	25
U.I.3174000102	VIA ROMA, 7 - MONTIANO	ALLOGGIO	3	81	24
U.I.3174000103	VIA ROMA, 7 - MONTIANO	ALLOGGIO	3	81	27
U.I.3174000104	VIA ROMA, 7 - MONTIANO	ALLOGGIO	3	81	26
U.I.3174000205	VIA ROMA, 9 - MONTIANO	ALLOGGIO	3	81	17
U.I.3174000206	VIA ROMA, 9 - MONTIANO	ALLOGGIO	3	81	18
U.I.3174000207	VIA ROMA, 9 - MONTIANO	ALLOGGIO	3	81	19
U.I.3174000308	VIA ROMA, 9 - MONTIANO	ALLOGGIO	3	81	20
U.I.3174000309	VIA ROMA, 9 - MONTIANO	ALLOGGIO	3	81	22
U.I.3174000310	VIA ROMA, 9 - MONTIANO	ALLOGGIO	3	81	23
U.I.3174000311	VIA ROMA, 9 - MONTIANO	ALLOGGIO	3	81	21
U.I.3175000001	VIA VITTORIO VENETO, 30 - MONTIANO	ALLOGGIO	2	174	15
U.I.3175000002	VIA VITTORIO VENETO, 30 - MONTIANO	ALLOGGIO	2	174	14
U.I.3175000003	VIA VITTORIO VENETO, 30 - MONTIANO	ALLOGGIO	2	174	18
U.I.3175000004	VIA VITTORIO VENETO, 30 - MONTIANO	ALLOGGIO	2	174	17
U.I.3175000005	VIA VITTORIO VENETO, 30 - MONTIANO	ALLOGGIO	2	174	16
U.I.3248000001	VIA MERLARA N.CIV.194 - MONTIANO	ALLOGGIO	4	344	32
U.I.3248000002	VIA MERLARA N.CIV.194 - MONTIANO	ALLOGGIO	4	344	33

Immob.	Indirizzo	Descrizione	Foglio	Mappale	Subalterno
U.I.3248000003	VIA MERLARA N.CIV.194 - MONTIANO	ALLOGGIO	4	344	34
U.I.3248000004	VIA MERLARA N.CIV.194 - MONTIANO	ALLOGGIO	4	344	35
U.I.3248000005	VIA MERLARA N.CIV.194 - MONTIANO	ALLOGGIO	4	344	36
U.I.3248000006	VIA MERLARA N.CIV. 194 - MONTIANO	ALLOGGIO	4	344	37

Razionalizzazione della strumentazione informatica.

Premessa - La Finanziaria 2008 all'art. 2 commi 594/599 chiede agli Enti della PA di individuare "misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche che corredano le Postazioni di lavoro (PdiL), nell'automazione d'ufficio".

Il presente documento ha perciò l'obiettivo di indicare le misure di razionalizzazione e contenimento della spesa informatica riferita all'utilizzo delle stazioni di lavoro operanti negli uffici, che l'Unione Valle del Savio (come ente titolare della funzione "Informatica" dei comuni facenti parte dell'Unione stessa[1]) adotterà nel triennio 2019 - 2021.

Il sistema informativo comunale è basato su varie componenti:

1. Rete
2. Data Center
3. Postazioni di Lavoro (PdiL)
4. Software di Base
5. Software gestionali
6. Servizi online

1. Rete

L'Unione Valle del Savio ha una rete geografica di trasmissione dati che, grazie alle fibre ottiche messe a disposizione da Lepida Spa, collega tutte le sedi dei sei comuni ad un unico Data Center Centralizzato mediante cablaggi in fibra ottica a 1000Mbps.

In ogni sede comunale (ogni comune possiede più di una sede sul territorio) sono stati predisposti gruppi di lavoro costituiti da un certo numero di PdiL interconnessi tra loro attraverso un cablaggio strutturato, opportuni dispositivi di rete (router e switch), VLan dedicate.

La rete geografica così configurata utilizza due tipi di numerazione IP: una pubblica; una privata e interna all'Ente. Inoltre il Comune è interconnesso tramite PAL alla rete a larga banda Lepida da cui riceve connettività Internet e offre servizi online a aziende e cittadini.

2. Data Center

Il Data Center dell'Unione Valle del Savio come anticipato nel paragrafo precedente, aggrega tutti i servizi, hardware e software per tutti i comuni.

Negli anni, (a cominciare dal 2015) è stato oggetto di grande rinnovamento in ottica di una **completa** centralizzazione, razionalizzazione e virtualizzazione.

Sono stati attivati i seguenti sistemi di sicurezza centralizzati:

- Controllo accessi
- Firewalling
- Antivirus
- Distribuzione patch di sicurezza
- URL filtering

[1] Con Delibera n.5 del 31/03/2014 avviene il conferimento all'Unione Valle del Savio della funzione di «Gestione dei Sistemi Informatici e delle tecnologie dell'informazione» e approvata la convenzione da parte dei comuni.

In particolare i servizi attivi richiedono l'utilizzo di:

Sistema operativo	Quantità di server	Tb
Windows	52	15
Linux	28	6
Aix	2	1,5

3. Postazioni di lavoro - PdiL

L'Unione Valle del Savio dispone di circa 800 postazioni di lavoro.
Lo stato di aggiornamento delle postazioni dipende dalla loro data di acquisto.

il tempo di vita ordinario di un personal computer deve essere almeno di 5 anni e di una stampante di almeno 6 anni. Di norma non si procede alla sostituzione prima di tale termine. La sostituzione prima del termine fissato potrà avvenire solo nel caso di guasto, qualora la valutazione costi e benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole;

I personal computer e le stampanti vengono acquistati con l'opzione di garanzia e assistenza gratuita per 24 mesi;

nel caso in cui il personal computer non avesse più capacità di supportare l'evoluzione di un applicativo, verrà comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste performances inferiori; l'individuazione delle attrezzature informatica a servizio delle diverse postazioni di lavoro viene effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità.

In particolare si tiene conto:

- delle esigenze operative dell'ufficio;
- degli oneri accessori connessi (manutenzione, ricambi, oneri di gestione, materiali di consumo);

Mediamente ogni anno l'Amministrazione provvede, tramite Convenzioni CONSIP e/o Intercent-ER, a seconda della convenienza, ad un rinnovo delle postazioni di lavoro che si aggira sull'15%.

4. Software di Base

Anche la gestione dei servizi di base e dei relativi software è stata accentrata e uniformata.

In particolare:

- Posta elettronica
- Archiviazione
- Strumenti di collaborazione
- Help desk e assistenza

5. Software gestionale

I software gestionali si basano su architetture client/server e web.

La manutenzione del software delle applicazioni strategiche dell'Ente sono affidate alle softwarehouse fornitrici delle stesse applicazioni.

Nella fase di migrazione della funzione informatica presso l'Unione, tutte le piattaforme software sono state accentrate e molte uniformate.

In particolare:

- Ambito PM: Unico software per tutti i comuni (Concilia)
- Ambito Protocollo: Unico SW per tutti gli enti. Manuale Gestione e avvio conservazione sostitutiva PARER
- Ambito Atti: razionalizzazione su tutti gli enti degli Iter di delibere e determine
- Ambito Ragioneria: Unico Sw per tutti gli enti (gestione contabilità, fattura elettronica, liquidazione, integrazione con gestionale Atti)
- Ambito Personale/presenze: Unico Sw per tutti gli enti (migrato Sarsina da precedente gestionale, centralizzato db e application server)
- Ambito Servizi Demografici: migrato Montiano su ambiente Cesena.
- Ambito SUAP: Tutte le pratiche on line con superamento PEC. Rimane Autorizzazione Unica
- Ambito Tributi: Supporto fornitura banche dati per TARI per tutti i comuni
- Ambito SUE: SW VBG per tutti gli enti per il back office
- Ambito SIT: Procedura SIT on line, aggiornamento mappe base, MOKA e Cat2Com per tutti gli enti
- Ambito Statistica: Open data per tutti + ANNCSU (certificazione strade ISTAT per tutti)

Di seguito, il prospetto indica l'andamento dell'attività di armonizzazione del software:

	Bagno	Cesena	Mercato	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione
Gestione giuridica del personale	-	🟢	-	-	-	-	-
Gestione paghe	🔴	🟢	🔴	🟢	🔴	🔴	🟢
Gestione Presenze e Accessi	🟢	🟢	🟢	🟢	🟢	🟢	🟢
Gestione patrimonio immobili	-	🟢	-	-	-	-	-
Gestione patrimonio beni mobili	🟢	🟢	🟢	🟢	🟢	🟢	🟢
Gestione Anagrafe e Stato Civile	🔴	🟢	🔴	🟢	🔴	🔴	-
Gestione Utenze Energetiche	-	🔴	-	-	-	-	-
Gestione Tributi	🟡	🟢	🟡	🟢	🟡	🟢	-
Gestione mense e trasp. Scolastici	-	🟢	🟢	🟢	-	-	-
Gestione SUAP	🟢	🟢	🟢	🟢	🟢	🟢	🟢
Gestione Fiere e mercati	-	🔴	-	-	-	-	-
Gestione PEG e Performance	-	🟢	-	-	-	-	🟢
Gestione sportelli al cittadino		🔴					
Gestione PM	🟢	🟢	🟢	🟢	🟢	🟢	🟢
Gestione Finanziaria	🟢	🟢	🟢	🟢	🟢	🟢	🟢
Gestione Atti e Protocollo	🟢	🟢	🟢	🟢	🟢	🟢	🟢
Gestione SIT	🟢	🟢	🟢	🟢	🟢	🟢	🟢
Gestione Rilfedeur	🟢	🟢	🟢	🟢	🟢	🟢	🟢
Portale Open Data	🟢	🟢	🟢	🟢	🟢	🟢	🟢
Gestione Manutenzione strade e ordinanze	-	🟢	-	-	-	-	-
Gestione portali istituzionali	🟡	🟡	🟡	🟡	🟡	🟡	🟡

6. Servizi online

Anche i servizi online sono stati centralizzati e uniformati.

In particolare sono stati realizzati i seguenti:

Area Servizi Demografici:

- Certificati anagrafici e stato civile

- Autocertificazioni e Visure dati personali
- Cambio di residenza e abitazione (Mail, PEC)
- Prenotare appuntamento per CIE o atto di stato civile
- Visualizza sezione di voto

Area Scuola:

- Iscrizioni nidi, scuole materne, e centri estivi
- Domande trasporto, mensa, pre-post scuola (Mail, PEC)
- Pagamenti rette (PagoPA 1)

Area Mobilità:

- ZTL Hotel
- ZTL Residenti e ZTL occasionali (in costruzione)
- Pagamento Sanzioni al CdS (PagoPA 1)
- Bollino Rosa (Mail, PEC)

Area Tributi:

- Denucia TARI (Mail, PEC)
- Denucia IMU/TASI (Mail, PEC)
- Download F24 per pagamenti TARI, IMU, TASI
- Visura pagamenti pregressi e download bollette pregresse
- Visura dati immobili e dati tributari
- Richiesta rimborso e Richiesta di ravvedimento operoso
- Pagamento COSAP (PagoPA livello3)

Area Imprese/Edilizia:

- Occupazione suolo pubblico
- Manifestazioni ex articolo 68 TULPS
- Scia Produttiva e SCIA Edilizia
- Autorizzazioni Unica (in costruzione)
- Prenotazione appuntamento SUE
- Pagamenti diritti (PagoPA livello 1)

Area Generale

- Segnalazioni, Reclami, Accesso agli atti

Iniziative di razionalizzazione da intraprendere nel triennio

Per contenere i costi relativi alle aree di interesse sopra descritte, si procederà come segue:

- **Rinnovo del parco PdiL tramite convenzioni Consip o Intercenter**
  Il rinnovo delle postazioni di lavoro è importante e obbligatorio per mantenere un ambiente di lavoro efficiente e sicuro rispetto ad attacchi informatici che sfruttano le vulnerabilità di sistemi operativi e software obsoleti.
  Quindi, compatibilmente ai budget previsti in bilancio si procederà al rinnovo annuale di circa il 15% del parco macchine utilizzando via via le convenzioni attivate dalle piattaforme CONSIP e INTERCENT-ER usufruendo quindi di grossi sconti rispetto ai prezzi di mercato.
- **Sperimentazione di software di produttività individuale Open Source**
  Per ridurre i costi di manutenzione degli strumenti di Office Automation è previsto, nei prossimi anni, una sperimentazione per una eventuale sostituzione, ove possibile, del Software MS Office. Quest'azione consentirebbe di risparmiare, per ogni postazione, i costi della licenza Microsoft (azione già adottata presso le scuole Comunali).
- **Adozione di politiche di sicurezza con governo centralizzato delle postazioni di lavoro.**
  L'intervento ha portato ad impedire che sulle singole postazioni di lavoro venga istallato software non autorizzato e potenzialmente portatore di malfunzionamenti e richieste di manutenzione e ripristini delle funzionalità;
- **Utilizzo di soluzioni web based**
  La progressiva sostituzione di sistemi client/server con sistemi web based consente di contenere i bisogni di risorse hardware delle postazioni nell'utilizzo di singole applicazioni software e ridurre gli interventi di assistenza e adeguamento sulle singole postazioni di lavoro;
- **Politiche di rotazione dell'hardware**
  L'Ente adotta politiche di rotazione delle postazioni non più utilizzate dai servizi per ragioni di riorganizzazione interna. Esse vengono immediatamente individuate dal Settore Sistemi Informativi e rimesse in circolo. Questo consente il migliore utilizzo della dotazione affidata complessivamente agli uffici.
- **Uso di contratti di manutenzione pluriennali sui software gestionali**
  L'utilizzo di contratti pluriennali con i fornitori dei software consente considerevoli risparmi sui costi di spesa corrente annuale.
- **Avanzamento del progetto di armonizzazione del software**
  Nei prossimi anni si tenderà ad ultimare il processo di armonizzazione iniziato ed evidenziato nel paragrafo precedente.
  In tal modo sarà possibile risparmiare ulteriormente sui contratti di manutenzione e sui tempi di gestione delle procedure di acquisto.
- **Portale acquisti**
  Tutti i contratti di manutenzione e forniture di beni e servizi, accentrati in un unico ufficio competente, transiteranno tramite i portali CONSIP e INTERCENT-ER.

Razionalizzazione utilizzo delle autovetture di servizio dell'Unione dei Comuni Valle del Savio

L'articolo 2 comma 597 della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (Finanziaria 2008) prevede la trasmissione agli organi di controllo interno ed alla Sezione regionale della Corte dei Conti competente di una relazione sulle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture di servizio.

L'Unione dei Comuni Valle del Savio gestisce autovetture di proprietà dell'Unione stessa e dei Comuni di Montiano e Verghereto, attualmente (dati al 31/12/2017), ha in dotazione 27 mezzi per le proprie necessità di servizio, così suddivisi:

Ente Propietario	Auto	Auto 4X4	Autocarri	Ape Car	Macchine Operatrici	Rimorchi	Scualabus	Totale Mezzi
Unione dei Comuni Valle del Savio	4	2						6
Comune di Montiano	1		2		1		1	5
Comune di Verghereto	1	2	3	2	3	1	4	16
Totale Mezzi	**6**	**4**	**5**	**2**	**4**	**1**	**5**	**27**

Come previsto dall'articolo 2 comma 594 Legge 244/2007, l'attenzione si è primariamente concentrata sulle autovetture attualmente esistenti, senza per questo trascurare la possibilità di prevedere misure di razionalizzazione anche per la restante parte del parco mezzi utilizzato dall'Unione dei Comuni Valle del Savio.

L'adozione di qualsiasi misura tesa a razionalizzare l'utilizzo delle autovetture di servizio, finalizzata al contenimento delle spese, deve necessariamente essere preceduta da una conoscenza approfondita e dettagliata della situazione attuale, di cui fa parte integrante e sostanziale un quadro di riferimento preciso dei costi che l'Unione dei Comuni Valle del Savio sostiene attualmente per il funzionamento delle proprie autovetture.

Pertanto la prima misura che verrà adottata per razionalizzare l'utilizzo dei mezzi sarà l'implementazione di un sistema di rilevazione analitica, che consenta di ottenere per ogni mezzo tutti i dati relativi al suo utilizzo (percorrenza, consuni, ecc.) compresa la rilevazione dei costi di qualsiasi tipo.

Un'altra misura che è stata e sarà adottata è di sfruttare l'alimentazione a gas metano per autovetture utilizzate prevalentemente nella parte del territorio dell'Unione dove tale carburante e reperibile.

Questa misura consente di cogliere una duplice opportunità: da un lato venire incontro all'esigenza sempre più sentita di ridurre l'impatto ambientale della circolazione stradale, dall'altro ridurre il costo di esercizio delle autovetture, considerata la notevole convenienza del costo del gas metano rispetto ai carburanti tradizionali (benzina e gasolio).

Razionalizzazione della strumentazione telefonica.

Premessa - La Finanziaria 2008 all'art. 2 commi 594/599 chiede agli Enti della PA di individuare "misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche che corredano le Postazioni di lavoro, nell'automazione d'ufficio".

Allo scopo di completare il quadro di riferimento normativo è opportuno richiamare l'articolo 1 comma 7 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni in Legge 7 agosto 2012 n. 135.

Questo provvedimento, meglio noto come "spending review", reca disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica e dispone, nello specifico, che "le amministrazioni pubbliche (..) relativamente alle categorie merceologiche (..) telefonia fissa e telefonia mobile, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione dalla Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento".

E' evidente che l'azione di contenimento delle spese di funzionamento delle strutture dell'Unione dei Comuni Valle del Savio prevista dal comma 594 della Legge 244/2007 deve svolgersi all'interno di questa cornice legislativa, utilizzando gli strumenti messi a disposizione dalle convenzioni stipulate da Consip e dalla centrale di committenza regionale, che per l'Unione dei Comuni Valle del Savio è Intercent-ER.

In particolare si conferma che l'Unione dei Comuni Valle del Savio ha aderito alla convenzione stipulata dall'agenzia regionale Intercent-Er denominata "Servizi convergenti ed integrati di trasmissione dati e voce su reti fisse e mobili" ed ha intenzione di aderire alla nuova edizione della medesima convenzione recentemente resa disponibile dall'agenzia regionale Intercent-Er.

Obiettivi – Il presente documento ha perciò l'obiettivo di indicare le misure di razionalizzazione e contenimento della spesa Telefonica, che l'Unione dei Comuni Valle del Savio adotterà nel triennio 2019 - 2021.

Misure di razionalizzazione delle spese di comunicazione – L'Unione dei Comuni Valle del Savio al momento non utilizza servizi di telefonia mobile, ma qualora nel futuro, tenendo conto dell'evolversi sia delle tecnologie di comunicazione mobile e fissa sia delle necessità di comunicazione anche in mobilità e di reperibilità del proprio personale, si rilevasse più efficiente ed efficace per l'organizzazione di lavoro e servizi, nonché per la razionalizzazione della spesa di comunicazione, avvalersi di tali servizi, si farà ricorso alle convenzioni al tempo disponibili.